



Regione
Lombardia

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

SOMMARIO

A) CONSIGLIO REGIONALE

Deliberazione Consiglio regionale 16 dicembre 2021 - n. XI/2274
Ordine del giorno concernente gli interventi per la ripresa economica in comuni della provincia di Brescia e di Mantova 3

Deliberazione Consiglio regionale 16 dicembre 2021 - n. XI/2275
Ordine del giorno concernente gli interventi per la ripresa economica nel comune di Puegnago del Garda (BS) 5

Deliberazione Consiglio regionale 16 dicembre 2021 - n. XI/2276
Ordine del giorno concernente gli interventi per la ripresa economica nel comune di Vobarno (BS) 6

Deliberazione Consiglio regionale 16 dicembre 2021 - n. XI/2277
Ordine del giorno concernente la manutenzione straordinaria per la messa in sicurezza e il miglioramento della sicurezza stradale e manutenzione straordinaria dell’area a verde di Piazza 5 Giornate a Limbiate (MB) 7

Deliberazione Consiglio regionale 16 dicembre 2021 - n. XI/2278
Ordine del giorno concernente la manutenzione straordinaria della rotatoria di Piazza Panceri a Varedo (MB) 8

Deliberazione Consiglio regionale 16 dicembre 2021 - n. XI/2279
Ordine del giorno concernente gli interventi di manutenzione straordinaria nel comune di Misinto e nel comune di Gussano (MB) 9

Deliberazione Consiglio regionale 16 dicembre 2021 - n. XI/2280
Ordine del giorno concernente l’intervento di messa in sicurezza di via Papa Giovanni XXIII e dell’ingresso al Parco di Villa Volta - Sannazzaro in comune di Lentate sul Seveso (MB) 10

Deliberazione Consiglio regionale 16 dicembre 2021 - n. XI/2281
Ordine del giorno concernente la manutenzione straordinaria per la messa in sicurezza con regolazione dinamica dei flussi di traffico ai principali incroci di Veduggio al Lambro (MB) 11

Deliberazione Consiglio regionale 16 dicembre 2021 - n. XI/2282
Ordine del giorno concernente gli interventi per la ripresa economica in comuni della provincia di Pavia 12

Deliberazione Consiglio regionale 16 dicembre 2021 - n. XI/2283
Ordine del giorno concernente la costituzione del centro del pinot nero in comune di Montecalvo Versiggia (PV) 13

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

Delibera Giunta regionale 31 gennaio 2022 - n. XI/5886
Bando Sport Outdoor 2021 per l’assegnazione di contributi regionali a fondo perduto in conto capitale per la creazione di aree attrezzate per lo skyfitness e la creazione di playground nei comuni lombardi (di cui alla d.g.r. n. XI/4855 del 14 giugno 2021) – Secondo incremento della dotazione finanziaria 15

Delibera Giunta regionale 31 gennaio 2022 - n. XI/5897
2014IT16RFOP012 Misura «AL VIA – Agevolazioni Lombarde per la Valorizzazione degli Investimenti Aziendali» – Asse III Azione III.3.C.1.1 del POR FESR 2014-2020 di cui alla d.g.r. 28 novembre 2016, n. X/5892 e s.m.i. - Incremento della dotazione finanziaria a copertura delle domande in lista d’attesa. 18

Delibera Giunta regionale 31 gennaio 2022 - n. XI/5899
Approvazione dei criteri della manifestazione di interesse per lo sviluppo e il consolidamento delle filiere produttive e di servizi e degli ecosistemi industriali produttivi ed economici in Lombardia 24

Delibera Giunta regionale 31 gennaio 2022 - n. XI/5901
Approvazione del programma triennale dei lavori pubblici 2022-2024 e dell’elenco annuale 2022 ai sensi dell’art. 21, comma 3, del decreto legislativo 50/2016 33

Delibera Giunta regionale 31 gennaio 2022 - n. XI/5911
Assegnazione di ulteriori risorse per la copertura delle domande relative al bando per l’erogazione di contributi per l’acquisizione di mezzi di trasporto e d’opera ad uso esclusivo di protezione civile (d.g.r. XI/4820/2021), risultate ammesse e non finanziate con il d.d.s. 16787/2021 42

Serie Ordinaria n. 5 - Giovedì 03 febbraio 2022

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

D.G. Agricoltura, alimentazione e sistemi verdi

Decreto direttore generale 1 febbraio 2022 - n. 923

Centri autorizzati di assistenza agricola riconosciuti in Regione Lombardia. Società Unicaa s.r.l., via Carlo Serassi 7, Bergamo: autorizzazione chiusura sede operativa dislocata presso la Regione Piemonte. 47

Decreto direttore generale 1 febbraio 2022 - n. 924

Centri autorizzati di assistenza agricola riconosciuti in Regione Lombardia. Società Unicaa s.r.l., Via Carlo Serassi 7, Bergamo: autorizzazione a procedere al cambio del responsabile della sede operativa di Verona dislocata presso la Regione Veneto 50

Comunicato regionale 1 febbraio 2022 - n. 9

Determinazioni in ordine al fondo regionale per le agevolazioni finanziarie alle imprese agricole per il credito di funzionamento in attuazione della d.g.r. n. XI/1963 del 22 luglio 2019. Disposizione di chiusura dei termini di presentazione delle domande di partecipazione delle imprese agricole al bando relativo alle agevolazioni finanziarie per il credito di funzionamento approvato con d.d.u.o. n. 13795 del 30 settembre 2019 in attuazione della succitata d.g.r. n. 1963/2019. 52

D.G. Sviluppo economico

Decreto dirigente unità organizzativa 27 gennaio 2022 - n. 779

2014IT16RFOP012. Bando AL VIA, Agevolazioni Lombarde PER la Valorizzazione degli Investimenti Aziendali (d.d.u.o. 9679 del 7 agosto 2020) POR FESR 2014-2020 Asse Prioritario III, AZIONE III.3.C.1.1. - 38° elenco soggetti non ammessi - ID Bando RLO12017002423 53

Decreto dirigente unità organizzativa 28 gennaio 2022 - n. 798

2014IT16RFOP012 - POR FESR 2014-2020 Asse III - Azione III.3.A.1.1. Interventi di supporto alla nascita di nuove imprese sia attraverso incentivi diretti, sia attraverso l'offerta di servizi, sia attraverso interventi di microfinanza. Bando Linea Intraprendo. Rideterminazione in euro 56.321,81 dell'intervento finanziario complessivo concesso all'impresa ADVA s.r.l. per la realizzazione del progetto ID 1238617 (CUP E44E19001930007), con contestuale economia complessiva dell'intervento finanziario pari a euro 8.678,19 di cui economia del contributo a fondo perduto pari a euro 867,82 57

D.G. Ambiente e clima

Decreto dirigente unità organizzativa 31 gennaio 2022 - n. 839

Progetto denominato «Programma integrato di intervento Cascina Merlata» - Lotto C1», nel comune di Milano (MI). Aggiornamento, ai sensi del d.p.r. 120/2017, del piano di utilizzo di cui al d.d.u.o. n. 8585 del 23 giugno 2021. 63

D.G. Formazione e lavoro

Decreto dirigente unità organizzativa 31 gennaio 2022 - n. 894

Approvazione dei progetti a valere sull'avviso per i giovani neet di età compresa fra i 15 e i 18 anni privi di un titolo di secondo ciclo per interventi formativi di recupero della dispersione scolastica e formativa (Misura 2-B) a valere sul Programma Garanzia Giovani Fase II CUP E41B21001250007 64

A) CONSIGLIO REGIONALE

D.c.r. 16 dicembre 2021 - n. XI/2274

Ordine del giorno concernente gli interventi per la ripresa economica in comuni della provincia di Brescia e di Mantova

Presidenza del Presidente Fermi

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 199 concernente «Bilancio di previsione 2022 - 2024»;

a norma dell'articolo 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Presenti	n.	59
Non partecipanti al voto	n.	1
Votanti	n.	58
Voti favorevoli	n.	58
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	0

DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 7112 concernente gli interventi per la ripresa economica in comuni della provincia di Brescia e di Mantova, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia
vista

la legge regionale 4 maggio 2020, n. 9 (Interventi per la ripresa economica) come peraltro rifinanziata dalla manovra regionale in corso che ha ingenti risorse destinate a sostegno degli investimenti regionali e dello sviluppo infrastrutturale, garantendo per la caratteristica del finanziamento solo investimenti di natura pubblica;

preso atto che

ai sensi dell'articolo 1, comma 11, della l.r. 9/2020 le risorse del fondo sono prelevabili con provvedimento di Giunta secondo le modalità di cui all'articolo 40, comma 4, della legge regionale 31 marzo 1978, n. 34 (Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione) e che al fine di assicurare un'efficiente programmazione finanziaria correlata allo stato di realizzabilità e avanzamento degli investimenti, la Giunta regionale provvede, sulla base dell'aggiornamento dei cronoprogrammi con propria deliberazione, alle occorrenti variazioni di bilancio per prelevare e integrare le somme dagli appositi capitoli di spesa e iscriverle in diminuzione o aumento degli stanziamenti del bilancio regionale di cui al fondo «Interventi per la ripresa economica»;

visti

il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) italiano trasmesso il 30 aprile 2021 che prevede investimenti pari a 191,5 miliardi di euro e il Piano di investimenti del Fondo complementare finanziato attraverso lo scostamento di bilancio approvato nel Consiglio dei ministri del 15 aprile e autorizzato dal Parlamento, a maggioranza assoluta, nella seduta del 22 aprile 2021 che prevede ulteriori 30,6 miliardi di risorse nazionali e conseguentemente il totale degli investimenti previsti per gli interventi contenuti nel Piano arriva a 222,1 miliardi di euro, a cui si aggiungono 13 miliardi del React EU. L'Italia ha richiesto il massimo delle risorse RRF disponibili, pari a 191,5 miliardi di euro, di cui 68,9 miliardi in sovvenzioni e 122,6 miliardi in prestiti;

considerato

pertanto prevedere, nella valutazione dei progetti di investimenti da finanziare con le risorse del Fondo per la Ripresa Economica:

- le ingenti quantità di risorse già stanziare nel PNRR, nel Fondo complementare, nel d.d.l. bilancio dello Stato 2022, al d.l. di adeguamento al PNRR e le finalità ivi già previste, nonché gli effetti previsti sul PIL;
- l'assoluta priorità per i soggetti attuatori di portare a termine nei tempi stabiliti dal PNRR gli investimenti previsti per sostenere la crescita economica del Paese, pena la mancata erogazione delle risorse da parte della UE (e il rimborso delle risorse da parte dei soggetti inadempienti);
- che la Regione è sottoposta ai vincoli sul debito e agli equilibri di bilancio previsti dalla legge 243/2012;

visto che

- il Comune di Alfianello (BS) ha individuato alcuni interventi puntuali e urgenti che necessitano di manutenzione straordinaria riguardanti la sistemazione di alcune vie che presentano criticità sia dal punto di vista viabilistico che della scarsa manutenzione, e precisamente: Villaggio Abele e Via Cabrini Incrocio con Via euro pa e tratto di questa;
- il Comune di Bassano Bresciano (BS) ha riscontrato la necessità di effettuare interventi di manutenzione straordinaria del manto stradale di Via Commenda;
- il Comune di Collio (BS) ha individuato alcuni interventi puntuali e urgenti su due vie che necessitano di manutenzione straordinaria poiché due strade comunali che collegano il paese alle cascine limitrofe alla frazione Memmo. Le strade interessate sono: la strada comunale detta di «Fiale Bassa», che partendo dalla località Santella sopra la frazione Memmo collega numerose cascine abitate e va a raccordarsi con la strada che porta a Graticelle in Comune di Bovegno; e la strada comunale detta della «Cocca», che partendo dalla frazione Memmo, raggiunge la località Serramando per poi collegarsi con il capoluogo;
- il Comune di Erbusco (BS) considera necessario l'intervento di manutenzione straordinaria di alcune strade comunali attualmente dissestate, da effettuarsi nell'annualità 2022;
- il Comune di Ghedi (BS) ha individuato alcuni interventi puntuali e urgenti su tre vie che necessitano di manutenzione straordinaria poiché, a seguito del dissesto, presentano criticità dal punto di vista viabilistico, e precisamente: Via Canossi; Via Baracca; Via Macchiavelli;
- il Comune di Gussago (BS) ha riscontrato la necessità di effettuare interventi di manutenzione straordinaria di via Galli, sita nella zona storica del Comune medesimo;
- il Comune di Moniga (BS) ha individuato alcuni interventi puntuali e urgenti di manutenzione straordinaria marciapiedi e viabilità e più precisamente: Via Prato Negro; Via Pergola; Viale Gandhi; Via Madonna della Neve e San Michele; Via Mazzane; Via Tre Santi;
- il Comune di Montirone (BS) ha individuato alcuni interventi puntuali e urgenti di manutenzione straordinaria, quali la realizzazione di nuovi posti auto di parcheggio pubblico a disposizione delle attività commerciali della zona; la realizzazione di marciapiedi e rampe in Via Corridoni (strada di cat. F) sul lato sud-ovest, con parte riservata a un percorso ciclopodonale promiscuo sul lato nord-est, e in Via Palazzo, ovvero la S.P. 74, (strada di cat. D);
- il Comune di Orzivecchi (BS) ha individuato alcuni interventi puntuali e urgenti di manutenzione straordinaria riguardanti la sistemazione di alcune vie che presentano criticità sia dal punto di vista viabilistico che della scarsa manutenzione, e il rifacimento completo di un tratto di guardrail in via Coniolo;
- il Comune di Paratico (BS) ha individuato alcuni interventi puntuali e urgenti di manutenzione straordinaria quali la realizzazione di nuovo marciapiede in Via Garibaldi dal km.28+540 al km.28+700, mediante la tombinatura (in parte) della banchina stradale esistente, della lunghezza di circa ml. 160,00 della larghezza minima di ml. 1,50/200 con aiuola a verde della larghezza di circa cm. 80 di separazione della sede carrabile e il camminamento, così da renderlo più sicuro, unitamente ad un nuovo impianto di pubblica illuminazione in conformità alle disposizioni normative esistenti, da effettuarsi nell'annualità 2022;
- il Comune di Passirano (BS) ha riscontrato la necessità di effettuare interventi di manutenzione straordinaria del manto stradale delle vie maggiormente deteriorate, via De Amicis, via Volta, via Verdi, via Menotti, via Vallosa (corsia Ovest) a vantaggio della maggior sicurezza stradale;
- il Comune di Pavone Del Mella (BS) ha individuato alcuni interventi puntuali e urgenti di manutenzione straordinaria sul tessuto urbano della Strada Provinciale VII che divide il paese e che obbliga gran parte dei cittadini a doverla attraversare poiché tutti i servizi pubblici, primari e commerciali si trovano dall'altra parte dell'arteria oggetto di intervento e per la sicurezza degli utenti è opportuno realizzare percorsi pedonali sicuri e a norma, da entrambe i lati della carreggiata, protetti dalla sede stradale e provvisti di idonei attraversamenti;
- il Comune di Rudiano (BS) ha riscontrato la necessità di effettuare interventi di manutenzione straordinaria alla pavimentazione di Corso Aldo Moro e di Via Matteotti;

Serie Ordinaria n. 5 - Giovedì 03 febbraio 2022

- il Comune di San Paolo (BS) ha riscontrato la necessità di effettuare interventi di manutenzione straordinaria di Via Mazzini, al fine di abbattere le barriere architettoniche esistenti e ridurre la velocità dei veicoli in transito;
- il Comune di Urago D'Oglio (BS) ha riscontrato la necessità di effettuare interventi di manutenzione straordinaria di Via Brede, collocata a nord-ovest del centro storico comunale, da effettuarsi nell'annualità 2022;
- il Comune di Curtatone (MN) ha riscontrato la necessità di effettuare interventi di manutenzione straordinaria di Via Levata e via Costituzione, da effettuarsi nell'annualità 2022;

considerato che,

nell'ottica di miglioramento delle infrastrutture esistenti, tali interventi sono strategici perché consentono di migliorare le condizioni di sicurezza e di transitabilità;

verificato che

tali interventi non rientrano tra quelli finanziabili nel PNRR, nel Fondo Complementare e nel d.d.l. di Bilancio dello Stato 2022;

preso atto altresì, che

stante il ricorso all'indebitamento per la copertura finanziaria dello stanziamento del fondo lo stesso può garantire solo il finanziamento di investimenti di natura pubblica;

ritenuto

pertanto strategico finanziare:

- il Comune di Alfianello (BS) per l'intervento di manutenzione straordinaria delle Vie sopraelencate, da effettuarsi nell'annualità 2022 per un costo stimato pari a euro 80.000,00;
- il Comune di Bassano Bresciano (BS) per l'intervento di manutenzione straordinaria del manto stradale di Via Commenda, da effettuarsi nell'annualità 2022, per un costo stimato pari a euro 50.000,00;
- il Comune di Collio (BS) per l'intervento di manutenzione straordinaria delle Vie sopraelencate, da effettuarsi nell'annualità 2022, per un costo stimato pari a euro 40.000,00;
- il Comune di Erbusco (BS) per l'intervento di manutenzione straordinaria di alcune strade comunali site suo territorio, da effettuarsi nell'annualità 2022, per un costo stimato pari a euro 80.000,00;
- il Comune di Ghedi (BS) per l'intervento di manutenzione straordinaria delle Vie sopraelencate, da effettuarsi nell'annualità 2022, per un costo stimato pari a euro 70.000,00;
- il Comune di Gussago (BS) per l'intervento di manutenzione straordinaria di via Galli, sita nella zona storica del Comune medesimo, da effettuarsi nell'annualità 2022, per un costo stimato pari a euro 80.000,00;
- il Comune di Moniga (BS) per l'intervento di manutenzione straordinaria delle Vie sopraelencate, da effettuarsi nell'annualità 2022, per un costo stimato pari a euro 54.000,00;
- il Comune di Montirone (BS) per gli interventi di manutenzione straordinaria quali la realizzazione di nuovi posti auto di parcheggio pubblico a disposizione delle attività commerciali della zona; la realizzazione di marciapiedi e rampe in Via Corridoni (strada di cat. F) sul lato sud-ovest, con parte riservata a un percorso ciclopeditonale promiscuo sul lato nord-est, e in Via Palazzo, ovvero la S.P. 74, (strada di cat. D), da effettuarsi nell'annualità 2022, per un costo stimato pari a euro 100.000,00;
- il Comune di Orzivecchi (BS) per l'intervento di manutenzione straordinaria delle Vie sopraelencate e il rifacimento completo di un tratto di guardrail in via Coniolo, da effettuarsi nell'annualità 2022, per un costo stimato pari a euro 65.000,00;
- il Comune di Paratico (BS) per l'intervento di manutenzione straordinaria sopraelencato, da effettuarsi nell'annualità 2022, per un costo stimato pari a euro 65.000,00;
- il Comune di Passirano (BS) per l'intervento di manutenzione straordinaria sopraelencato, da effettuarsi nell'annualità 2022, per un costo stimato pari a euro 60.000,00;
- il Comune di Pavone Del Mella (BS) per l'intervento di manutenzione straordinaria sulla Strada Provinciale VII, da effettuarsi nell'annualità 2022, per un costo stimato pari a euro 90.000,00;
- il Comune di Rudiano (BS) per l'intervento di manutenzione straordinaria di manutenzione straordinaria alla pavimentazione di Corso Aldo Moro e di Via Matteotti, da effettuarsi nell'annualità 2022, per un costo stimato pari a euro 70.000,00;
- il Comune di San Paolo (BS) per l'intervento di manutenzione straordinaria di Via Mazzini, da effettuarsi nell'annualità 2022, al fine di abbattere le barriere architettoniche esistenti e ridurre la velocità dei veicoli in transito., per un costo stimato pari a euro 50.000,00;
- il Comune di Urago D'Oglio (BS) per l'intervento di manutenzione straordinaria di Via Brede, collocata a nord-ovest del centro storico comunale, da effettuarsi nell'annualità 2022, per un costo stimato pari a euro 40.000,00;
- il Comune di Curtatone (MN) ha riscontrato la necessità di effettuare interventi di manutenzione straordinaria di Via Levata e via Costituzione, da effettuarsi nell'annualità 2022, per un costo stimato pari a euro 30.000,00;

impegna la Giunta regionale

- ad assicurare idoneo stanziamento all'interno del fondo «Interventi per la ripresa economica» di cui all'articolo 1, comma 10, della l.r. 9/2020, da effettuarsi con provvedimento di Giunta ai sensi del comma 11 dell'articolo 1, il finanziamento al Comune di Alfianello (BS) per l'intervento di manutenzione straordinaria delle Vie sopraelencate, da effettuarsi nell'annualità 2022 per un costo stimato pari a euro 80.000,00, da appostarsi alle competenti missioni e programmi, al titolo 2 «Spese in conto capitale» dello stato di previsione delle spese del bilancio 2022-2024;
- ad assicurare idoneo stanziamento all'interno del fondo «Interventi per la ripresa economica» di cui all'articolo 1, comma 10, della l.r. 9/2020, da effettuarsi con provvedimento di Giunta ai sensi del comma 11 dell'articolo 1, il finanziamento al Comune di Bassano Bresciano (BS) per l'intervento di manutenzione straordinaria del manto stradale di Via Commenda, da effettuarsi nell'annualità 2022 per un costo stimato pari a euro 50.000,00, da appostarsi alle competenti missioni e programmi, al titolo 2 «Spese in conto capitale» dello stato di previsione delle spese del bilancio 2022-2024;
- ad assicurare idoneo stanziamento all'interno del fondo «Interventi per la ripresa economica» di cui all'articolo 1, comma 10, della l.r. 9/2020, da effettuarsi con provvedimento di Giunta ai sensi del comma 11 dell'articolo 1, il finanziamento al Comune di Collio (BS) per l'intervento di manutenzione straordinaria delle Vie sopraelencate, da effettuarsi nell'annualità 2022 per un costo stimato pari a euro 40.000,00, da appostarsi alle competenti missioni e programmi, al titolo 2 «Spese in conto capitale» dello stato di previsione delle spese del bilancio 2022-2024;
- ad assicurare idoneo stanziamento all'interno del fondo «Interventi per la ripresa economica» di cui all'articolo 1, comma 10, della l.r. 9/2020, da effettuarsi con provvedimento di Giunta ai sensi del comma 11 dell'articolo 1, il finanziamento al Comune di Erbusco (BS) per l'intervento di manutenzione straordinaria delle strade comunali, da effettuarsi nell'annualità 2022 per un costo stimato pari a euro 80.000,00, da appostarsi alle competenti missioni e programmi, al titolo 2 «Spese in conto capitale» dello stato di previsione delle spese del bilancio 2022-2024;
- ad assicurare idoneo stanziamento all'interno del fondo «Interventi per la ripresa economica» di cui all'articolo 1, comma 10, della l.r. 9/2020, da effettuarsi con provvedimento di Giunta ai sensi del comma 11 dell'articolo 1, il finanziamento al Comune di Ghedi (BS) per l'intervento di manutenzione straordinaria delle Vie sopraelencate, da effettuarsi nell'annualità 2022 per un costo stimato pari a euro 70.000,00, da appostarsi alle competenti missioni e programmi, al titolo 2 «Spese in conto capitale» dello stato di previsione delle spese del bilancio 2022-2024;
- ad assicurare idoneo stanziamento all'interno del fondo «Interventi per la ripresa economica» di cui all'articolo 1, comma 10, della l.r. 9/2020, da effettuarsi con provvedimento di Giunta ai sensi del comma 11 dell'articolo 1, il finanziamento al Comune di Gussago (BS) per l'intervento di manutenzione straordinaria di via Galli, sita nella zona storica del Comune medesimo, da effettuarsi nell'annualità 2022 per un costo stimato pari a euro 80.000,00, da appostarsi alle competenti missioni e programmi, al titolo 2 «Spese in conto capitale» dello stato di previsione delle spese del bilancio 2022-2024;
- ad assicurare idoneo stanziamento all'interno del fondo «Interventi per la ripresa economica» di cui all'articolo 1,

- comma 10, della l.r. 9/2020, da effettuarsi con provvedimento di Giunta ai sensi del comma 11 dell'articolo 1, il finanziamento al Comune di Moniga (BS) per l'intervento di manutenzione straordinaria delle Vie sopraelencate, da effettuarsi nell'annualità 2022 per un costo stimato pari a euro 54.000,00, da appostarsi alle competenti missioni e programmi, al titolo 2 «Spese in conto capitale» dello stato di previsione delle spese del bilancio 2022-2024;
- ad assicurare idoneo stanziamento all'interno del fondo «Interventi per la ripresa economica» di cui all'articolo 1, comma 10, della l.r. 9/2020, da effettuarsi con provvedimento di Giunta ai sensi del comma 11 dell'articolo 1, il finanziamento al Comune di Montirone (BS) per gli interventi di manutenzione straordinaria quali la realizzazione di nuovi posti auto di parcheggio pubblico a disposizione delle attività commerciali della zona; la realizzazione di marciapiedi e rampe in Via Corridoni (strada di cat. F) sul lato sud-ovest, con parte riservata a un percorso ciclopedonale promiscuo sul lato nord-est, e in Via Palazzo, ovvero la S.P. 74, (strada di cat. D), da effettuarsi nell'annualità 2022 per un costo stimato pari a euro 100.000,00, da appostarsi alle competenti missioni e programmi, al titolo 2 «Spese in conto capitale» dello stato di previsione delle spese del bilancio 2022-2024;
 - ad assicurare idoneo stanziamento all'interno del fondo «Interventi per la ripresa economica» di cui all'articolo 1, comma 10, della l.r. 9/2020, da effettuarsi con provvedimento di Giunta ai sensi del comma 11 dell'articolo 1, il finanziamento al Comune di Orzivecchi (BS) per l'intervento di manutenzione straordinaria delle Vie sopraelencate e il rifacimento completo di un tratto di guardrail in via Coniolo, da effettuarsi nell'annualità 2022 per un costo stimato pari a euro 65.000,00, da appostarsi alle competenti missioni e programmi, al titolo 2 «Spese in conto capitale» dello stato di previsione delle spese del bilancio 2022-2024;
 - ad assicurare idoneo stanziamento all'interno del fondo «Interventi per la ripresa economica» di cui all'articolo 1, comma 10, della l.r. 9/2020, da effettuarsi con provvedimento di Giunta ai sensi del comma 11 dell'articolo 1, il finanziamento al Comune di Paratico (BS) per l'intervento di manutenzione straordinaria sopraelencato, da effettuarsi nell'annualità 2022 per un costo stimato pari a euro 65.000,00, da appostarsi alle competenti missioni e programmi, al titolo 2 «Spese in conto capitale» dello stato di previsione delle spese del bilancio 2022-2024;
 - ad assicurare idoneo stanziamento all'interno del fondo «Interventi per la ripresa economica» di cui all'articolo 1, comma 10, della l.r. 9/2020, da effettuarsi con provvedimento di Giunta ai sensi del comma 11 dell'articolo 1, il finanziamento al Comune di Passirano (BS) per l'intervento di manutenzione straordinaria sopraelencato, da effettuarsi nell'annualità 2022 per un costo stimato pari a euro 60.000,00, da appostarsi alle competenti missioni e programmi, al titolo 2 «Spese in conto capitale» dello stato di previsione delle spese del bilancio 2022-2024;
 - ad assicurare idoneo stanziamento all'interno del fondo «Interventi per la ripresa economica» di cui all'articolo 1, comma 10, della l.r. 9/2020, da effettuarsi con provvedimento di Giunta ai sensi del comma 11 dell'articolo 1, il finanziamento al Comune di Pavone Del Mella (BS) per l'intervento di manutenzione straordinaria sulla Strada Provinciale VII, da effettuarsi nell'annualità 2022 per un costo stimato pari a euro 90.000,00, da appostarsi alle competenti missioni e programmi, al titolo 2 «Spese in conto capitale» dello stato di previsione delle spese del bilancio 2022-2024;
 - ad assicurare idoneo stanziamento all'interno del fondo «Interventi per la ripresa economica» di cui all'articolo 1, comma 10, della l.r. 9/2020, da effettuarsi con provvedimento di Giunta ai sensi del comma 11 dell'articolo 1, il finanziamento al Comune di Rudiano (BS) per l'intervento di manutenzione straordinaria alla pavimentazione di Corso Aldo Moro e di Via Matteotti, da effettuarsi nell'annualità 2022, per un costo stimato pari a euro 70.000,00, da appostarsi alle competenti missioni e programmi, al titolo 2 «Spese in conto capitale» dello stato di previsione delle spese del bilancio 2022-2024;
 - ad assicurare idoneo stanziamento all'interno del fondo «Interventi per la ripresa economica» di cui all'articolo 1, comma 10, della l.r. 9/2020, da effettuarsi con provvedimento di Giunta ai sensi del comma 11 dell'articolo 1, il finanziamento al Comune di San Paolo (BS) per l'intervento di manutenzione straordinaria di Via Mazzini al fine di abbattere le barriere architettoniche esistenti e ridurre la velocità dei veicoli in transito, da effettuarsi nell'annualità 2022, per un costo stimato pari a euro 50.000,00, da appostarsi alle competenti missioni e programmi, al titolo 2 «Spese in conto capitale» dello stato di previsione delle spese del bilancio 2022-2024;
 - ad assicurare idoneo stanziamento all'interno del fondo «Interventi per la ripresa economica» di cui all'articolo 1, comma 10, della l.r. 9/2020, da effettuarsi con provvedimento di Giunta ai sensi del comma 11 dell'articolo 1, il finanziamento al Comune di Urago D'Oglio (BS) per l'intervento di manutenzione straordinaria di Via Brede, collocata a nord-ovest del centro storico comunale da effettuarsi nell'annualità 2022, per un costo stimato pari a euro 40.000,00, da appostarsi alle competenti missioni e programmi, al titolo 2 «Spese in conto capitale» dello stato di previsione delle spese del bilancio 2022-2024;
 - ad assicurare idoneo stanziamento all'interno del fondo «Interventi per la ripresa economica» di cui all'articolo 1, comma 10, della l.r. 9/2020, da effettuarsi con provvedimento di Giunta ai sensi del comma 11 dell'articolo 1, il finanziamento al Comune di Curtatone (MN) per effettuare interventi di manutenzione straordinaria di via Levata e via Costituzione, da effettuarsi nell'annualità 2022, per un costo stimato pari a euro 30.000,00 da appostarsi alle competenti missioni e programmi, al titolo 2 «Spese in conto capitale» dello stato di previsione delle spese del bilancio 2022-2024;
 - precisando che ai fini dell'adozione della d.g.r. di attribuzione delle risorse agli interventi, a seguito della verifica che l'intervento non rientri tra quelli finanziabili con il PNRR, nel Fondo Complementare e nel d.d.l. di Bilancio dello Stato 2022, il beneficiario dovrà indicare il cronoprogramma delle opere relativo all'intervento assumendosi la responsabilità dei tempi previsti alla stregua di quanto previsto per gli interventi del PNRR, così da avere ulteriori positivi impatti sul PIL regionale, rispetto a quelli stimati dagli attuali tendenziali di finanza pubblica.»
- Il presidente: Alessandro Fermi
I consiglieri segretari: Giovanni Francesco Malanchini e Dario Violi
Il segretario dell'assemblea consiliare:
Emanuela Pani
- D.c.r. 16 dicembre 2021 - n. XI/2275**
Ordine del giorno concernente gli interventi per la ripresa economica nel comune di Puegnago del Garda (BS)
- Presidenza del Presidente Fermi
- IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA
- Visto il progetto di legge n. 199 concernente «Bilancio di previsione 2022 - 2024»;
- a norma dell'articolo 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:
- | | | |
|--------------------------|----|----|
| Presenti | n. | 58 |
| Non partecipanti al voto | n. | 1 |
| Votanti | n. | 57 |
| Voti favorevoli | n. | 57 |
| Voti contrari | n. | 0 |
| Astenuti | n. | 0 |
- DELIBERA
- di approvare l'Ordine del giorno n. 7113 concernente gli interventi per la ripresa economica nel comune di Puegnago del Garda (BS), nel testo che così recita:
- «Il Consiglio regionale della Lombardia
vista
- la legge regionale 4 maggio 2020, n. 9 (Interventi per la ripresa economica) come peraltro rifinanziata dalla manovra regionale in corso che ha ingenti risorse destinate a sostegno degli investimenti regionali e dello sviluppo infrastrutturale, garantendo per la caratteristica del finanziamento solo investimenti di natura pubblica;
- preso atto che
- ai sensi dell'articolo 1, comma 11, della l.r. 9/2020 le risorse del fondo sono prelevabili con provvedimento di Giunta secondo le modalità di cui all'articolo 40, comma 4, della legge regionale

Serie Ordinaria n. 5 - Giovedì 03 febbraio 2022

31 marzo 1978, n. 34 (Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione) e che al fine di assicurare un'efficiente programmazione finanziaria correlata allo stato di realizzabilità e avanzamento degli investimenti, la Giunta regionale provvede, sulla base dell'aggiornamento dei cronoprogrammi con propria deliberazione, alle occorrenti variazioni di bilancio per prelevare e integrare le somme dagli appositi capitoli di spesa e iscrivere in diminuzione o aumento degli stanziamenti del bilancio regionale di cui al fondo «Interventi per la ripresa economica»;

visti

il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) italiano trasmesso il 30 aprile 2021 che prevede investimenti pari a 191,5 miliardi di euro e il Piano di investimenti del Fondo complementare finanziato attraverso lo scostamento di bilancio approvato nel Consiglio dei ministri del 15 aprile e autorizzato dal Parlamento, a maggioranza assoluta, nella seduta del 22 aprile 2021 che prevede ulteriori 30,6 miliardi di risorse nazionali e conseguentemente il totale degli investimenti previsti per gli interventi contenuti nel Piano arriva a 222,1 miliardi di euro, a cui si aggiungono 13 miliardi del React EU. L'Italia ha richiesto il massimo delle risorse RRF disponibili, pari a 191,5 miliardi di euro, di cui 68,9 miliardi in sovvenzioni e 122,6 miliardi in prestiti;

considerato

pertanto prevedere, nella valutazione dei progetti di investimenti da finanziare con le risorse del Fondo per la Ripresa Economica:

- le ingenti quantità di risorse già stanziare nel PNRR, nel Fondo complementare, nel d.d.l. bilancio dello Stato 2022, al d.l. di adeguamento al PNRR e le finalità ivi già previste, nonché gli effetti previsti sul PIL;
- l'assoluta priorità per i soggetti attuatori di portare a termine nei tempi stabiliti dal PNRR gli investimenti previsti per sostenere la crescita economica del Paese, pena la mancata erogazione delle risorse da parte della UE (e il rimborso delle risorse da parte dei soggetti inadempienti);
- che la Regione è sottoposta ai vincoli sul debito e agli equilibri di bilancio previsti dalla legge 243/2012;

visto che

il Comune di Puegnago del Garda (BS) ha riscontrato la necessità di effettuare opere di manutenzione straordinaria dell'edificio di proprietà comunale posizionato in via Provinciale 2 all'angolo con piazza Beato Don G. Baldo nella frazione di Castello, fulcro della vita sociale, culturale e religiosa del paese;

considerato che

questo intervento è strategico poiché l'edificio è sempre stato un punto di riferimento per i cittadini e si pone in posizione strategica nell'ambito delle dinamiche sociali ed economiche: ospitando vari servizi aiuta a dare un senso e a far vivere la piazza don Baldo, che si configura come centro ideale di tutto il paese suddiviso in varie frazioni con contigue fra loro; per questo è necessario provvedere a dare al centro servizi un maggiore decoro e una miglior visibilità e importanza;

verificato che

tale intervento non rientra tra quelli finanziabili nel PNRR, nel Fondo Complementare e nella d.d.l. di Bilancio dello Stato 2022;

preso atto altresì, che

stante il ricorso all'indebitamento per la copertura finanziaria dello stanziamento del fondo lo stesso può garantire solo il finanziamento di investimenti di natura pubblica;

ritenuto

pertanto strategico finanziare il Comune di Puegnago del Garda (BS) per l'intervento di manutenzione straordinaria dell'edificio di proprietà comunale da effettuarsi nell'annualità 2022 per un costo stimato pari a euro 60.000,00;

impegna la Giunta regionale

- ad assicurare idoneo stanziamento all'interno del fondo «Interventi per la ripresa economica» di cui all'articolo 1, comma 10, della l.r. 9/2020, da effettuarsi con provvedimento di Giunta ai sensi del comma 11 dell'articolo 1, il finanziamento del Comune di Puegnago del Garda (BS) per l'intervento di manutenzione straordinaria dell'edificio di proprietà comunale da effettuarsi nell'annualità 2022 per un costo stimato pari a 60.000,00 euro, da appostarsi alle competenti missioni e programmi, al titolo 2 «Spese in conto capitale» dello stato di previsione delle spese del bilancio 2022-2024;

- precisando che ai fini dell'adozione della d.g.r. di attribuzione delle risorse agli interventi, a seguito della verifica che l'intervento non rientri tra quelli finanziabili con il PNRR, nel Fondo Complementare e nel d.d.l. di Bilancio dello Stato 2022, il beneficiario dovrà indicare il cronoprogramma delle opere relativo all'intervento assumendosi la responsabilità dei tempi previsti dalla stregua di quanto previsto per gli interventi del PNRR, così da avere ulteriori positivi impatti sul PIL regionale, rispetto a quelli stimati dagli attuali tendenziali di finanza pubblica.».

Il presidente: Alessandro Fermi

I consiglieri segretari: Giovanni Francesco Malanchini e Dario Violi

Il segretario dell'assemblea consiliare:

Emanuela Pani

D.c.r. 16 dicembre 2021 - n. XI/2276

Ordine del giorno concernente gli interventi per la ripresa economica nel comune di Vobarno (BS)

Presidenza del Presidente Fermi

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 199 concernente «Bilancio di previsione 2022 - 2024»;

a norma dell'articolo 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Presenti	n.	54
Non partecipanti al voto	n.	1
Votanti	n.	53
Voti favorevoli	n.	53
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	0

DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 7114 concernente gli interventi per la ripresa economica nel comune di Vobarno (BS), nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia

vista

la legge regionale 4 maggio 2020, n. 9 (Interventi per la ripresa economica) come peraltro rifinanziata dalla manovra regionale in corso che ha ingenti risorse destinate a sostegno degli investimenti regionali e dello sviluppo infrastrutturale, garantendo per la caratteristica del finanziamento solo investimenti di natura pubblica;

preso atto che

ai sensi dell'articolo 1, comma 11, della l.r. 9/2020 le risorse del fondo sono prelevabili con provvedimento di Giunta secondo le modalità di cui all'articolo 40, comma 4, della legge regionale 31 marzo 1978, n. 34 (Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione) e che al fine di assicurare un'efficiente programmazione finanziaria correlata allo stato di realizzabilità e avanzamento degli investimenti, la Giunta regionale provvede, sulla base dell'aggiornamento dei cronoprogrammi con propria deliberazione, alle occorrenti variazioni di bilancio per prelevare e integrare le somme dagli appositi capitoli di spesa e iscrivere in diminuzione o aumento degli stanziamenti del bilancio regionale di cui al fondo «Interventi per la ripresa economica»;

visti

il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) italiano trasmesso il 30 aprile 2021 che prevede investimenti pari a 191,5 miliardi di euro e il Piano di investimenti del Fondo complementare finanziato attraverso lo scostamento di bilancio approvato nel Consiglio dei ministri del 15 aprile e autorizzato dal Parlamento, a maggioranza assoluta, nella seduta del 22 aprile 2021 che prevede ulteriori 30,6 miliardi di risorse nazionali e conseguentemente il totale degli investimenti previsti per gli interventi contenuti nel Piano arriva a 222,1 miliardi di euro, a cui si aggiungono 13 miliardi del React EU. L'Italia ha richiesto il massimo delle risorse RRF disponibili, pari a 191,5 miliardi di euro, di cui 68,9 miliardi in sovvenzioni e 122,6 miliardi in prestiti;

considerato

pertanto prevedere, nella valutazione dei progetti di investimenti da finanziare con le risorse del Fondo per la Ripresa Economica:

- le ingenti quantità di risorse già stanziare nel PNRR, nel Fondo complementare, nel d.d.l. bilancio dello Stato 2022, al DL di adeguamento al PNRR e le finalità ivi già previste, nonché gli effetti previsti sul PIL;
- l'assoluta priorità per i soggetti attuatori di portare a termine nei tempi stabiliti dal PNRR gli investimenti previsti per sostenere la crescita economica del Paese, pena la mancata erogazione delle risorse da parte della UE (e il rimborso delle risorse da parte dei soggetti inadempienti);
- che la Regione è sottoposta ai vincoli sul debito e agli equilibri di bilancio previsti dalla legge 243/2012;

visto che

il Comune di Vobarno (BS) ha riscontrato la necessità di realizzare una rotonda stradale sul territorio comunale a regolazione del traffico viario tra Via Sottostrada e Via don Angelo Questa, con collegamento alla SS 45/bis;

considerato che

questo intervento è strategico per garantire la massima sicurezza alla circolazione stradale nella zona, atteso che nell'immediata prossimità insiste un plesso scolastico (ITIS di Vobarno) e che la rotatoria consentirebbe di incanalare correttamente i veicoli, evitando interferenze coi pedoni della zona;

verificato che

tale intervento non rientra tra quelli finanziabili nel PNRR, nel Fondo Complementare e nel d.d.l. di Bilancio dello Stato 2022;

preso atto, altresì, che

stante il ricorso all'indebitamento per la copertura finanziaria dello stanziamento del fondo lo stesso può garantire solo il finanziamento di investimenti di natura pubblica;

ritenuto

pertanto strategico finanziare il Comune di Vobarno (BS) per la realizzazione di una rotonda stradale sul territorio comunale a regolazione del traffico viario tra Via Sottostrada e Via don Angelo Questa, con collegamento alla SS 45/bis, da effettuarsi nell'annualità 2022, per un costo stimato pari a euro 140.000,00;

impegna la Giunta regionale

- ad assicurare idoneo stanziamento all'interno del fondo «Interventi per la ripresa economica» di cui all'articolo 1, comma 10, della l.r. 9/2020, da effettuarsi con provvedimento di Giunta ai sensi del comma 11 dell'articolo 1, il finanziamento del Comune di Vobarno (BS) per l'intervento di realizzazione di una rotonda stradale sul territorio comunale, da effettuarsi nell'annualità 2022, per un costo stimato pari a 140.000,00 euro, da appostarsi alle competenti missioni e programmi, al titolo 2 «Spese in conto capitale» dello stato di previsione delle spese del bilancio 2022-2024;
- precisando che ai fini dell'adozione della d.g.r. di attribuzione delle risorse agli interventi, a seguito della verifica che l'intervento non rientri tra quelli finanziabili con il PNRR, nel Fondo Complementare e nel d.d.l. di Bilancio dello Stato 2022, il beneficiario dovrà indicare il cronoprogramma delle opere relativo all'intervento assumendosi la responsabilità dei tempi previsti dalla stregua di quanto previsto per gli interventi del PNRR, così da avere ulteriori positivi impatti sul PIL regionale, rispetto a quelli stimati dagli attuali tendenziali di finanza pubblica.».

Il presidente: Alessandro Fermi

I consiglieri segretari: Giovanni Francesco Malanchini e Dario Violi

Il segretario dell'assemblea consiliare:

Emanuela Pani

D.c.r. 16 dicembre 2021 - n. XI/2277

Ordine del giorno concernente la manutenzione straordinaria per la messa in sicurezza e il miglioramento della sicurezza stradale e manutenzione straordinaria dell'area a verde di Piazza 5 Giornate a Limbiate (MB)

Presidenza del Presidente Fermi

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 199 concernente «Bilancio di previsione 2022 - 2024»;

a norma dell'articolo 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Presenti	n.	53
Non partecipanti al voto	n.	1

Votanti	n.	52
Voti favorevoli	n.	52
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	0

DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 7115 concernente la manutenzione straordinaria per la messa in sicurezza e il miglioramento della sicurezza stradale e manutenzione straordinaria dell'area a verde di Piazza 5 Giornate a Limbiate (MB), nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia

vista

la legge regionale 4 maggio 2020, n. 9 (Interventi per la ripresa economica) come peraltro rifinanziata dalla manovra regionale in corso che ha ingenti risorse destinate a sostegno degli investimenti regionali e dello sviluppo infrastrutturale, garantendo per la caratteristica del finanziamento solo investimenti di natura pubblica;

preso atto che

ai sensi dell'articolo 1, comma 11, della l.r. 9/2020 le risorse del fondo sono prelevabili con provvedimento di Giunta secondo le modalità di cui all'articolo 40, comma 4, della legge regionale 31 marzo 1978, n. 34 (Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione) e che al fine di assicurare un'efficiente programmazione finanziaria correlata allo stato di realizzabilità e avanzamento degli investimenti, la Giunta regionale provvede, sulla base dell'aggiornamento dei cronoprogrammi con propria deliberazione, alle occorrenti variazioni di bilancio per prelevare e integrare le somme dagli appositi capitoli di spesa e iscriverle in diminuzione o aumento degli stanziamenti del bilancio regionale di cui al fondo «Interventi per la ripresa economica»;

visti

il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) italiano trasmesso il 30 aprile 2021 che prevede investimenti pari a 191,5 miliardi di euro e il Piano di investimenti del Fondo complementare finanziato attraverso lo scostamento di bilancio approvato nel Consiglio dei ministri del 15 aprile e autorizzato dal Parlamento, a maggioranza assoluta, nella seduta del 22 aprile 2021 che prevede ulteriori 30,6 miliardi di risorse nazionali e conseguentemente il totale degli investimenti previsti per gli interventi contenuti nel Piano arriva a 222,1 miliardi di euro, a cui si aggiungono 13 miliardi del React EU. L'Italia ha richiesto il massimo delle risorse RRF disponibili, pari a 191,5 miliardi di euro, di cui 68,9 miliardi in sovvenzioni e 122,6 miliardi in prestiti;

considerato

pertanto prevedere, nella valutazione dei progetti di investimenti da finanziare con le risorse del Fondo per la Ripresa Economica:

- le ingenti quantità di risorse già stanziare nel PNRR, nel Fondo complementare, nel d.d.l. bilancio dello Stato 2022, al d.l. di adeguamento al PNRR e le finalità ivi già previste, nonché gli effetti previsti sul PIL;
- l'assoluta priorità per i soggetti attuatori di portare a termine nei tempi stabiliti dal PNRR gli investimenti previsti per sostenere la crescita economica del Paese, pena la mancata erogazione delle risorse da parte della UE (e il rimborso delle risorse da parte dei soggetti inadempienti);
- che la Regione è sottoposta ai vincoli sul debito e agli equilibri di bilancio previsti dalla legge 243/2012;

visto che

l'amministrazione comunale di Limbiate ha individuato l'area di Piazza 5 Giornate come ambito di intervento per il proseguimento del progetto «Limbiate in fiore», finalizzato ad incrementare le politiche green del Comune e mettere a disposizione della cittadinanza aree funzionali al benessere della comunità locale;

considerato che

che l'area individuata è situata in posizione strategica alle porte del palazzo municipale, attualmente caratterizzata dalla presenza di una fontana che sorge al centro di un'unica area a verde;

visto, inoltre, che

l'amministrazione comunale è impegnata in un significativo piano di manutenzione straordinaria stradale finalizzato al miglioramento della funzionalità e sicurezza viabilistica. In seguito a sopralluoghi effettuati dall'ufficio tecnico e alle segnalazioni dei

Serie Ordinaria n. 5 - Giovedì 03 febbraio 2022

cittadini sono previsti interventi di miglioramento della sicurezza stradale delle seguenti vie:

- via Verga, via Mascheroni, via Copernico, via Campo Santo, via A. Cattaneo, via Belluno, via Cadorna, via Corinna Bruni, via Tarvisio, per un'estensione presunta di circa mq.6.000;

considerato che

nella programmazione dell'ente sono previsti gli interventi di miglioramento della viabilità per le vie sopraindicate. L'intervento riguarda riqualificazione del patrimonio stradale del territorio comunale atto a garantire l'utilizzo dello stesso in sicurezza ed a eliminare l'attuale stato di degrado del manto di usura, l'eliminazione degli avvallamenti e delle deformazioni dello stesso determinato dagli apparati radicali delle piantumazioni arboree nonché dalla realizzazione negli anni delle manutenzioni e/o realizzazioni di nuovi allacci alle infrastrutture esistenti;

verificato che

tale intervento non rientra tra quelli finanziabili nel PNRR, nel Fondo Complementare e nel d.d.l. di Bilancio dello Stato 2022;

preso atto, altresì, che

stante il ricorso all'indebitamento per la copertura finanziaria dello stanziamento del fondo lo stesso può garantire solo il finanziamento di investimenti di natura pubblica;

ritenuto

- pertanto strategico finanziare il Comune di Limbiate di euro 200.000,00 per interventi di manutenzione straordinaria stradale per le vie precedentemente indicate;
- pertanto strategico finanziare il Comune di Limbiate di euro 185.147,20 per i lavori di manutenzione straordinaria dell'area verde in Piazza 5 Giornate per la realizzazione di un'ulteriore area facente parte del progetto denominato «Limbiate in fiore»;

impegna la Giunta regionale

- ad assicurare idoneo stanziamento all'interno del fondo «Interventi per la ripresa economica» di cui all'articolo 1, comma 10, della l.r. 9/2020, da effettuarsi con provvedimento di Giunta ai sensi del comma 11 dell'articolo 1, il finanziamento del Comune di Limbiate di euro 200.000,00 per la manutenzione straordinaria e per il miglioramento della sicurezza stradale delle seguenti: via Verga, via Mascheroni, via Copernico, via Campo Santo, via A. Cattaneo, via Belluno, via Cadorna, via Corinna Bruni, via Tarvisio, per un'estensione presunta di circa mq. 6.000, da appostarsi alle competenti missioni e programmi, al titolo 2 «Spese in conto capitale» dello stato di previsione delle spese del bilancio 2022;
- il finanziamento del Comune di Limbiate di euro 185.147,20 per i lavori di manutenzione straordinaria dell'area verde in Piazza 5 Giornate per la realizzazione di un'ulteriore area facente parte del progetto denominato «Limbiate in fiore» da appostarsi alle competenti missioni e programmi, al titolo 2 «Spese in conto capitale» dello stato di previsione delle spese del bilancio 2022;
- precisando che ai fini dell'adozione della d.g.r. di attribuzione delle risorse agli interventi, a seguito della verifica che l'intervento non rientri tra quelli finanziabili con il PNRR, nel Fondo Complementare e nel d.d.l. di Bilancio dello Stato 2022, il beneficiario dovrà indicare il cronoprogramma delle opere relativo all'intervento assumendosi la responsabilità dei tempi previsti alla stregua di quanto previsto per gli interventi del PNRR, così da avere ulteriori positivi impatti sul PIL regionale, rispetto a quelli stimati dagli attuali tendenziali di finanza pubblica.».

Il presidente: Alessandro Fermi

I consiglieri segretari: Giovanni Francesco Malanchini e Dario Violi

Il segretario dell'assemblea consiliare:

Emanuela Pani

D.c.r. 16 dicembre 2021 - n. XI/2278

Ordine del giorno concernente la manutenzione straordinaria della rotatoria di Piazza Panceri a Varedo (MB)

Presidenza del Presidente Fermi

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 199 concernente «Bilancio di previsione 2022 - 2024»;

a norma dell'articolo 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Presenti	n.	62
Non partecipanti al voto	n.	1
Votanti	n.	61
Voti favorevoli	n.	61
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	0

DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 7116 concernente la manutenzione straordinaria della rotatoria di Piazza Panceri a Varedo (MB), nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia

vista

la legge regionale 4 maggio 2020, n. 9 (Interventi per la ripresa economica) come peraltro rifinanziata dalla manovra regionale in corso che ha ingenti risorse destinate a sostegno degli investimenti regionali e dello sviluppo infrastrutturale, garantendo per la caratteristica del finanziamento solo investimenti di natura pubblica;

preso atto che

ai sensi dell'articolo 1, comma 11, della l.r. 9/2020 le risorse del fondo sono prelevabili con provvedimento di Giunta secondo le modalità di cui all'articolo 40, comma 4, della legge regionale 31 marzo 1978, n. 34 (Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione) e che al fine di assicurare un'efficiente programmazione finanziaria correlata allo stato di realizzabilità e avanzamento degli investimenti, la Giunta regionale provvede, sulla base dell'aggiornamento dei cronoprogrammi con propria deliberazione, alle occorrenti variazioni di bilancio per prelevare e integrare le somme dagli appositi capitoli di spesa e iscriverle in diminuzione o aumento degli stanziamenti del bilancio regionale di cui al fondo «Interventi per la ripresa economica»;

visti

il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) italiano trasmesso il 30 aprile 2021 che prevede investimenti pari a 191,5 miliardi di euro e il Piano di investimenti del Fondo complementare finanziato attraverso lo scostamento di bilancio approvato nel Consiglio dei ministri del 15 aprile e autorizzato dal Parlamento, a maggioranza assoluta, nella seduta del 22 aprile 2021 che prevede ulteriori 30,6 miliardi di risorse nazionali e conseguentemente il totale degli investimenti previsti per gli interventi contenuti nel Piano arriva a 222,1 miliardi di euro, a cui si aggiungono 13 miliardi del React EU. L'Italia ha richiesto il massimo delle risorse RRF disponibili, pari a 191,5 miliardi di euro, di cui 68,9 miliardi in sovvenzioni e 122,6 miliardi in prestiti;

considerato

pertanto prevedere, nella valutazione dei progetti di investimenti da finanziare con le risorse del Fondo per la Ripresa Economica:

- le ingenti quantità di risorse già stanziante nel PNRR, nel Fondo complementare, nel d.d.l. bilancio dello Stato 2022, al d.l. di adeguamento al PNRR e le finalità ivi già previste, nonché gli effetti previsti sul PIL;
- l'assoluta priorità per i soggetti attuatori di portare a termine nei tempi stabiliti dal PNRR gli investimenti previsti per sostenere la crescita economica del Paese, pena la mancata erogazione delle risorse da parte della UE (e il rimborso delle risorse da parte dei soggetti inadempienti);
- che la Regione è sottoposta ai vincoli sul debito e agli equilibri di bilancio previsti dalla legge 243/2012;

visto che

il Comune di Varedo intende procedere con la manutenzione straordinaria della rotatoria di piazza Panceri al fine di garantire la massima sicurezza stradale in una tratta particolarmente importante per la viabilità cittadina. L'intervento è localizzato lungo il tratto declassato della ex SP 44bis, in corrispondenza dell'intersezione della direttrice nord-sud costituita da Corso Como e via Milano con l'asse est-ovest costituito da via Saronno e via Umberto I. Lungo via Milano è presente la linea tranviaria Milano-Limbiate la quale in corrispondenza dell'area di intervento devia il suo tracciato (provenendo da sud lungo via Milano verso ovest lungo via Saronno) attraversando l'intersezione che risulta regolamentata da impianto semaforico. L'area di intervento è al-

tresi caratterizzata dalla presenza di edifici residenziali ed attività commerciali di varia natura;

considerato che

si intende completare le opere attraverso la realizzazione delle cuspidi di regolamentazione della circolazione in immissione ed uscita dalla rotatoria ed incrementare la sicurezza degli attraversamenti pedonale in corrispondenza delle intersezioni con Corso Milano, Corso Como, via Umberto I e via Saronno, prevedendo altresì l'adeguamento dell'impianto di illuminazione attualmente posizionato all'interno della corona centrale ed intersezione in passato da sinistri stradali che ne hanno provocato il danneggiamento;

verificato che

tale intervento non rientra tra quelli finanziabili nel PNRR, nel Fondo Complementare e nel d.d.l. di Bilancio dello Stato 2022;

preso atto, altresì, che

stante il ricorso all'indebitamento per la copertura finanziaria dello stanziamento del fondo lo stesso può garantire solo il finanziamento di investimenti di natura pubblica;

ritenuto

pertanto strategico finanziare il Comune di Varedo di 50.000,00 euro per i lavori di manutenzione straordinaria della rotatoria in Piazza Panceri;

impegna la Giunta regionale

- ad assicurare idoneo stanziamento all'interno del fondo «Interventi per la ripresa economica» di cui all'articolo 1, comma 10, della l.r. 9/2020, da effettuarsi con provvedimento di Giunta ai sensi del comma 11 dell'articolo 1, il finanziamento del Comune di Varedo di 50.000,00 euro per la manutenzione straordinaria della rotatoria di Piazza Panceri a Varedo (MB) da appostarsi alle competenti missioni e programmi, al titolo 2 «Spese in conto capitale» dello stato di previsione delle spese del bilancio 2022;
- precisando che ai fini dell'adozione della d.g.r. di attribuzione delle risorse agli interventi, a seguito della verifica che l'intervento non rientri tra quelli finanziabili con il PNRR, nel Fondo Complementare e nel d.d.l. di Bilancio dello Stato 2022, il beneficiario dovrà indicare il cronoprogramma delle opere relativo all'intervento assumendosi la responsabilità dei tempi previsti alla stregua di quanto previsto per gli interventi del PNRR, così da avere ulteriori positivi impatti sul PIL regionale, rispetto a quelli stimati dagli attuali tendenziali di finanza pubblica.».

Il presidente: Alessandro Fermi

I consiglieri segretari: Giovanni Francesco Malanchini e Dario Violi

Il segretario dell'assemblea consiliare:

Emanuela Pani

D.c.r. 16 dicembre 2021 - n. XI/2279

Ordine del giorno concernente gli interventi di manutenzione straordinaria nel comune di Misinto e nel comune di Giussano (MB)

Presidenza del Presidente Fermi

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 199 concernente «Bilancio di previsione 2022 - 2024»;

a norma dell'articolo 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Presenti	n.	52
Non partecipanti al voto	n.	1
Votanti	n.	51
Voti favorevoli	n.	51
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	0

DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 7117 concernente gli interventi di manutenzione straordinaria nel Comune di Misinto e nel Comune di Giussano (MB), nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia

vista

la legge regionale 4 maggio 2020, n. 9 (Interventi per la ripresa economica) come peraltro rifinanziata dalla manovra regionale

in corso che ha ingenti risorse destinate a sostegno degli investimenti regionali e dello sviluppo infrastrutturale, garantendo per la caratteristica del finanziamento solo investimenti di natura pubblica;

preso atto che

ai sensi dell'articolo 1, comma 11, della l.r. 9/2020 le risorse del fondo sono prelevabili con provvedimento di Giunta secondo le modalità di cui all'articolo 40, comma 4, della legge regionale 31 marzo 1978, n. 34 (Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione) e che al fine di assicurare un'efficiente programmazione finanziaria correlata allo stato di realizzabilità e avanzamento degli investimenti, la Giunta regionale provvede, sulla base dell'aggiornamento dei cronoprogrammi con propria deliberazione, alle occorrenti variazioni di bilancio per prelevare e integrare le somme dagli appositi capitoli di spesa e iscriverle in diminuzione o aumento degli stanziamenti del bilancio regionale di cui al fondo «Interventi per la ripresa economica»;

visti

il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) italiano trasmesso il 30 aprile 2021 che prevede investimenti pari a 191,5 miliardi di euro e il Piano di investimenti del Fondo complementare finanziato attraverso lo scostamento di bilancio approvato nel Consiglio dei ministri del 15 aprile e autorizzato dal Parlamento, a maggioranza assoluta, nella seduta del 22 aprile 2021 che prevede ulteriori 30,6 miliardi di risorse nazionali e conseguentemente il totale degli investimenti previsti per gli interventi contenuti nel Piano arriva a 222,1 miliardi di euro, a cui si aggiungono 13 miliardi del React EU. L'Italia ha richiesto il massimo delle risorse RRF disponibili, pari a 191,5 miliardi di euro, di cui 68,9 miliardi in sovvenzioni e 122,6 miliardi in prestiti;

considerato

pertanto prevedere, nella valutazione dei progetti di investimenti da finanziare con le risorse del Fondo per la Ripresa Economica:

- le ingenti quantità di risorse già stanziate nel PNRR, nel Fondo complementare, nel d.d.l. bilancio dello Stato 2022, al d.l. di adeguamento al PNRR e le finalità ivi già previste, nonché gli effetti previsti sul PIL;
- l'assoluta priorità per i soggetti attuatori di portare a termine nei tempi stabiliti dal PNRR gli investimenti previsti per sostenere la crescita economica del Paese, pena la mancata erogazione delle risorse da parte della UE (e il rimborso delle risorse da parte dei soggetti inadempienti);
- che la Regione è sottoposta ai vincoli sul debito e agli equilibri di bilancio previsti dalla legge 243/2012;

considerato che

il comune di Misinto al fine della messa in sicurezza e della necessità di realizzare il collegamento stradale tra la Via Manzoni con la Via Fornace attualmente sterrata e di difficile transito ai veicoli e all'utenza debole, intende procedere alla realizzazione delle opere di urbanizzazione di tale tratto di strada in collegamento tra le due strade;

visto

il progetto del Comune di Misinto relativo alla manutenzione straordinaria della tratta di collegamento stradale tra via Manzoni e via Fornace, riguardante la manutenzione dell'impianto di illuminazione pubblica e la realizzazione della nuova pavimentazione stradale previa demolizione della massicciata stradale;

visto che

il Comune di Giussano intende completare con un terzo e ultimo lotto il progetto già avviato e realizzato negli anni precedenti, relative alla manutenzione straordinaria per la messa in sicurezza del tratto pedonale compreso tra la Via M. D'Azeglio, intersezione con via Bixio e Matella, e la Via Giordano, intersezione con la Via San Filippo Neri, in corrispondenza dell'accesso ad una scuola Primaria nella frazione di Birone di Giussano;

considerato

l'intervento prevede la messa in sicurezza di un attraversamento ciclopeditonale posto tra la pista ciclo pedonale di Via M. D'Azeglio/Bixio/Matella e il percorso pedonale protetto sulla Via Giordano, nel tratto di collegamento che porta alla scuola primaria di Birone, per consentire anche nell'ambito di progetti di «pedibus» lo spostamento di bambini verso le scuole in condizioni di sicurezza evitando così l'utilizzo di veicoli con un minore impatto ambientale;

verificato che

Serie Ordinaria n. 5 - Giovedì 03 febbraio 2022

tale intervento non rientra tra quelli finanziabili nel PNRR, nel Fondo Complementare e nel d.d.l. di Bilancio dello Stato 2022;

preso atto, altresì, che

stante il ricorso all'indebitamento per la copertura finanziaria dello stanziamento del fondo lo stesso può garantire solo il finanziamento di investimenti di natura pubblica;

ritenuto

- pertanto strategico finanziare il Comune di Misinto di euro 63.000,00 per la realizzazione della strada di collegamento di via Manzoni con via Fornace;
- pertanto strategico finanziare il Comune di Giussano di euro 50.000,00 per intervento di messa in sicurezza e adeguamento del tratto compreso tra la Via M. D'Azeglio, intersezione con Via Bixio e Matella, e Via Giordano fino ingresso della scuola Primaria Via San Filippo Neri, frazione Birone di Giussano (MB);

impegna la Giunta regionale

- ad assicurare idoneo stanziamento all'interno del fondo «Interventi per la ripresa economica» di cui all'articolo 1, comma 10, della l.r. 9/2020, da effettuarsi con provvedimento di Giunta ai sensi del comma 11 dell'articolo 1, il finanziamento del Comune di Misinto di 63.000,00 euro per la realizzazione di una nuova strada di collegamento di Via Manzoni con la Via Fornace, da appostarsi alle competenti missioni e programmi, al titolo 2 «Spese in conto capitale» dello stato di previsione delle spese del bilancio 2022;
- ad assicurare idoneo stanziamento all'interno del fondo «Interventi per la ripresa economica» di cui all'articolo 1, comma 10, della l.r. 9/2020, da effettuarsi con provvedimento di Giunta ai sensi del comma 11 dell'articolo 1, il finanziamento del Comune di Giussano di 50.000,00 euro per la realizzazione del terzo lotto del progetto già avviato e realizzato negli anni precedenti, completando la messa in sicurezza del tratto pedonale compreso tra la Via M. D'Azeglio, intersezione con via Bixio e Matella, e la Via Giordano, intersezione con la Via San Filippo Neri, in corrispondenza dell'accesso ad una scuola Primaria nella frazione di Birone di Giussano. L'intervento prevede la messa in sicurezza di un attraversamento ciclopeditonale posto tra la pista ciclo pedonale di Via M. D'Azeglio/Bixio/Matella e il percorso pedonale protetto sulla Via Giordano, nel tratto di collegamento che porta alla scuola primaria di Birone, per consentire anche nell'ambito di progetti di «pedibus» lo spostamento di bambini verso le scuole in condizioni di sicurezza evitando così l'utilizzo di veicoli con un minore impatto ambientale. da appostarsi alle competenti missioni e programmi, al titolo 2 «Spese in conto capitale» dello stato di previsione delle spese del bilancio 2022;
- precisando che ai fini dell'adozione della d.g.r. di attribuzione delle risorse agli interventi, a seguito della verifica che l'intervento non rientri tra quelli finanziabili con il PNRR, nel Fondo Complementare e nel d.d.l. di Bilancio dello Stato 2022, il beneficiario dovrà indicare il cronoprogramma delle opere relativo all'intervento assumendosi la responsabilità dei tempi previsti alla stregua di quanto previsto per gli interventi del PNRR, così da avere ulteriori positivi impatti sul PIL regionale, rispetto a quelli stimati dagli attuali tendenziali di finanza pubblica.».

Il presidente: Alessandro Fermi

I consiglieri segretari: Giovanni Francesco Malanchini e Dario Violi

Il segretario dell'assemblea consiliare:

Emanuela Pani

D.c.r. 16 dicembre 2021 - n. XI/2280
Ordine del giorno concernente l'intervento di messa in sicurezza di via Papa Giovanni XXIII e dell'ingresso al Parco di Villa Volta - Sannazzaro in comune di Lentate sul Seveso (MB)

Presidenza del Presidente Fermi

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 199 concernente «Bilancio di previsione 2022 - 2024»;

a norma dell'articolo 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Presenti	n.	53
Non partecipanti al voto	n.	1
Votanti	n.	52

Voti favorevoli	n.	52
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	0

DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 7118 concernente l'intervento di messa in sicurezza di Via Papa Giovanni XXIII e dell'ingresso al parco di Villa Volta - Sannazzaro in comune di Lentate sul Seveso (MB), nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia

vista

la legge regionale 4 maggio 2020, n. 9 (Interventi per la ripresa economica) come peraltro rifinanziata dalla manovra regionale in corso che ha ingenti risorse destinate a sostegno degli investimenti regionali e dello sviluppo infrastrutturale, garantendo per la caratteristica del finanziamento solo investimenti di natura pubblica;

preso atto che

ai sensi dell'articolo 1, comma 11, della l.r. 9/2020 le risorse del fondo sono prelevabili con provvedimento di Giunta secondo le modalità di cui all'articolo 40, comma 4, della legge regionale 31 marzo 1978, n. 34 (Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione) e che al fine di assicurare un'efficiente programmazione finanziaria correlata allo stato di realizzabilità e avanzamento degli investimenti, la Giunta regionale provvede, sulla base dell'aggiornamento dei cronoprogrammi con propria deliberazione, alle occorrenti variazioni di bilancio per prelevare e integrare le somme dagli appositi capitoli di spesa e iscriverle in diminuzione o aumento degli stanziamenti del bilancio regionale di cui al fondo «Interventi per la ripresa economica»;

visti

il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) italiano trasmesso il 30 aprile 2021 che prevede investimenti pari a 191,5 miliardi di euro e il Piano di investimenti del Fondo complementare finanziato attraverso lo scostamento di bilancio approvato nel Consiglio dei ministri del 15 aprile e autorizzato dal Parlamento, a maggioranza assoluta, nella seduta del 22 aprile 2021 che prevede ulteriori 30,6 miliardi di risorse nazionali e conseguentemente il totale degli investimenti previsti per gli interventi contenuti nel Piano arriva a 222,1 miliardi di euro, a cui si aggiungono 13 miliardi del React EU. L'Italia ha richiesto il massimo delle risorse RRF disponibili, pari a 191,5 miliardi di euro, di cui 68,9 miliardi in sovvenzioni e 122,6 miliardi in prestiti;

considerato

pertanto prevedere, nella valutazione dei progetti di investimenti da finanziare con le risorse del Fondo per la Ripresa Economica:

- le ingenti quantità di risorse già stanziate nel PNRR, nel Fondo complementare, nel d.d.l. bilancio dello Stato 2022, al d.l. di adeguamento al PNRR e le finalità ivi già previste, nonché gli effetti previsti sul PIL;
- l'assoluta priorità per i soggetti attuatori di portare a termine nei tempi stabiliti dal PNRR gli investimenti previsti per sostenere la crescita economica del Paese, pena la mancata erogazione delle risorse da parte della UE (e il rimborso delle risorse da parte dei soggetti inadempienti);
- che la Regione è sottoposta ai vincoli sul debito e agli equilibri di bilancio previsti dalla legge 243/2012;

visto che

Via Papa Giovanni XXIII è un passaggio strategico di accesso al centro di Lentate sul Seveso, che mette in connessione il parco cittadino, un parcheggio a servizio pubblico e di servizio in particolare alla scuola media L. Da Vinci. La via Papa Giovanni è inoltre snodo cruciale del sistema ciclabile di connessione col parco regionale delle Groane, attraverso la pista ciclabile di via Marzabotto (connessione a Camnago) e il ponte ciclopeditonale di scavalco della SP 174 Falcone Borsellino, verso Camnago e l'asse stradale «nazionale dei Giovi», di connessione alla rete ciclabile del Parco delle Groane;

considerato che

l'intervento proposto riguarda la manutenzione straordinaria per la riqualificazione di tutta l'area stradale prospiciente l'ingresso al parco e consistente nel rialzo della sede stradale dall'attuale dosso posto all'uscita del parcheggio della scuola secondaria E. Toti, da estendere fino all'ingresso del parco. Al fine di mettere in sicurezza, inoltre, il percorso pedonale di accesso pedonale al parco, che ora si ferma all'attraversamento esistente, è prevista

la messa in opera di dissuasori in ghisa a protezione della estensione del percorso fino all'ingresso del parco La pavimentazione del tratto stradale interessato sarà realizzata in cubetti di porfido con adattamento con le quote di innesto al parcheggio della scuola. Per quanto riguarda il nuovo ingresso al parco, la soluzione prevede l'allargamento della visuale prospettica di ingresso, triplicandone l'ampiezza e consentendo di dare consona importanza all'accesso di un parco di dimensioni di 40.000 mq. La realizzazione di tale intervento prevede la rimozione di due tratti della recinzione in muratura che attualmente cinge il parco al fine di ricavare l'area del nuovo ingresso, e la ricostruzione di due tratti curvilinei con cancellata in ferro battuto, che richiama l'accoglienza del parco alla cittadinanza, mantenendo il cancello di ingresso in ferro battuto installato con il recente intervento di riqualificazione del parco stesso;

verificato che

tale intervento non rientra tra quelli finanziabili nel PNRR, nel Fondo Complementare e nel d.d.l. di Bilancio dello Stato 2022;

preso atto, altresì, che

stante il ricorso all'indebitamento per la copertura finanziaria dello stanziamento del fondo lo stesso può garantire solo il finanziamento di investimenti di natura pubblica;

ritenuto

pertanto strategico finanziare il Comune di Lentate sul Seveso di euro 50.000,00 per intervento di riqualificazione e messa in sicurezza di via Papa Giovanni XXIII e dell'ingresso al parco di Villa Volta - Sannazzaro;

impegna la Giunta regionale

- ad assicurare idoneo stanziamento all'interno del fondo «Interventi per la ripresa economica» di cui all'articolo 1, comma 10, della l.r. 9/2020, da effettuarsi con provvedimento di Giunta ai sensi del comma 11 dell'articolo 1, il finanziamento del Comune di Lentate sul Seveso (MB) di 50.000,00 euro per l'intervento di messa in sicurezza di Via Papa Giovanni XXIII e dell'ingresso al parco di Villa Volta - Sannazzaro, da appostarsi alle competenti Missioni e Programmi al titolo 2 «Spese in conto capitale» dello stato di previsione delle spese del bilancio 2022;
- precisando che ai fini dell'adozione della d.g.r. di attribuzione delle risorse agli interventi, a seguito della verifica che l'intervento non rientri tra quelli finanziabili con il PNRR, nel Fondo Complementare e nel d.d.l. di Bilancio dello Stato 2022, il beneficiario dovrà indicare il cronoprogramma delle opere relativo all'intervento assumendosi la responsabilità dei tempi previsti alla stregua di quanto previsto per gli interventi del PNRR, così da avere ulteriori positivi impatti sul PIL regionale, rispetto a quelli stimati dagli attuali tendenziali di finanza pubblica.».

Il presidente: Alessandro Fermi

I consiglieri segretari: Giovanni Francesco Malanchini e Dario Violi

Il segretario dell'assemblea consiliare:
Emanuela Pani

D.c.r. 16 dicembre 2021 - n. XI/2281
Ordine del giorno concernente la manutenzione straordinaria per la messa in sicurezza con regolazione dinamica dei flussi di traffico ai principali incroci di Vedano al Lambro (MB)

Presidenza del Presidente Fermi

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 199 concernente «Bilancio di previsione 2022 - 2024»;

a norma dell'articolo 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Presenti	n.	57
Non partecipanti al voto	n.	1
Votanti	n.	56
Voti favorevoli	n.	56
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	0

DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 7119 concernente la manutenzione straordinaria per la messa in sicurezza con regolazione dinamica dei flussi di traffico ai principali incroci di Vedano al Lambro (MB), nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia
vista

la legge regionale 4 maggio 2020, n. 9 (Interventi per la ripresa economica) come peraltro rifinanziata dalla manovra regionale in corso che ha ingenti risorse destinate a sostegno degli investimenti regionali e dello sviluppo infrastrutturale, garantendo per la caratteristica del finanziamento solo investimenti di natura pubblica;

preso atto che

ai sensi dell'articolo 1, comma 11, della l.r. 9/2020 le risorse del fondo sono prelevabili con provvedimento di Giunta secondo le modalità di cui all'articolo 40, comma 4, della legge regionale 31 marzo 1978, n. 34 (Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione) e che al fine di assicurare un'efficiente programmazione finanziaria correlata allo stato di realizzabilità e avanzamento degli investimenti, la Giunta regionale provvede, sulla base dell'aggiornamento dei cronoprogrammi con propria deliberazione, alle occorrenti variazioni di bilancio per prelevare e integrare le somme dagli appositi capitoli di spesa e iscriverle in diminuzione o aumento degli stanziamenti del bilancio regionale di cui al fondo «Interventi per la ripresa economica»;

visti

il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) italiano trasmesso il 30 aprile 2021 che prevede investimenti pari a 191,5 miliardi di euro e il Piano di investimenti del Fondo complementare finanziato attraverso lo scostamento di bilancio approvato nel Consiglio dei ministri del 15 aprile e autorizzato dal Parlamento, a maggioranza assoluta, nella seduta del 22 aprile 2021 che prevede ulteriori 30,6 miliardi di risorse nazionali e conseguentemente il totale degli investimenti previsti per gli interventi contenuti nel Piano arriva a 222,1 miliardi di euro, a cui si aggiungono 13 miliardi del React EU. L'Italia ha richiesto il massimo delle risorse RRF disponibili, pari a 191,5 miliardi di euro, di cui 68,9 miliardi in sovvenzioni e 122,6 miliardi in prestiti;

considerato

pertanto prevedere, nella valutazione dei progetti di investimenti da finanziare con le risorse del Fondo per la Ripresa Economica:

- le ingenti quantità di risorse già stanziante nel PNRR, nel Fondo complementare, nel d.d.l. bilancio dello Stato 2022, al d.l. di adeguamento al PNRR e le finalità ivi già previste, nonché gli effetti previsti sul PIL;
- l'assoluta priorità per i soggetti attuatori di portare a termine nei tempi stabiliti dal PNRR gli investimenti previsti per sostenere la crescita economica del Paese, pena la mancata erogazione delle risorse da parte della UE (e il rimborso delle risorse da parte dei soggetti inadempienti);
- che la Regione è sottoposta ai vincoli sul debito e agli equilibri di bilancio previsti dalla legge 243/2012;

visto che

Vedano al Lambro è attraversata da intenso traffico sia sulla SP 6 Monza-Carate sia nelle principali vie di svincolo verso la SS 36;

considerato che

risulta fondamentale secondo il comando di Polizia Locale installare apparecchiature per il controllo dei flussi di traffico;

verificato che

tale intervento non rientra tra quelli finanziabili nel PNRR, nel Fondo Complementare e nel d.d.l. di Bilancio dello Stato 2022;

preso atto, altresì, che

stante il ricorso all'indebitamento per la copertura finanziaria dello stanziamento del fondo lo stesso può garantire solo il finanziamento di investimenti di natura pubblica;

ritenuto

pertanto strategico finanziare il Comune di Vedano al Lambro (MB) di euro 28.000,00 per la manutenzione straordinaria e la messa in sicurezza tramite l'acquisto di apparecchiature per la regolazione dinamica dei flussi di traffico.

impegna la Giunta regionale

- ad assicurare idoneo stanziamento all'interno del fondo «Interventi per la ripresa economica» di cui all'articolo 1, comma 10, della l.r. 9/2020, da effettuarsi con provvedimento di Giunta ai sensi del comma 11 dell'articolo 1, il finanziamento del Comune di Vedano al Lambro (MB) di 28.000,00 euro per la manutenzione straordinaria e la messa in sicurezza tramite l'acquisto di apparecchiature per la regolazione dinamica dei flussi di traffico ai principali in-

Serie Ordinaria n. 5 - Giovedì 03 febbraio 2022

croci di Vedano al Lambro, da appostarsi alle competenti missioni e programmi, al titolo 2 «Spese in conto capitale» dello stato di previsione delle spese del bilancio 2022;

- precisando che ai fini dell'adozione della d.g.r. di attribuzione delle risorse agli interventi, a seguito della verifica che l'intervento non rientri tra quelli finanziabili con il PNRR, nel Fondo Complementare e nel d.d.l. di Bilancio dello Stato 2022, il beneficiario dovrà indicare il cronoprogramma delle opere relativo all'intervento assumendosi la responsabilità dei tempi previsti alla stregua di quanto previsto per gli interventi del PNRR, così da avere ulteriori positivi impatti sul PIL regionale, rispetto a quelli stimati dagli attuali tendenziali di finanza pubblica.».

Il presidente: Alessandro Fermi

I consiglieri segretari: Giovanni Francesco Malanchini e Dario Violi

Il segretario dell'assemblea consiliare:
Emanuela Pani

D.c.r. 16 dicembre 2021 - n. XI/2282
Ordine del giorno concernente gli interventi per la ripresa economica in comuni della provincia di Pavia

Presidenza del Presidente Fermi

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 199 concernente «Bilancio di previsione 2022 - 2024»;

a norma dell'articolo 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Presenti	n.	57
Non partecipanti al voto	n.	1
Votanti	n.	56
Voti favorevoli	n.	56
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	0

DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 7120 concernente gli interventi per la ripresa economica in comuni della provincia di Pavia, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia
vista

la legge regionale 4 maggio 2020, n. 9 (Interventi per la ripresa economica) come peraltro rifinanziata dalla manovra regionale in corso che ha ingenti risorse destinate a sostegno degli investimenti regionali e dello sviluppo infrastrutturale, garantendo per la caratteristica del finanziamento solo investimenti di natura pubblica;

preso atto che

ai sensi dell'articolo 1, comma 11, della l.r. 9/2020 le risorse del fondo sono prelevabili con provvedimento di Giunta secondo le modalità di cui all'articolo 40, comma 4, della legge regionale 31 marzo 1978, n. 34 (Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione) e che al fine di assicurare un'efficiente programmazione finanziaria correlata allo stato di realizzabilità e avanzamento degli investimenti, la Giunta regionale provvede, sulla base dell'aggiornamento dei cronoprogrammi con propria deliberazione, alle occorrenti variazioni di bilancio per prelevare e integrare le somme dagli appositi capitoli di spesa e iscriverle in diminuzione o aumento degli stanziamenti del bilancio regionale di cui al fondo «Interventi per la ripresa economica»;

visti

il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) italiano trasmesso il 30 aprile 2021 che prevede investimenti pari a 191,5 miliardi di euro e il Piano di investimenti del Fondo complementare finanziato attraverso lo scostamento di bilancio approvato nel Consiglio dei ministri del 15 aprile e autorizzato dal Parlamento, a maggioranza assoluta, nella seduta del 22 aprile 2021 che prevede ulteriori 30,6 miliardi di risorse nazionali e conseguentemente il totale degli investimenti previsti per gli interventi contenuti nel Piano arriva a 222,1 miliardi di euro, a cui si aggiungono 13 miliardi del React EU. L'Italia ha richiesto il massimo delle risorse RRF disponibili, pari a 191,5 miliardi di euro, di cui 68,9 miliardi in sovvenzioni e 122,6 miliardi in prestiti;

considerato

pertanto prevedere, nella valutazione dei progetti di investimenti da finanziare con le risorse del Fondo per la Ripresa Economica:

- le ingenti quantità di risorse già stanziata nel PNRR, nel Fondo complementare, nel DDL bilancio dello Stato 2022, al DL di adeguamento al PNRR e le finalità ivi già previste, nonché gli effetti previsti sul PIL;
- l'assoluta priorità per i soggetti attuatori di portare a termine nei tempi stabiliti dal PNRR gli investimenti previsti per sostenere la crescita economica del Paese, pena la mancata erogazione delle risorse da parte della UE (e il rimborso delle risorse da parte dei soggetti inadempienti);
- che la Regione è sottoposta ai vincoli sul debito e agli equilibri di bilancio previsti dalla legge 243/2012;

visti

gli interventi di manutenzione straordinaria del corso stradale per la messa in sicurezza dei comuni di:

- Vistarino (PV),
- Val di Nizza (PV),
- Ponte Nizza (PV),
- Pieve del Cairo (PV),
- Montù Beccaria (PV),
- Montesegale (PV),
- Gropello Cairoli (PV),
- Garlasco (PV),
- Colli Verdi (PV),
- Cecima (PV),
- Casteggio (PV),
- Canneto Pavese (PV),
- Candia (PV),
- Villanterio (PV),
- Copiano (PV);

considerato che

gli interventi da realizzare sono finalizzati al ripristino funzionale del manto stradale al fine di riportare regolari condizioni di sicurezza per il transito veicolare;

verificato che

tali interventi non rientrano tra quelli finanziabili nel PNRR, nel Fondo Complementare e nel d.d.l. di Bilancio dello Stato 2022;

preso atto, altresì, che

stante il ricorso all'indebitamento per la copertura finanziaria dello stanziamento del fondo lo stesso può garantire solo il finanziamento di investimenti di natura pubblica;

ritenuto

pertanto strategico finanziare:

- Vistarino (PV), per lavori di manutenzione straordinaria del corpo stradale per la messa in sicurezza di via Gabriele D'annunzio per euro 41.912,37;
- Val di Nizza (PV), per la messa in sicurezza della viabilità stradale mediante costruzione di un muro di contenimento e nuova palizzata in frazione Oramala per euro 100.000,00;
- Ponte Nizza (PV), per la messa in sicurezza mediante rifacimento della strada comunale Molino del Conte - Pizzocorno per euro 58.860,00;
- Pieve del Cairo (PV), per la manutenzione straordinaria delle strade comunali, i tratti interessati sono via Monsignor Barbieri, Via Barani, Via Einaudi, Via U. Torre per euro 52.550,00;
- Montù Beccaria (PV), per lavori di ripristino e adeguamento manufatti stradali atti al convogliamento e allo scolo delle acque meteoriche per euro 55.800,00;
- Montesegale (PV), per messa in sicurezza del tratto di viabilità Zuccarello e Poggio Rajone mediante manutenzione straordinaria tratti piani viabili per euro 58.300,00;
- Gropello Cairoli (PV), per rifacimento del marciapiede via Panzarasa per euro 40.000,00;
- Garlasco (PV), per la messa in sicurezza di tratti urbani stradali e marciapiedi pedonali in via Monte Bianco e in via Realetta per euro 100.000,00;
- Colli Verdi (PV), per la messa in sicurezza delle strade comunali di Castagnole e Mandasco per euro 59.656,96;

- Cecima (PV), per la messa in sicurezza del tratto di strada comunale località Molino – strada per San Ponzo mediante la manutenzione straordinaria tratti piani viabili per euro 55.000,00;
- Casteggio (PV), per interventi di sistemazione viabilità frazione Crotesi per euro 60.000,00;
- Canneto Pavese (PV), messa in sicurezza della viabilità stradale a consentire il deflusso delle acque meteoriche al fine di evitare allagamenti della sede stradale, alla messa in sicurezza delle ripe stradali al fine di limitare la formazione di smottamenti superficiali, le zone di intervento sono dislocate su molte strade comunali, soprattutto nei tratti di versante e di fondovalle, da individuarsi puntualmente con sopralluoghi con l’impresa affidataria dei lavori per euro 45.140,00;
- Candia (PV), intervento di messa in sicurezza straordinaria mediante asfaltatura via Borgoratto e via Cavour per euro 50.000,00;
- Villanterio (PV), per la messa in sicurezza della SP 412 vecchio tratto compreso fra via XI Febbraio intersezione SP 235 e via Roma incrocio Einstein via Segni per euro 45.000,00;
- Copiano (PV), per la messa in sicurezza straordinaria tramite asfaltatura di via Papa Giovanni XXIII per euro 25.324,28; impegna la Giunta regionale
- ad assicurare idoneo stanziamento all’interno del fondo «Interventi per la ripresa economica» di cui all’articolo 1, comma 10, della l.r. 9/2020, da effettuarsi con provvedimento di Giunta ai sensi del comma 11 dell’articolo 1, il finanziamento per la realizzazione degli interventi di manutenzione straordinaria del corso stradale per la messa in sicurezza dei seguenti comuni per ciascuna cifra riportata di seguito:
 - Vistarino (PV), per lavori di manutenzione straordinaria del corpo stradale per la messa in sicurezza di via Gabriele D’annunzio per euro 41.912,37;
 - Val di Nizza (PV), per la messa in sicurezza della viabilità stradale mediante costruzione di un muro di contenimento e nuova palizzata in frazione Oramala per euro 100.000,00;
 - Ponte Nizza (PV), per la messa in sicurezza mediante rifacimento della strada comunale Molino del Conte – Pizzocorno per euro 58.860,00;
 - Pieve del Cairo (PV), per la manutenzione straordinaria delle strade comunali, i tratti interessati sono via Monsignor Barbieri, Via Barani, Via Einaudi, Via U. Torre per euro 52.550,00;
 - Montù Beccaria (PV), per lavori di ripristino e adeguamento manufatti stradali atti al convogliamento e allo scolo delle acque meteoriche per euro 55.800,00;
 - Monteseale (PV), per messa in sicurezza del tratto di viabilità Zuccarello e Poggio Rajone mediante manutenzione straordinaria tratti piani viabili per euro 58.300,00;
 - Gropello Cairoli (PV), per rifacimento del marciapiede via Panzarasa per euro 40.000,00;
 - Garlasco (PV), per la messa in sicurezza di tratti urbani stradali e marciapiedi pedonali in via Monte Bianco e in via Realetta per euro 100.000,00;
 - Colli Verdi (PV), per la messa in sicurezza delle strade comunali di Castagnole e Mandasco per euro 59.656,96;
 - Cecima (PV), per la messa in sicurezza del tratto di strada comunale località Molino – strada per San Ponzo mediante la manutenzione straordinaria tratti piani viabili per euro 55.000,00;
 - Casteggio (PV), per interventi di sistemazione viabilità frazione Crotesi per euro 60.000,00;
 - Canneto Pavese (PV), messa in sicurezza della viabilità stradale a consentire il deflusso delle acque meteoriche al fine di evitare allagamenti della sede stradale, alla messa in sicurezza delle ripe stradali al fine di limitare la formazione di smottamenti superficiali, le zone di intervento sono dislocate su molte strade comunali, soprattutto nei tratti di versante e di fondovalle, da individuarsi puntualmente con sopralluoghi con l’impresa affidataria dei lavori per euro 45.140,00;
 - Candia (PV), intervento di messa in sicurezza straordinaria mediante asfaltatura via Borgoratto e via Cavour

per euro 50.000,00;

- Villanterio (PV), per la messa in sicurezza della SP 412 vecchio tratto compreso fra via XI Febbraio intersezione SP 235 e via Roma incrocio Einstein via Segni per euro 45.000,00;
- Copiano (PV), per la messa in sicurezza straordinaria tramite asfaltatura di via Papa Giovanni XXIII per euro 25.324,28;

- da appostarsi alle competenti missioni e programmi, al titolo 2 «Spese in conto capitale» dello stato di previsione delle spese del bilancio 2022-2024;
- precisando che ai fini dell’adozione della d.g.r. di attribuzione delle risorse agli interventi, a seguito della verifica che l’intervento non rientri tra quelli finanziabili con il PNRR, nel Fondo Complementare e nel d.d.l. di Bilancio dello Stato 2022, il beneficiario dovrà indicare il cronoprogramma delle opere relativo all’intervento assumendosi la responsabilità dei tempi previsti alla stregua di quanto previsto per gli interventi del PNRR, così da avere ulteriori positivi impatti sul PIL regionale, rispetto a quelli stimati dagli attuali tendenziali di finanza pubblica.».

Il presidente: Alessandro Fermi

I consiglieri segretari: Giovanni Francesco Malanchini e Dario Violi

Il segretario dell’assemblea consiliare:

Emanuela Pani

D.c.r. 16 dicembre 2021 - n. XI/2283
Ordine del giorno concernente la costituzione del centro del pinot nero in comune di Montecalvo Versiggia (PV)

Presidenza del Presidente Fermi

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 199 concernente «Bilancio di previsione 2022 – 2024»;

a norma dell’articolo 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Presenti	n.	58
Non partecipanti al voto	n.	1
Votanti	n.	57
Voti favorevoli	n.	57
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	0

DELIBERA

di approvare l’Ordine del giorno n. 7121 concernente la costituzione del Centro del Pinot nero in Comune di Montecalvo Versiggia (PV), nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia
vista

la legge regionale 4 maggio 2020, n. 9 (Interventi per la ripresa economica) come peraltro rifinanziata dalla manovra regionale in corso che ha ingenti risorse destinate a sostegno degli investimenti regionali e dello sviluppo infrastrutturale, garantendo per la caratteristica del finanziamento solo investimenti di natura pubblica;

preso atto che

ai sensi dell’articolo 1, comma 11, della l.r. 9/2020 le risorse del fondo sono prelevabili con provvedimento di Giunta secondo le modalità di cui all’articolo 40, comma 4, della legge regionale 31 marzo 1978, n. 34 (Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione) e che al fine di assicurare un’efficiente programmazione finanziaria correlata allo stato di realizzabilità e avanzamento degli investimenti, la Giunta regionale provvede, sulla base dell’aggiornamento dei cronoprogrammi con propria deliberazione, alle occorrenti variazioni di bilancio per prelevare e integrare le somme dagli appositi capitoli di spesa e iscrivere in diminuzione o aumento degli stanziamenti del bilancio regionale di cui al fondo «Interventi per la ripresa economica»;

visti

il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) italiano trasmesso il 30 aprile 2021 che prevede investimenti pari a 191,5 miliardi di euro e il Piano di investimenti del Fondo complementare finanziato attraverso lo scostamento di bilancio approvato nel Consiglio dei ministri del 15 aprile e autorizzato dal Parlamen-

Serie Ordinaria n. 5 - Giovedì 03 febbraio 2022

to, a maggioranza assoluta, nella seduta del 22 aprile 2021 che prevede ulteriori 30,6 miliardi di risorse nazionali e conseguentemente il totale degli investimenti previsti per gli interventi contenuti nel Piano arriva a 222,1 miliardi di euro, a cui si aggiungono 13 miliardi del React EU. L'Italia ha richiesto il massimo delle risorse RRF disponibili, pari a 191,5 miliardi di euro, di cui 68,9 miliardi in sovvenzioni e 122,6 miliardi in prestiti;

considerato

pertanto prevedere, nella valutazione dei progetti di investimenti da finanziare con le risorse del Fondo per la Ripresa Economica:

- le ingenti quantità di risorse già stanziare nel PNRR, nel Fondo complementare, nel d.d.l. bilancio dello Stato 2022, al d.l. di adeguamento al PNRR e le finalità ivi già previste, nonché gli effetti previsti sul PIL;
- l'assoluta priorità per i soggetti attuatori di portare a termine nei tempi stabiliti dal PNRR gli investimenti previsti per sostenere la crescita economica del Paese, pena la mancata erogazione delle risorse da parte della UE (e il rimborso delle risorse da parte dei soggetti inadempienti);
- che la Regione è sottoposta ai vincoli sul debito e agli equilibri di bilancio previsti dalla legge 243/2012;

visto

l'intervento di costituzione del Centro del Pinot nero nel Comune di Montecalvo Versiggia (PV);

considerato che

l'intervento da realizzare è finalizzato alla promozione della fruizione delle aree rurali collinari dedicate alla produzione del Pinot nero, valorizzando il legame di tale produzione di eccellenza con il territorio, favorendo anche un indotto positivo;

verificato che

tale intervento non rientra tra quelli finanziabili nel PNRR, nel Fondo Complementare e nel d.d.l. di Bilancio dello Stato 2022;

preso atto, altresì, che

stante il ricorso all'indebitamento per la copertura finanziaria dello stanziamento del fondo lo stesso può garantire solo il finanziamento di investimenti di natura pubblica;

ritenuto

pertanto strategico finanziare il Comune di Montecalvo Versiggia (PV) per la costituzione del Centro del Pinot nero per euro 40.000,00;

impegna la Giunta regionale

- ad assicurare idoneo stanziamento all'interno del fondo «Interventi per la ripresa economica» di cui all'articolo 1, comma 10, della l.r. 9/2020, da effettuarsi con provvedimento di Giunta ai sensi del comma 11 dell'articolo 1, il finanziamento del Comune di Montecalvo Versiggia per la costituzione del Centro del Pinot nero per un costo stimato pari a 40.000,00 euro da appostarsi alle competenti missioni e programmi, al titolo 2 «Spese in conto capitale» dello stato di previsione delle spese del bilancio 2022-2024;
- precisando che ai fini dell'adozione della d.g.r. di attribuzione delle risorse agli interventi, a seguito della verifica che l'intervento non rientri tra quelli finanziabili con il PNRR, nel Fondo Complementare e nel d.d.l. di Bilancio dello Stato 2022, il beneficiario dovrà indicare il cronoprogramma delle opere relativo all'intervento assumendosi la responsabilità dei tempi previsti alla stregua di quanto previsto per gli interventi del PNRR, così da avere ulteriori positivi impatti sul PIL regionale, rispetto a quelli stimati dagli attuali tendenziali di finanza pubblica.».

Il presidente: Alessandro Fermi

I consiglieri segretari: Giovanni Francesco Malanchini e Dario Violi

Il segretario dell'assemblea consiliare:

Emanuela Pani

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

D.g.r. 31 gennaio 2022 - n. XI/5886
Bando Sport Outdoor 2021 per l’assegnazione di contributi regionali a fondo perduto in conto capitale per la creazione di aree attrezzate per lo skyfitness e la creazione di playground nei comuni lombardi (di cui alla d.g.r. n. XI/4855 del 14 giugno 2021) – Secondo incremento della dotazione finanziaria

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale 1 ottobre 2014, n. 26 «Norme per la promozione e lo sviluppo delle attività motorie e sportive, dell’impiantistica sportiva e per l’esercizio delle professioni sportive inerenti alla montagna»;

Richiamati gli atti di programmazione strategica regionale e in particolare:

- il Programma Regionale di Sviluppo dell’XI legislatura, approvato con d.c.r. XI/64 del 10 luglio 2018, n. XI/64, che alla Missione 6 «Politiche giovanili sport e tempo libero» contempla l’obiettivo di incrementare e favorire la pratica sportiva di base con gli interventi di potenziamento delle infrastrutture sportive della Lombardia;
- il Documento di Economia e Finanza Regionale, approvato con d.g.r. 30 giugno 2020, n. XI/3316, la relativa Nota di aggiornamento 2020 approvata con d.g.r. 30 ottobre 2020, n. XI/3748 nonché gli indirizzi formulati dal Consiglio Regionale con Risoluzione approvata con d.c.r. 24 novembre 2020, n. XI/1443;
- la d.g.r. n. XI/4934 del 29 giugno 2021 «Documento di Economia e Finanza Regionale – DEFR 2021»;
- la d.g.r. n. XI/5439 del 29 ottobre 2021 «Nota di aggiornamento al DEFR - NADEFR 2021», che integra e aggiorna il PRS e che prevede:
 - la prosecuzione dell’azione regionale volta ad ampliare e migliorare l’offerta di impiantistica sportiva di base, accessibile e fruibile sul territorio nell’ottica della accessibilità, polifunzionalità e sostenibilità energetica e gestionale;
 - la riqualificazione ed il potenziamento delle infrastrutture e dei servizi sportivi su tutto il territorio regionale, anche in funzione dell’ospitalità delle rappresentanze nazionali prima e durante i Giochi olimpici invernali Milano – Cortina 2026.»;
- la d.c.r. n. XI/2064 del 24 novembre 2021 «Risoluzione concernente il documento di economia e finanza regionale 2021»;

Vista la d.g.r. n. XI/4855 del 14 giugno 2021 «Bando Sport Outdoor 2021 – approvazione criteri e modalità per l’assegnazione di contributi regionali a fondo perduto in conto capitale per la creazione di aree attrezzate per lo skyfitness e la creazione di playground nei comuni lombardi» che ha definito i criteri e le modalità per l’assegnazione di contributi regionali a fondo perduto in conto capitale per la riqualificazione e valorizzazione dell’impiantistica sportiva di proprietà pubblica sul territorio lombardo, ed in particolare ha:

- destinato all’attuazione di tale misura una dotazione finanziaria pari a € 3.500.000,00, la cui copertura è stata assicurata a valere sul capitolo 6.1.203.8184 «Contributi per l’apprestamento, la miglioria, l’adeguamento e la messa in sicurezza delle piste da sci, delle strutture edili ed infrastrutture connesse, nonché per la costruzione, la ristrutturazione, l’adeguamento, l’ampliamento delle altre strutture sportive della montagna»;
- definito i progetti finanziabili sull’iniziativa e le rispettive dotazioni finanziarie, corrispondenti alle seguenti linee di finanziamento: Linea 1) interventi di allestimento ed installazione di strutture fisse per lo svolgimento di attività sportiva all’aperto a corpo libero, accessibili ai soggetti con disabilità, quali installazioni skyfitness, calisthenics e circuiti di skyfitness (dotazione finanziaria 2.000.000 Euro); e Linea 2) interventi di riqualificazione o di allestimento di aree di playground dedicate agli sport outdoor (dotazione finanziaria 1.500.000 Euro);
- definito le modalità e i termini di erogazione del contributo, da suddividersi in maniera proporzionale tra tutte le domande ammissibili, secondo lo schema seguente:

Linea	1° quota	2° quota	3° quota
Linea 1	entro il 31 dicembre 2021 ad accettazione del contributo	a saldo, dietro presentazione della rendicontazione finale (da effettuarsi entro il 15 novembre 2022): entro il 31 dicembre 2022	
Linea 2	entro il 31 dicembre 2021 ad accettazione del contributo	rendicontazione intermedia, alla presentazione dello stato di avanzamento lavori del 30% (da presentarsi entro il 15 novembre 2022): entro il 31/12/2022	a saldo delle spese ammissibili, dietro presentazione della rendicontazione finale (da effettuarsi entro il 15 novembre 2023): entro il 31 dicembre 2023.

Vista la d.g.r. n. XI/5042 del 19 luglio 2021, con la quale è stata incrementata la dotazione finanziaria del Bando Sport Outdoor 2021 di € 951.588,00 portando la dotazione finanziaria complessiva del Bando a € 4.451.588,00 così distinti:

- contributi pari a 2.000.000,00 € per interventi a valere sulla Linea 1;
- contributi pari a 2.451.588,00 € per interventi a valere sulla Linea 2;

Visto il decreto 21 luglio 2021, n. 9989 «Approvazione del Bando Sport Outdoor 2021 per l’assegnazione di contributi regionali a fondo perduto in conto capitale per la creazione di aree attrezzate per lo Skyfitness e la creazione di Playground nei Comuni lombardi (Bando Sport Outdoor 2021)», con il quale sono stati definiti le modalità e i termini per la presentazione delle domande, le modalità di assegnazione ed erogazione dei contributi, nonché le scadenze per gli adempimenti amministrativi in attuazione dei criteri di cui all’Allegato a della d.g.r. n. XI/4855 del 14 giugno 2021;

Visto il decreto 18 novembre 2021, n. 15721, rettificato con il decreto 23 novembre 2021 n. 15959, con il quale sono stati identificati, in esito dell’istruttoria dei progetti effettuata dal Nucleo di Valutazione istituito con decreto n. 11091/2021, gli interventi ammissibili a contributo regionale, di complessivi n. 276 beneficiari in graduatoria, per un fabbisogno complessivo di € 17.529.353,00 di cui € 8.500.971,00 per la linea 1 ed € 9.028.382,00 per la linea 2, di cui i primi 57 finanziabili per un valore di contributo complessivo € 4.451.588,00 ad esaurimento della dotazione finanziaria del bando;

Vista la d.g.r. n. XI/5605 del 30 novembre 2021 «Bando Sport Outdoor 2021 per l’assegnazione di contributi regionali a fondo perduto in conto capitale per la creazione di aree attrezzate per lo skyfitness e la creazione di playground nei comuni lombardi – Precisazioni ed integrazioni», con la quale si è stabilito di aggiornare le modalità ed i termini di rendicontazione degli interventi ed erogazione del contributo esclusivamente per la Linea 1, nel seguente modo:

Linea	1° quota	2° quota	3° quota
Linea 1	Nel 2021, entro il 31 dicembre 2021 ad accettazione del contributo	Nel 2022, entro il 31 dicembre 2022, a seguito di trasmissione del certificato di ultimazione lavori	Nel 2023, a saldo, dietro presentazione della rendicontazione finale (da effettuarsi entro il 30 gennaio 2023)

Visto il decreto n. 16713 del 30 novembre 2021 «Bando Sport Outdoor 2021 (d.d.u.o. 9989/2021): assegnazione di contributi regionali a fondo perduto in conto capitale per la creazione di aree attrezzate per lo Skyfitness e la creazione di Playground nei comuni lombardi - Concessione del contributo regionale, assunzione impegno di spesa a favore di beneficiari diversi e liquidazione 1° quota (linea 1, linea 2 e linea mista)», con il quale:

- è stato concesso il contributo regionale a n. 57 beneficiari così come identificati dal decreto n. 15721/2021 per complessivi € 4.451.588,00, di cui € 2.000.000,00 sulla linea 1 ed € 2.451.588,00 sulla linea 2;
- si è provveduto all’impegno complessivo delle risorse sulle annualità 2021, 2022 e 2023, secondo la disponibilità finanziaria, e alla liquidazione della prima quota di contributo

Serie Ordinaria n. 5 - Giovedì 03 febbraio 2022

per l'annualità 2021 ai n. 57 beneficiari;

Visto il successivo decreto n. 509 del 21 gennaio 2022 «Rettifica ed aggiornamento del decreto n. 15721/2021 - Assegnazione del contributo regionale a fondo perduto in conto capitale alle domande presentate sul bando sport outdoor 2021 per la creazione di aree attrezzate per lo skyfitness e la creazione di playground nei comuni lombardi», con il quale, a seguito dell'esame da parte del Nucleo di Valutazione del Bando Sport Outdoor 2021 di alcune richieste dei beneficiari di revisione delle decisioni assunte dal Nucleo nel 2021, si è provveduto ad aggiornare e rettificare gli allegati A e B del decreto n. 15721/2021 ed in particolare:

- è stato inserito tra gli interventi ammissibili a finanziamento il progetto del Comune di Cavenago di Brianza (ID 3181870) con un contributo assegnabile sulla Linea 1 pari a € 40.000,00, in precedenza non ammesso al finanziamento;
- sono stati aggiornati i contributi assegnabili per i progetti presentati dal Comune di Bresso (ID 3222481) e dal Comune di Carpenedolo (ID3213247), ammissibili ma non finanziati per esaurimento della dotazione finanziaria;
- è stata, di conseguenza, aggiornata la graduatoria degli interventi ammissibili che risultano pertanto essere n. 277, corrispondenti ad un fabbisogno finanziario complessivo di € 17.643.287,00 di cui € 8.558.252,00 per la linea 1 ed € 9.085.035,00 per la linea 2;

Visti:

- l'emendamento 231 finalizzato ad integrare, in considerazione delle numerose domande presentate sul Bando Sport Outdoor 2021, le risorse finanziarie destinate a soddisfare i fabbisogni emersi sul territorio lombardo per la realizzazione di strutture per lo skyfitness o la riqualificazione o la nuova realizzazione di aree di playground, per la pratica sportiva al di fuori dei contesti sportivi che ha approvato lo stanziamento di ulteriori € 4.548.412,00;
- la d.c.r. n. XI/2223 del 16 dicembre 2021 «Ordine del Giorno concernente lo scorrimento della graduatoria del bando Sport Outdoor 2021», con la quale il Consiglio regionale, visto il successo dell'iniziativa e considerata l'importanza della misura e la necessità di dare sostegno alle domande ritenute ammissibili ma escluse dall'assegnazione dei contributi per esaurimento dei fondi stanziati, invita la Giunta regionale a destinare risorse aggiuntive al citato bando al fine di poter procedere con lo scorrimento della graduatoria per dare sostegno e favorire la più ampia realizzazione delle proposte progettuali presentate dai Comuni e dagli enti pubblici lombardi proprietari delle aree;

Vista la legge regionale 28 dicembre 2021, n. 26 «Bilancio di previsione 2022 – 2024», con la quale, accogliendo l'invito del Consiglio regionale, sono state messe a disposizione sul Bilancio regionale le risorse finanziarie per procedere allo scorrimento della graduatoria del Bando Sport Outdoor 2021;

Ritenuto inoltre necessario, ai fini del rispetto della tempistica di realizzazione e rendicontazione degli interventi e per consentire tempi certi di erogazione delle risorse, di dover procedere all'aggiornamento delle modalità e dei tempi di erogazione del contributo, da suddividersi in maniera proporzionale fra tutte le domande ammissibili per i nuovi interventi che saranno finanziati a seguito dello scorrimento della graduatoria, secondo il seguente schema:

Linea	1° quota	2° quota	3° quota
Linea 1	Nel 2022 ad accettazione del contributo	Nel 2022, entro il 30/11/ 2022, a seguito della trasmissione del certificato di ultimazione lavori (da consegnare entro il 30/09/ 2022)	Nel 2023, a saldo, dietro presentazione della rendicontazione finale (da inviare entro il 15 maggio 2023)
Linea 2	Nel 2022 ad accettazione del contributo	Nel 2022, entro il 30 novembre 2022, alla presentazione della certificazione di inizio dei lavori (da consegnare entro il 30 ottobre 2022)	Nel 2023, a saldo delle spese ammissibili, dietro presentazione della rendicontazione finale (da inviare entro il 30 settembre 2023)

Atteso che per il finanziamento di ulteriori interventi, si sono rese disponibili sul Bilancio regionale risorse aggiuntive pari complessivamente a € 13.191.699,00, di cui € 6.558.252,00 per gli interventi sulla linea 1 e € 6.633.447,00 per gli interventi sulla linea 2, da stanziarsi sulle seguenti annualità di Bilancio, nel rispetto del cronoprogramma di spesa così come sopra stabilito: € 6.595.850,00 sull'Esercizio 2022 e € 6.595.849,00 sull'Esercizio 2023;

Ritenuto quindi opportuno, compatibilmente con le risorse attualmente disponibili sul Bilancio Regionale e destinate unicamente ad Enti Pubblici di:

- incrementare la dotazione finanziaria del Bando Sport Outdoor 2021 dell'importo di € 13.191.699,00, passando pertanto da complessivi € 4.451.588,00 a € 17.643.287,00, al fine di consentire lo scorrimento della graduatoria precedentemente approvata con il decreto n. 15721 del 18 novembre 2021 e successive modifiche ed integrazioni;
- destinare tale incremento agli interventi da realizzare sulla Linea 1 per € 6.558.252,00 (nuove installazioni e ampliamento per lo Skyfitness) e € 6.633.447,00 per gli interventi da realizzare sulla linea 2 (interventi di riqualificazione o di allestimento di aree di playground dedicate agli sport outdoor);
- dare atto che la relativa copertura finanziaria è garantita sui seguenti capitoli di spesa 6.01.203.14856 e 6.01.203.14198, sulle seguenti annualità:

Capitolo di Spesa	2022 (€)	2023 (€)	Totale
14856 «CONTRIBUTI PER L'APPRESTAMENTO, LA MIGLIORIA, L'ADEGUAMENTO E LA MESSA IN SICUREZZA DELLE PISTE DA SCI, DELLE STRUTTURE EDILI ED INFRASTRUTTURE CONNESSE, NONCHÉ PER LA COSTRUZIONE, LA RISTRUTTURAZIONE, L'ADEGUAMENTO L'AMPLIAMENTO DELLE ALTRE STRUTTURE SPORTIVE DELLA MONTAGNA – MUTUO»	4.274.206	4.274.206	8.548.412
14198 «CONTRIBUTI PER LA REALIZZAZIONE DI INFRASTRUTTURE SPORTIVE E RICREATIVE, PER LA COSTRUZIONE DI NUOVI IMPIANTI E LA RISTRUTTURAZIONE, L'ADEGUAMENTO, L'AMPLIAMENTO DEGLI IMPIANTI SPORTIVI GIA' ESISTENTI - QUOTA DEBITO»	2.321.644	2.321.643	4.643.287
TOTALE	6.595.850	6.595.849	13.191.699

Ritenuto che, come specificato nella d.g.r. 4855/2021, il contributo regionale oggetto del presente provvedimento non rileva per l'applicazione della disciplina europea in materia di aiuti di Stato in quanto rivolto ad Enti pubblici per interventi di riqualificazione o di nuova costruzione di installazioni all'aperto per lo sport a corpo libero per i quali sussistono le caratteristiche di seguito specificate:

- sono destinati a finalità di interesse generale e di promozione dello sport, e non è contemplato il loro utilizzo per attività economica;
- rivestono interesse puramente locale, tenuto conto che sono destinate prevalentemente a un bacino di utenza locale e che non è idoneo ad attirare clienti o investimenti da altri stati membri;

Rilevato che la natura delle risorse oggetto della presente deliberazione è riconducibile alle fattispecie di cui all'art. 3, comma 18 della legge 24 dicembre 2003, n. 350 «Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2004)» e che la spesa è finalizzata all'incremento del patrimonio pubblico;

Vista la legge n. 241/1990 che, all'art. 12, recita: «La concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati sono subordinate alla predeterminazione ed alla pubblicazione da parte delle amministrazioni procedenti, nelle forme previste dai rispettivi ordinamenti, dei criteri e delle modalità cui le amministrazioni stesse devono attenersi»;

Visto l'art. 8 della l.r. n. 1/2012, ove è disposto che qualora non siano già stabiliti da leggi o regolamenti, i criteri e le modalità da osservarsi nei singoli provvedimenti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e vantaggi economici di qualsiasi genere a persone o enti pubblici o privati, sono predeterminati, con ap-

posito provvedimento da pubblicarsi sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale;

Ritenuto di demandare al competente Dirigente della Direzione Generale Presidenza - Area di funzione specialistica Programmazione e Relazioni Esterne l'adozione dei successivi provvedimenti attuativi della presente deliberazione;

Vista la l.r. 31 marzo 1978 n. 34 «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione» e il Regolamento Regionale 2 aprile 2011, n. 1 «Regolamento di Contabilità della Giunta Regionale e successive modifiche ed integrazioni»;

Vista la l.r. 7 luglio 2008 n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura;

Ravvisato di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito web di Regione Lombardia;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della Legge 136/2010 relativo alla tracciabilità dei flussi finanziari;

All'unanimità dei voti espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

Per tutto quanto espresso in premessa e che si intende integralmente riportato:

1. di incrementare la dotazione finanziaria complessiva del Bando Sport Outdoor 2021 dell'importo di € 13.191.699,00, passando da € 4.451.588,00 a € 17.643.287,00, al fine di consentire lo scorrimento della graduatoria precedentemente approvata con il decreto n. 15721 del 18 novembre 2021 e successive modifiche ed integrazioni;

2. di destinare tale incremento al finanziamento degli interventi ammissibili e utilmente collocati in graduatoria sulla Linea 1 per € 6.558.252,00 (nuove installazioni e ampliamento per lo Skyfitness) e sulla linea 2 per € 6.633.447,00 (interventi di riqualificazione o di allestimento di aree di playground dedicate agli sport outdoor);

3. di dare atto che la relativa copertura finanziaria è garantita sui seguenti capitoli di spesa 6.01.203.14856 e 6.01.203.14198 sulle seguenti annualità:

Capitolo di Spesa	2022 (€)	2023 (€)	Totale
14856 «CONTRIBUTI PER L'APPRESTAMENTO, LA MIGLIORIA, L'ADEGUAMENTO E LA MESSA IN SICUREZZA DELLE PISTE DA SCI, DELLE STRUTTURE EDILI ED INFRASTRUTTURE CONNESSE, NONCHE' PER LA COSTRUZIONE, LA RISTRUTTURAZIONE, L'ADEGUAMENTO L'AMPLIAMENTO DELLE ALTRE STRUTTURE SPORTIVE DELLA MONTAGNA - MUTUO»	4.274.206	4.274.206	8.548.412
14198 «CONTRIBUTI PER LA REALIZZAZIONE DI INFRASTRUTTURE SPORTIVE E RICREATIVE, PER LA COSTRUZIONE DI NUOVI IMPIANTI E LA RISTRUTTURAZIONE, L'ADEGUAMENTO, L'AMPLIAMENTO DEGLI IMPIANTI SPORTIVI GIA' ESISTENTI - QUOTA DEBITO»	2.321.644	2.321.643	4.643.287
TOTALE	6.595.850	6.595.849	13.191.699

4. di aggiornare le modalità e tempi di erogazione del contributo per i nuovi interventi che saranno finanziati a seguito del presente provvedimento, secondo il seguente schema:

Linea	1° quota	2° quota	3° quota
Linea 1	Nel 2022 ad accettazione del contributo	Nel 2022, entro il 30/11/ 2022, a seguito della trasmissione del certificato di ultimazione lavori (da consegnare entro il 30/09/ 2022)	Nel 2023, a saldo, dietro presentazione della rendicontazione finale (da inviare entro il 15 maggio 2023)
Linea 2	Nel 2022 ad accettazione del contributo	Nel 2022, entro il 30 novembre 2022, alla presentazione della certificazione di inizio dei lavori (da consegnare entro il 30 ottobre 2022)	Nel 2023, a saldo delle spese ammissibili, dietro presentazione della rendicontazione finale (da inviare entro il 30 settembre 2023)

5. di demandare al competente dirigente della Unità Organizzativa Impianti Sportivi e Infrastrutture e Professioni Sportive della Montagna, Direzione Generale Presidenza - Area di funzione specialistica Programmazione e Relazioni Esterne, l'adozione dei successivi provvedimenti attuativi della presente deliberazione;

6. di demandare inoltre al competente dirigente la pubblicazione della presente deliberazione e degli atti conseguenti nella sezione Amministrazione trasparente del sito web di Regione Lombardia, ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013, nonché sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito web di Regione Lombardia.

Il segretario: Enrico Gasparini

Serie Ordinaria n. 5 - Giovedì 03 febbraio 2022

D.g.r. 31 gennaio 2022 - n. XI/5897
2014IT16RFOP012 Misura «AL VIA - Agevolazioni Lombarde per la Valorizzazione degli Investimenti Aziendali» - Asse III Azione III.3.C.1.1 del POR FESR 2014-2020 di cui alla d.g.r. 28 novembre 2016, n. X/5892 e s.m.i. - Incremento della dotazione finanziaria a copertura delle domande in lista d'attesa

LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo «Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione» e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;
- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- il Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica tra gli altri, i regolamenti (UE) n. 1301/2013 e (UE) n. 1303/2013, (UE) e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 recante le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, rilevando la necessità di una loro modifica al fine di ottenere una maggiore concentrazione sui risultati e migliorare accessibilità, trasparenza e rendicontabilità;
- il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, come integrato dal Regolamento (UE) 1084/2017 della Commissione del 14 giugno 2017, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria), con particolare riferimento ai principi generali (artt. 1-12) ed alla sezione dedicata alla categoria in esenzione degli «Aiuti agli investimenti a favore delle PMI», art. 17 comma 2 lettera a) e commi 3,4 e 6;
- il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (prorogato fino al 31 dicembre 2023 dal Reg. (UE) 2020/972 del 2 luglio 2020) relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» ed in particolare gli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di «impresa unica»), 3 (Aiuti de minimis), 4 (calcolo dell'ESL), 5 (cumulo) e 6 (controllo);
- l'Accordo di Partenariato (AP), adottato dalla CE con la Decisione C(2014)8021 del 29 ottobre 2014 e successivamente aggiornato con Decisione C(2018) 598 dell'8 febbraio 2018, con cui l'Italia stabilisce gli impegni per raggiungere gli obiettivi dell'Unione attraverso la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) e rappresenta il quadro di riferimento nell'ambito del quale ciascuna Regione è chiamata a declinare i propri Programmi Operativi;
- il d.p.r. n. 22 del 5 febbraio 2018 «Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020»;
- il Regolamento (UE) n. 2020/460 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 marzo 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013 e (UE) n. 508/2014 per quanto riguarda misure specifiche volte a mobilitare gli investimenti nei sistemi sanitari degli Stati membri e in altri settori delle loro economie in risposta all'epidemia di COVID-19 (Iniziativa di investimento in risposta al coronavirus);
- la Comunicazione della Commissione (2020) 1863 final del

19 marzo 2020 «Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza Covid-19» che prevede tra l'altro anche aiuti di stato sotto forma di garanzie sui prestiti;

- la Comunicazione della Commissione C(2020) 4349 final che modifica l'art. 2 paragrafo 4 lett. c) del Reg. (UE) 651/2014 prevedendo per le concessioni fino al 30 giugno 2021 la verifica sullo stato di difficoltà delle imprese ex art. 2 punto 18 al 31 dicembre 2019;
- il Regolamento (UE) n. 2021/1237 che modifica ulteriormente l'art. 2 paragrafo 4 lett. c) del Reg. (UE) 651/2014 prevedendo per le concessioni fino al 31 dicembre 2021 la verifica sullo stato di difficoltà delle imprese ex art. 2 punto 18 al 31 dicembre 2019;

Richiamato il Programma Operativo Regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2014-2020 adottato con Decisione della Commissione Europea del 12 febbraio 2015 C (2015) 923 final e con d.g.r. di presa d'atto n. X/3251 del 6 marzo 2015 e i successivi aggiornamenti adottati con:

- Decisione di esecuzione della CE C (2017) 4222 del 20 giugno 2017 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. 31 luglio 2017 n. X/6983;
- Decisione di esecuzione della CE C(2018) 5551 del 13 agosto 2018 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. 24 settembre 2018, n. XI/549;
- Decisione di esecuzione della CE C(2019) 274 del 23 gennaio 2019 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. 12 febbraio 2019, n. XI/1236;
- Decisione di esecuzione della CE C(2019) 6960 del 24 settembre 2019 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. 14 ottobre 2019, n. XI/2253;
- Decisione di esecuzione della CE C(2020) 6342 del 11 settembre 2020 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. 28 settembre 2020, n. XI/3596;

Viste:

- la legge regionale n. 11 del 19 febbraio 2014 «Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro e la competitività»;
- la Legge regionale 8 agosto 2016 n. 22 che, all'art. 4 comma 29, istituisce e conferisce in gestione a Finlombarda s.p.a. il Fondo di garanzia Al Via destinato al supporto di nuovi investimenti produttivi realizzati dalle imprese al fine di favorirne la competitività;
- la legge n. 24 del 28 dicembre 2018 di trasferimento delle risorse del Fondo Love (istituito con l.r. 43/2017) nel Fondo di garanzia Al Via;

Dato atto che la strategia del Programma Operativo Regionale intende, con l'Asse III, promuovere la competitività delle piccole e medie imprese, anche attraverso il miglioramento e la facilitazione dell'accesso al credito da parte delle imprese lombarde e che, nell'ambito dell'Asse III, l'obiettivo specifico 3.c.1 «Rilancio alla propensione degli investimenti», comprende l'azione III.3.c.1.1 (3.1.1 dell'AP) - «Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili, e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale»;

Richiamati:

- la d.g.r. 28 novembre 2016, n. X/5892 Istituzione della misura «AL VIA» - Agevolazioni lombarde per la valorizzazione degli investimenti aziendali - ASSE III - Azione III.3.C.1.1 e approvazione dei criteri applicativi - POR FESR 2014-2020» che ha istituito due linee di finanziamento: Linea sviluppo aziendale e Linea rilancio aree produttive e che è stata comunicata alla Commissione Europea, ai sensi degli artt. 9 e 11 del Reg. 651/2014, tramite il sistema di notifica elettronica SANI 2 con codice SA.48460;
- il decreto dirigenziale 31 maggio 2017, n. 6439 ed il relativo Allegato che approva l'Avviso «AL VIA - Agevolazioni lombarde per la valorizzazione degli investimenti aziendali», in attuazione della d.g.r. 5892/2016 e stabilisce quale termine massimo per la realizzazione dei progetti il 30 giugno 2022, fermo restando i termini di realizzazione previsti di 12 mesi a partire dalla data del decreto di concessione;
- l'Accordo di Finanziamento, stipulato in data 22 dicembre 2016 (registrato al n. 19839/RCC) con cui Finlombarda s.p.a. è incaricata della gestione del Fondo di Garanzia AL VIA e che tale Accordo è stato aggiornato una prima volta a seguito dell'approvazione della proposta di Atto aggiuntivo con il decreto 11042 del 25 luglio 2019 successivamente registrato con il nr. 12525/RCC in data 05 settembre 2019 e

una seconda volta a seguito dell'approvazione della proposta di Secondo Atto aggiuntivo con il decreto 2503 del 26 febbraio 2020, una terza volta a seguito dell'approvazione della proposta di Terzo Atto aggiuntivo con il decreto 15488 del 10 dicembre 2020;

- la d.g.r. 28 novembre 2017, n. 7446, attuata con decreto 1 dicembre 2017, n. 15297, che incrementa di euro 18,4 milioni le risorse destinate all'iniziativa «AL VIA» a titolo di contributo in conto capitale e che è stata comunicata in SANI 2 con il codice SA.49780;
- il d.d.u.o. 16 marzo 2018, n. 3738 «Approvazione delle Linee Guida per l'attuazione e la Rendicontazione delle spese ammissibili relative ai progetti presentati a valere sull'Avviso AL VIA, approvato con d.d.u.o. del 31 maggio 2017 n. 6439»;
- la d.g.r. 18 giugno 2018 n. XI/233, attuata con d.d.u.o. 27 giugno 2018, n. 9417 che incrementa di 10 milioni le risorse destinate all'iniziativa «AL VIA» a titolo di garanzia;
- la d.g.r. 11 novembre 2018, n. XI/972, attuata con d.d.u.o. 13 dicembre 2018, n. 18757, che incrementa di 5 milioni le risorse destinate all'iniziativa «AL VIA» a titolo di contributo in conto capitale;
- la d.g.r. 18 febbraio 2019, n. XI/1276, attuata con d.d.u.o. 29 marzo 2019, n. 4352, che incrementa di 25,1 milioni le risorse destinate all'iniziativa «AL VIA», di cui 20 milioni sul Fondo di Garanzia ed euro 5,1 milioni a titolo di contributo in conto capitale, istituisce una riserva a favore dell'area interna «Appennino lombardo - Oltrepò pavese» e che è stata comunicata in SANI 2 con il codice SA.53632;
- il d.d.u.o. 11 novembre 2019, n. 18163 con cui è stato prorogato lo sportello della misura AL VIA dal 31 dicembre 2019 fino al 31 dicembre 2020;
- la d.g.r. 2 dicembre 2019, n. XI/2569 che rialloca le risorse della misura AL VIA riducendo la dotazione del Fondo di garanzia AL VIA da 85 milioni a 82 milioni e incrementando per 3 milioni la quota di contributi in conto capitale a fondo perduto per la misura AL VIA;
- il decreto 9 aprile 2020, n. 4341, con cui, a causa dell'emergenza epidemiologica da Covid-19, sono stati prorogati alcuni termini procedurali previsti dal bando Al Via approvato con il già richiamato d.d.u.o. n. 6439/2017 tra i quali:
 - il termine di realizzazione dei Progetti per la Linea Sviluppo aziendale che passa da 12 mesi a 15 mesi dalla data del decreto di concessione;
 - il termine di realizzazione dei Progetti per la Linea rilancio aree produttive che passa da 12 mesi a 18 mesi dalla data del decreto di concessione;
- la d.g.r. 6 luglio 2020, n. XI/ 3330 «Approvazione dello schema di convenzione tra Regione Lombardia e Finlombarda S.p.A. per la delega della funzione di organismo intermedio ai sensi dell'art. 124 del Reg (UE) 1303/2020 per le misure a valere sul POR FESR 2014-2020;
- la d.g.r. 14 luglio 2020 n. 3378 con la quale è stata istituita la linea «Investimenti aziendali Fast» ed è stata prorogata l'apertura dello sportello della misura Al Via fino al 30 giugno 2021 per consentire alle imprese di presentare la domanda di agevolazione sulle tre linee di investimento;
- il decreto 7 agosto 2020 n. 9679 di approvazione dell'Avviso Al Via coordinato e integrato dalla nuova linea «Investimenti aziendali Fast»;
- la d.g.r. 3 marzo 2021, n. XI/4371 che ha incrementato la dotazione finanziaria della misura Al Via per la quota di contributo in conto capitale per l'importo di € 4.000.000,00 utilizzando le economie maturate sul Fondo Controgaranzie;
- il d.d.u.o. 6 settembre 2021, n. 11761 che ha approvato il primo atto aggiuntivo all'incarico per la delega della funzione di organismo intermedio a Finlombarda s.p.a. con riferimento alla gestione dell'erogazione dei contributi a fondo perduto della misura Al Via;

Dato atto che:

- in base al decreto 15488/2020 e all'Atto aggiuntivo all'Accordo di finanziamento del Fondo Al Via a Finlombarda spa è stata delegata la funzione di erogazione dei contributi in conto capitale relativamente alle domande pervenute successive al 22 settembre 2020 a valere sulla misura Al Via di cui al decreto 9679/2020;
- alla data di chiusura dello sportello della misura AL VIA sono rimaste in lista d'attesa per esaurimento della dotazione finanziaria 82 domande;

Considerato l'interesse di Regione Lombardia di sostenere gli investimenti di tutte le imprese che hanno presentato domanda sulla misura Al Via, in particolar modo in questa fase per sostenere la ripresa post pandemica;

Verificato che:

- rispetto alle domande in lista di attesa, sulla base delle risultanze delle attività istruttorie, sono necessari € 44.944.874,00 di finanziamento (a carico di Finlombarda s.p.a. e degli intermediari finanziari convenzionati), € 10.112.596,00 a titolo di garanzia (a carico di Regione Lombardia) e € 6.473.816,00 a titolo di contributo in conto capitale a fondo perduto (a carico di Regione Lombardia);
- in esito alle attività istruttorie e alle ridetermine dei contributi nella fase di rendicontazione ovvero alle non ammissibilità e alle rinunce all'agevolazione, a valere sulle pratiche non in lista d'attesa, si sono generate economie rispettivamente per € 19.708.007,00 sulla quota di finanziamento, € 4.434.301,00 sulla quota a titolo di garanzia e € 1.799.431,00 sulla quota di contributo in conto capitale a fondo perduto;
- conseguentemente il fabbisogno teorico per ammettere tutte le domande in lista d'attesa è pari rispettivamente a € 25.236.867,00 per i finanziamenti, € 5.678.295,00 per la quota di garanzia e € 4.674.385,00 per la quota di contributo in conto capitale a fondo perduto;

Vista la nota protocollo PP/MA/FL.2022.0000219 del 17 gennaio 2022 con la quale Finlombarda ha fornito una stima, considerando gli avanzamenti delle attività istruttorie delle economie sui costi e sulle commissioni di gestione pari almeno a € 4.000.000,00;

Richiamata la d.g.r. 2 agosto 2021 n. XI/5130 che, con riferimento alla Misura investimenti per la ripresa: Linea artigiani 2021 e Linea aree interne a valere sull'asse III POR FESR 2014-2020, ha, tra l'altro, stabilito la dotazione finanziaria complessiva di € 10.000.000,00 con la copertura finanziaria di seguito indicata:

- € 5.308.000,00 suddivisi come segue:
 - capitolo 10839 del bilancio 2022 € 2.654.000,00 (di cui 1.900.000,00 aree interne);
 - capitolo 10855 del bilancio 2022 € 1.857.800,00 (di cui 1.330.000,00 aree interne);
 - capitolo 10873 del bilancio 2022 € 796.200,00 (di cui 570.000,00 aree interne);
- € 692.000,00 a valere sul capitolo 13360 del bilancio 2022;
- € 4.000.000,00 a valere sulla riduzione del fondo controgaranzie;

Verificato che sulla base delle domande non ammesse e oggetto di rinuncia sono già presenti economie che possono riportare in disponibilità € 692.000,00 a valere sul capitolo 13360 del bilancio 2022;

Ritenuto pertanto di:

- diminuire gli importi previsti per i costi di gestione e per le commissioni dagli attuali € 5.500.000,00 (già parte della dotazione attuale del Fondo di garanzia) a € 1.500.000,00 utilizzando le economie di € 4.000.000,00 quantificate da Finlombarda a parziale copertura della quota di € 5.678.295,00 necessaria per incrementare il Fondo di garanzia a copertura delle domande in lista d'attesa con disponibilità come di seguito indicato:
 - € 301.000,00 a valere sul capitolo 14.01.203.10840 del bilancio 2022;
 - € 210.700,00 a valere sul capitolo 14.01.203.10856 del bilancio 2022;
 - € 90.300,00 a valere sul capitolo 14.01.203.10874 del bilancio 2022;
 - € 1.699.000,00 a valere sul capitolo 14.01.103.12967 di cui € 82.590,51 del bilancio 2022 e € 1.616.409,00 del bilancio 2023;
 - € 1.189.300,00 a valere sul capitolo 14.01.103.12968 di cui € 57.813,46 del bilancio 2022 e € 1.131.487,00 del bilancio 2023;
 - € 509.700,00 a valere sul capitolo 14.01.103.12969 di cui € 24.778,03 del bilancio 2022 e € 484.922,00 del bilancio 2023;
- incrementare la dotazione del Fondo di garanzia della misura «Al Via» di ulteriori € 1.678.295,00 a valere sul capitolo 14.01.203.13360 del bilancio 2022, che presenta la necessaria disponibilità di competenza e di cassa;

Serie Ordinaria n. 5 - Giovedì 03 febbraio 2022

- incrementare la quota dedicata ai contributi in conto capitale a fondo perduto di € 4.674.385,00 a copertura delle domande in lista d'attesa, a valere sui capitoli di seguito indicati:
 - € 3.352.680,00 a valere sul capitolo 14.01.203.14550 del bilancio 2022, che presenta la necessaria disponibilità di competenza e di cassa;
 - € 1.321.705,00 a valere sul capitolo 14.01.203.13360 del bilancio 2022, che presenta la necessaria disponibilità di competenza e di cassa;

Dato atto che conseguentemente la dotazione finanziaria complessiva della misura Al Via ammonta a € 143.852.680,00 così composta:

- Fondo di garanzia € 83.678.295,00 (di cui € 82.178.295,00 Fondo di garanzia al Via e € 1.500.000,00 costi di gestione);
- contributi in conto capitale a fondo perduto € 60.174.385,00;

Dato atto che nel bando Al Via coordinato e integrato dalla nuova linea «Investimenti aziendali Fast», approvato dal richiamato d.d.u.o. 7 agosto 2020 n. 9679, è stabilito che per le domande presentate a decorre dal 20 settembre 2020:

- le erogazioni, in attuazione della d.g.r. 14 luglio 2020 n. 3378, sono effettuate da Finlombarda s.p.a. in qualità di Organismo Intermedio su tutte e tre le linee;
- il termine massimo per la realizzazione dei progetti è fissato al 30 maggio 2023, fermo restando i termini di realizzazione previsti dalle singole linee di intervento quali:
 - 15 mesi dalla data del decreto di concessione per la Linea Sviluppo aziendale;
 - 18 mesi dalla data del decreto di concessione per la Linea rilancio aree produttive;
 - 8 mesi dalla data del decreto di concessione per la Linea Investimenti aziendali Fast;

Ritenuto:

- di allineare, nell'ottica di maggior favore delle imprese, il termine massimo per la realizzazione dei progetti al 30 maggio 2023 per tutte le domande presentate sul bando AL Via e quindi anche su quelle presentate sul bando di cui al d.d.u.o. 31 maggio 2017, n. 6439, fermo restando i termini di realizzazione previsti dalle singole linee di intervento quali 15 mesi dalla data del decreto di concessione per la Linea Sviluppo aziendale, 18 mesi dalla data del decreto di concessione per la Linea rilancio aree produttive e 8 mesi dalla data del decreto di concessione per la Linea Investimenti aziendali Fast;
- di confermare che tutte le risorse della misura Al VIA erogate a titolo di contributo a fondo perduto in conto capitale, utilizzate per le domande presentate a decorrere dal 20 settembre 2020, sono erogate tramite Finlombarda in qualità di Organismo Intermedio;

Visti:

- l'articolo 107, paragrafo 3, lettera b), del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea ai sensi del quale possono considerarsi compatibili con il mercato interno gli aiuti destinati a porre rimedio a un grave turbamento dell'economia di uno Stato membro;
- l'articolo 168 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea secondo cui l'Unione garantisce un livello elevato di protezione della salute umana nella definizione e nell'attuazione di tutte le sue politiche ed attività e che prevede che l'azione dell'Unione si indirizza al miglioramento della sanità pubblica, alla prevenzione delle malattie e affezioni e all'eliminazione delle fonti di pericolo per la salute fisica e mentale;
- la Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (2016/C 262/01);
- la Comunicazione della Commissione sul Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID 19 C(2020) 1863 final del 19 marzo 2020 e ss.mm.ii;

Visto il d.l. 19 maggio 2020, n. 34 «Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19» e in particolare:

- il capo II Regime quadro della disciplina degli aiuti oggetto di notifica alla Commissione Europea a copertura degli aiuti concessi da tutte le pubbliche amministrazioni italiane (regioni, province autonome, gli altri enti territoriali, le came-

re di commercio) come da comunicazione aiuto SA.57021;

- l'articolo 53 che, per gli aiuti concessi nel Regime Quadro temporaneo, in ragione delle straordinarie condizioni determinate dall'epidemia da Covid-19, deroga all'articolo 46, comma 1, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 concernente il divieto per i soggetti beneficiari di aiuti non rimborsati, di cui è obbligatorio il recupero in esecuzione di una decisione della Commissione europea, di ricevere nuovi aiuti;
- l'articolo 54 che disciplina i massimali relativi alla concessione di aiuti nel Regime Quadro temporaneo sotto forma di sovvenzioni dirette, anticipi rimborsabili o agevolazioni fiscali concedibili fino a un importo di 800.000 euro per impresa poi modificato dall'art. 28, comma 1, lett. a), d.l. 22 marzo 2021, n. 41, convertito con modificazioni dalla L. 21 maggio 2021, n. 69 che ha innalzato a 1.800.000 euro per impresa, salvo i diversi limiti per le imprese attive nel settore della pesca e dell'acquacoltura ovvero nella settore della produzione primaria di prodotti agricoli;
- l'articolo 61 sulle disposizioni comuni per gli aiuti concessi nel Regime Quadro temporaneo;
- l'articolo 63 che dispone, per gli aiuti concessi nel Regime Quadro temporaneo, l'osservanza degli obblighi previsti dal regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato, di cui all'articolo 52 della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e al decreto del Ministro dello sviluppo economico 31 maggio 2017, n. 115 e specifica che il «Codice Aiuto RNA - CAR» è acquisito dal Dipartimento delle politiche europee ai sensi dell'articolo 8 del citato decreto 31 maggio 2017, n. 115 mentre la registrazione di ciascuna misura di aiuto adottata dagli enti concedenti e dei relativi singoli aiuti concessi ai beneficiari è operata dai soggetti concedenti, sotto la propria responsabilità;
- l'articolo 64 che dispone l'adeguamento del Registro Nazionale Aiuti, di cui all'articolo 52 della legge 24 dicembre 2012, n. 234, a cura del Ministero dello sviluppo economico entro il 30 maggio per l'aggiunta di una specifica sezione ed entro il 15 giugno 2020 per la registrazione di ciascuna misura e la registrazione dei dati necessari alla concessione degli aiuti, prevedendo modalità semplificate per aiuti automatici, sia fiscali che non fiscali;

Dato atto che il Regime Quadro della disciplina degli aiuti di Stato, contenuto nel d.l. 19 maggio 2020, n. 34:

- consente a Regioni, Province autonome, Enti territoriali e Camere di Commercio l'adozione di misure di aiuto in conformità alla Comunicazione della Commissione europea C (2020) 1863 final «Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19», volta a garantire che le imprese dispongano di liquidità sufficiente e di preservare la continuità dell'attività economica durante e dopo l'epidemia;
- prevede la possibilità di concedere aiuti sotto forma di sovvenzioni dirette, anticipi rimborsabili o agevolazioni fiscali, garanzie sui prestiti alle imprese, tassi d'interesse agevolati per i prestiti alle imprese;

Preso atto della decisione C(2020) 3482 final del 21 maggio 2020 con cui la Commissione Europea riconosce la compatibilità del Regime Quadro della disciplina degli aiuti di Stato, contenuto nel d.l. 19 maggio 2020, n. 34, con le vigenti disposizioni del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea;

Visti, in particolare, i seguenti punti della decisione C(2020) 3482 final del 21 maggio 2020:

- 26 e s.s. relativi alle regole di cumulo;
- 29 relativo al rispetto degli obblighi di monitoraggio e relazione e in particolare l'obbligo di pubblicazione da parte delle autorità concedenti delle informazioni su ogni singolo aiuto concesso ai sensi del Regime Quadro sul Registro Nazionale Aiuti entro 12 mesi dal momento della concessione;
- 42 e 44 relativi alle condizioni di compatibilità degli aiuti concessi nella sezione 3.1. del Quadro temporaneo sotto forma di sovvenzioni dirette, agevolazioni fiscali e di pagamento o altre forme quali anticipi rimborsabili, garanzie, prestiti e capitale proprio;

Viste:

- la Comunicazione della Commissione Europea C(2020) 4509 final «Terza modifica del quadro temporaneo per le misure di aiuti di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del Covid-19» che tra l'altro considera compatibili gli aiuti concessi alle microimprese o alle piccole imprese che risultavano già in difficoltà al 31 dicembre 2019,

ai sensi della definizione di cui all'articolo 2 punto 18 del Regolamento (UE) n. 651/2014, purché non siano soggette a procedure concorsuali per insolvenza ai sensi del diritto nazionale e non abbiano ricevuto aiuti per il salvataggio o per la ristrutturazione;

- la Decisione C(2020) 6341 final dell'11 settembre 2020, con cui la Commissione con l'aiuto SA.58547 autorizza la modifica dell'aiuto di Stato SA.5702, recependo le modifiche apportate al Quadro Temporaneo per le misure di Aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del Covid-19 da parte della Comunicazione sopra citata;
- la Comunicazione della Commissione Europea C(2020)7127 final, che ha adottato la quarta modifica del Quadro Temporaneo, prorogando le disposizioni di tale regime fino al 30 giugno 2021;
- la Decisione C(2020) 9121 final del 10 dicembre 2020, con cui la Commissione con l'aiuto SA.59655 ha autorizzato la richiesta di proroga al 30 giugno 2021 dell'aiuto di Stato SA.57021;
- la Comunicazione C(2021)34/06 del 1° febbraio 2021 con cui la Commissione ha adottato la quinta modifica del Quadro Temporaneo, prorogando ulteriormente fino al 31 dicembre 2021 la validità del Quadro temporaneo e innalzando l'entità massima di aiuti concedibili per ogni impresa sotto forma di sovvenzioni dirette, anticipi rimborsabili o agevolazioni fiscali, di cui alla sezione 3.1 del «Quadro temporaneo» fino ad un importo di 1.800.000,00 euro per impresa, al lordo di oneri e imposte;
- la Decisione C(2021) 2570 final del 9 aprile 2021 la Commissione, con l'aiuto SA.62495, ha autorizzato la modifica al Regime Quadro della disciplina degli aiuti di Stato di cui agli aiuti SA.57021-58547-59655, recependo la proroga del termine di validità e l'innalzamento dell'entità massima di aiuti concedibili nella sezione 3.1. disposte dalla Comunicazione C(2021)34/06 del 1° febbraio 2021;

Dato atto che:

- con d.d.g. 31 dicembre 2020, n. 16656, a seguito della proroga del «Quadro temporaneo per le misure di aiuti di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del Covid 19» di cui agli aiuti SA.57021, SA.58547, SA.59655 è stato prorogato, anche per la misura Al Via, il termine per le concessioni degli aiuti sulla linea Al Via Fast a valere sul quadro temporaneo dal 31 dicembre 2020 al 30 giugno 2021;
- con d.d.g. 28 giugno 2021, n. 8808, a seguito della proroga del «Quadro temporaneo per le misure di aiuti di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del Covid19» di cui agli aiuti SA.57021, SA.58547, SA.59655 e SA.62495 è stato prorogato, anche per la misura Al Via, il termine per la concessione nella sezione 3.1. del Quadro temporaneo dal 30 giugno 2021 al 31 dicembre 2021, con contestuale recepimento del nuovo massimale previsto dalla sezione 3.1 del Quadro temporaneo da 800.000 euro a 1.800.000 euro;

Vista la Comunicazione C(2021)8442 final del 18 novembre 2021 con cui la Commissione ha adottato la sesta modifica del Quadro Temporaneo, prorogando ulteriormente fino al 30 giugno 2022 la validità del Quadro temporaneo sezioni da 3.1 a 3.12 e modificando alcuni elementi dell'aiuto tra cui anche i plafond della sezione 3.1 come segue: fino a 290.000,00 euro per le imprese di produzione primaria dei prodotti agricoli di cui all'allegato I del TFUE, fino a 345.000,00 euro per le imprese del settore pesca e acquacoltura e fino a 2.300.000,00 per tutte le altre imprese;

Dato atto che ai fini dell'efficacia nel diritto interno della proroga di cui alla Comunicazione C(2021) 8442 final tale modifica approvata dalla Commissione non è direttamente applicabile, e che conseguentemente è necessario che il Governo italiano proceda a emendare la base giuridica statale del presente regime quadro e s.m.i. e successivamente notificare in SANI la proroga e la modifica del plafond 3.1 del Regime quadro degli aiuti SA.57021, SA.58547, SA.59655 e SA.62495;

Richiamata la d.g.r. 30 novembre 2021, n. XI/5659 che ha, tra l'altro, ha demandato ad un successivo provvedimento del Direttore Generale le determinazioni inerenti la proroga di tutte le misure della Direzione Generale Sviluppo Economico ancora aperte o con agevolazioni non ancora concesse e inquadrate nel regime quadro temporaneo la cui scadenza era da ultimo stabilita al 31 dicembre 2021;

Visto il d.l. 30 dicembre 2021, n. 228 «Disposizioni Urgenti in materia di termini legislativi» approvato dal Consiglio dei Ministri il 23 dicembre 2021 che modifica gli articoli 54, 55, 56, 60, 60 bis e 61 del d.l. 19 maggio 2020, n. 34 prorogando, sulla base della

Comunicazione C(2021) 8442 final, i termini di validità del regime quadro;

Dato atto che:

- il c. 2 dell'art. 61 (Disposizioni Comuni) del d.l. 19 maggio 2020, n. 34 e s.m.i. dispone che «gli aiuti di cui agli articoli da 54 a 60-bis sono concessi entro il 31 dicembre 2021 o entro la successiva data fissata dalla Commissione europea in sede di eventuale modifica della comunicazione della Commissione europea C (2020) 1863 final «Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19», pubblicata nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea C 0911 del 20 marzo 2020»;
- la modifica apportata al d.l. 19 maggio 2020, n. 34 e s.m.i. dal d.l. 30 dicembre 2021, n. 228 «Disposizioni Urgenti in materia di termini legislativi» approvato dal Consiglio dei Ministri il 23 dicembre 2021 non ha recepito l'aumento dei plafond di cui all'art. 54 del d.l. 34/2020 e s.m.i. relativi agli aiuti concessi nella sezione 3.1. che secondo il diritto interno risultano ancora concedibili per impresa, al lordo di oneri e imposte, nei limiti di 225.000,00 euro per le imprese di produzione primaria dei prodotti agricoli di cui all'allegato I del TFUE, 270.000,00 euro per le imprese del settore pesca e acquacoltura e 1.800.000,00 per tutte le altre imprese;

Richiamato il d.d.g. 29 dicembre 2021, n. 18973, che conseguentemente alla modifica della base giuridica statale di cui al d.l. 30 dicembre 2021, n. 228 «Disposizioni Urgenti in materia di termini legislativi» approvato dal Consiglio dei Ministri il 23 dicembre 2021 e nelle more della notifica statale e della successiva Decisione della Commissione in relazione all'autorizzazione della modifica del Regime Quadro della disciplina degli aiuti di Stato di cui agli aiuti SA.57021, SA.58547, SA.59655 e SA.62495, per tutte le misure richiamate nel decreto medesimo, tra le quali rientra «Al Via», è stato stabilito che:

- le concessioni proseguiranno nella sezione 3.1. della Comunicazione della Commissione europea C (2020) 1863 final «Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19» e s.m.i., fino al 30 giugno 2022 salvo ulteriore successiva proroga del Regime e dell'Aiuto;
- nell'ottica di maggior favore delle imprese e per evitare la perdita di aiuti che potrebbero, nell'ambito del mercato unico europeo, generare un problema di concorrenza e un danno alle imprese lombarde, di concedere sotto condizione sospensiva gli eventuali aiuti relativi alle misure oggetto del presente provvedimento, qualora siano superati i massimali di cui all'art. 54 del d.l. 34/2020 e s.m.i. ma le concessione consentono comunque di rientrare ancora nei limiti di cui alla Comunicazione C(2021)8442 final del 18 novembre 2021 con cui la Commissione ha adottato la sesta modifica del Quadro Temporaneo, nelle more della modifica dei plafond nella base giuridica statale del regime quadro di cui al d.l. 34/2020 e s.m.i. e della successiva notifica in SANI della modifica del plafond 3.1 del Regime quadro degli aiuti SA.57021, SA.58547, SA.59655 e SA.62495;

Vista la Comunicazione C(2022) 381 final del 18 gennaio 2022, in corso di pubblicazione, con cui la Commissione, con l'aiuto SA.101025, ha autorizzato la modifica al Regime Quadro della disciplina degli aiuti di Stato di cui agli aiuti SA.57021-58547-59655, SA.62495, recependo la proroga del termine di validità e l'innalzamento dell'entità massima di aiuti concedibili disposte dalla Comunicazione C(2021)8442 final del 18 novembre 2021;

Dato atto che l'aggiornamento della base giuridica statale in relazione all'innalzamento dei plafond del regime quadro di cui agli articoli 54 e 60 bis DL 34/2020 e s.m.i. è avvenuto nel d.l. c.d. «Sostegni ter» approvato dal Consiglio dei Ministri il 21 gennaio 2022 e in corso di pubblicazione ed è già stato oggetto della Decisione C(2022) 381 final del 18 gennaio 2022;

Dato atto che:

- le concessioni sulla misura «AL VIA» Linea sviluppo aziendale e Linea rilancio aree produttive, di cui all'Avviso approvato dal richiamato d.d.u.o. 31 maggio 2017, n. 6439, sono attuate in alternativa, a scelta del beneficiario:
 - nel rispetto del regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (G.U. Unione Europea L 352 del 24 dicembre 2013 - prorogato fino al 31 dicembre 2023 dal Reg. (UE) 2020/972 del 2 luglio 2020) relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» alle imprese e in particolare degli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (De-

Serie Ordinaria n. 5 - Giovedì 03 febbraio 2022

finizioni), 3 (Aiuti de minimis), 4 (Calcolo dell'equivalente sovvenzione lordo), 5 (Cumulo) e 6 (Controllo);

- nel rispetto del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato ed in particolare nell'alveo dell'articolo 17 (Aiuti per l'innovazione dei processi e dell'organizzazione), all'interno del regime già comunicato con registrazione di aiuto n. SA.53632;

- con riferimento al Regime di esenzione di cui Regolamento (UE) n. 651/2014, l'iniziativa «AL VIA» è stata comunicata alla Commissione europea con registrazione di aiuto n. SA.48460, SA.49780 e SA.53632;

Dato atto che l'incremento di risorse approvato con il presente provvedimento di effettivi € 6.352.680,00 è relativo a domande di agevolazione presentate in regime de minimis ovvero in quadro temporaneo e, pertanto non si rende necessaria una ulteriore comunicazione in SANI 2 per la misura «Al Via» rispetto alle risorse comunicate con registrazione aiuti SA 53632 con scadenza al 31 dicembre 2023;

Dato atto che la Linea di Al Via denominata «LINEA INVESTIMENTI AZIENDALI FAST» si inquadra, fino al termine di validità del Quadro Temporaneo (ad oggi 30 giugno 2022 salvo proroghe del regime e dell'aiuto), come segue:

- per la quota di contributo a fondo perduto nel Regime quadro della disciplina degli aiuti SA.57021, SA.58547, SA.59655, SA.62495 aggiornato da ultimo con l'aiuto SA. 101025, e in particolare nella sezione 3.1. della Comunicazione della Commissione Europea approvata con Comunicazione (2020) 1863 del 19 marzo 2020 «Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19» e s.m.i., nei limiti e alle condizioni di cui alla medesima comunicazione ed all'art. 54 del d.l. 34/2020 e s.m.i., fino ai massimali ivi previsti per impresa, al lordo di oneri e imposte e secondo quanto previsto dal richiamato d.d.g. 29 dicembre 2021, n. 18973 e nel rispetto della d.g.r. istitutiva della misura;
- per la quota di garanzia nel Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (prorogato fino al 31 dicembre 2023 dal Reg. (UE) 2020/972 del 2 luglio 2020) relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis»;

Dato atto, altresì che decorso termine di validità del Quadro Temporaneo (ad oggi 30 giugno 2022), salvo proroghe del «Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19» e degli aiuti SA.57021, SA.58547, SA.59655, SA.62495, SA.101025, le agevolazioni sulla nuova «Linea Investimenti Aziendali Fast» saranno attuate, al pari delle Linee Sviluppo aziendale e Rilancio aree produttive, in alternativa, a scelta del beneficiario:

- nel rispetto del regolamento (CE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (G.U. Unione Europea L 352 del 24 dicembre 2013) relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» alle imprese e in particolare degli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni), 3 (Aiuti de minimis), 4 (Calcolo dell'equivalente sovvenzione lordo), 5 (Cumulo) e 6 (Controllo);
- nel rispetto del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato ed in particolare nell'alveo dell'articolo 17 (Aiuti agli investimenti a favore delle PMI), all'interno del regime già comunicato con registrazione di aiuto n. SA.53632;

Visto il d.m. 31 maggio 2017, n. 115 che ha approvato il Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni;

Dato atto che gli obblighi di trasmissione al Registro nazionale aiuti delle informazioni e dei dati individuati dal suddetto Regolamento, previsti dall'art. 2 comma 2 del decreto direttoriale 28 luglio 2017, sono in carico al dirigente pro tempore della U.O. Incentivi, accesso al credito e sostegno all'innovazione delle imprese Responsabile per la fase di concessione del procedimento riguardante l'Avviso Al Via;

Acquisiti:

- il parere positivo del Comitato di Valutazione Aiuti di Stato di cui alla d.g.r. n. X/6777/2017 e decreto del Segretario Generale n. 6833/2019, oggi disciplinato dal decreto 8 novembre

2021, n. 15026 ex d.g.r. 11 ottobre 2021, n. XI/5371 «XVI Provvedimento Organizzativo» nella seduta del 25 gennaio 2022;

- il parere favorevole dell'Autorità di Gestione del POR-FESR 2014-2020 (nota prot. R1.2020.0001868 del 27 gennaio 2022);

Dato atto che è stata data una informativa al Coordinamento UE in data 27 gennaio 2021;

Ritenuto di demandare ai Dirigenti competenti della Direzione Generale Sviluppo Economico:

- gli atti contabili per trasferire le risorse a Finlombarda s.p.a. che eroga ai beneficiari finali sia il finanziamento che il contributo in qualità di organismo intermedio;
- l'approvazione del quarto Atto aggiuntivo dell'Accordo di Finanziamento e del secondo atto aggiuntivo all'incarico per la delega della funzione di organismo intermedio a Finlombarda s.p.a. con riferimento alla gestione dell'erogazione dei contributi a fondo perduto;

Attestato che si provvederà alla pubblicazione dell'atto sul BURL, sul sito istituzionale - sezione amministrazione trasparente, ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013 e sul sito dedicato alla Programmazione Comunitaria www.ue.regione.lombardia.it;

Viste:

- la legge regionale 31 marzo 1978 n. 34 «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione» e il Regolamento Regionale 2 aprile 2011, n. 1 «Regolamento di Contabilità della Giunta Regionale e successive modifiche ed integrazioni»;
- la legge regionale 7 luglio 2008 n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della l. 136/2010 relativo alla tracciabilità dei flussi finanziari;

All'unanimità dei voti espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di diminuire gli importi previsti per i costi di gestione e per le commissioni a favore di Finlombarda S.p.A. dagli attuali € 5.500.000,00 (già parte della dotazione attuale del Fondo di garanzia) a € 1.500.000,00 utilizzando le economie di € 4.000.000,00 quantificate da Finlombarda a parziale copertura della quota di € 5.678.295,00 necessaria per incrementare il Fondo di garanzia a copertura delle domande in lista d'attesa con disponibilità come di seguito indicato:

- € 301.000,00 a valere sul capitolo 14.01.203.10840 del bilancio 2022;
- € 210.700,00 a valere sul capitolo 14.01.203.10856 del bilancio 2022;
- € 90.300,00 a valere sul capitolo 14.01.203.10874 del bilancio 2022;
- € 1.699.000,00 a valere sul capitolo 14.01.103.12967 di cui € 82.590,51 del bilancio 2022 e € 1.616.409,00 del bilancio 2023;
- € 1.189.300,00 a valere sul capitolo 14.01.103.12968 di cui € 57.813,46 del bilancio 2022 e € 1.131.487,00 del bilancio 2023;
- € 509.700,00 a valere sul capitolo 14.01.103.12969 di cui € 24.778,03 del bilancio 2022 e € 484.922,00 del bilancio 2023;

2. di incrementare la dotazione del Fondo di garanzia della misura «Al Via» di ulteriori € 1.678.295,00 a valere sul capitolo 14.01.203.13360 del bilancio 2022, che presenta la necessaria disponibilità di competenza e di cassa;

3. di incrementare la quota dedicata ai contributi in conto capitale a fondo perduto di € 4.674.385,00 a copertura delle domande in lista d'attesa, a valere sui capitoli di seguito indicati:

- € 3.352.680,00 a valere sul capitolo 14.01.203.14550 del bilancio 2022, che presenta la necessaria disponibilità di competenza e di cassa;
- € 1.321.705,00 a valere sul capitolo 14.01.203.13360 del bilancio 2022, che presenta la necessaria disponibilità di competenza e di cassa;

4. di dare atto che conseguentemente la dotazione finanziaria complessiva della misura Al Via ammonta a € 143.852.680,00 così composta:

- Fondo di garanzia € 83.678.295,00 (di cui € 82.178.295,00 Fondo di garanzia al Via e € 1.500.000,00 costi di gestione);
- contributi in conto capitale a fondo perduto € 60.174.385,00;

5. di allineare il termine massimo per la realizzazione dei progetti al 30 maggio 2023 per tutte le domande presentate sul

bando AL Via e quindi anche su quelle presentate sul bando di cui al d.d.u.o. 31 maggio 2017, n. 6439, fermo restando i termini di realizzazione previsti dalle singole linee di intervento quali:

- 15 mesi dalla data del decreto di concessione per la Linea Sviluppo aziendale;
- 18 mesi dalla data del decreto di concessione per la Linea rilancio aree produttive;
- 8 mesi dalla data del decreto di concessione per la Linea Investimenti aziendali Fast;

6. di confermare che tutte le risorse della misura AL VIA erogate a titolo di contributo a fondo perduto in conto capitale, utilizzate per le domande presentate a decorrere dal 20 settembre 2020, sono erogate tramite Finlombarda in qualità di Organismo Intermedio;

7. di confermare che:

- le concessioni sulla misura «AL VIA» Linea sviluppo aziendale e Linea rilancio aree produttive, di cui all'Avviso approvato dal richiamato d.d.u.o. 31 maggio 2017, n. 6439, sono attuate in alternativa, a scelta del beneficiario:
 - nel rispetto del regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (G.U. Unione Europea L 352 del 24 dicembre 2013 - prorogato fino al 31 dicembre 2023 dal Reg. (UE) 2020/972 del 2 luglio 2020) relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» alle imprese e in particolare degli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni), 3 (Aiuti de minimis), 4 (Calcolo dell'equivalente sovvenzione lordo), 5 (Cumulo) e 6 (Controllo);
 - nel rispetto del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato ed in particolare nell'alveo dell'articolo 17 (Aiuti per l'innovazione dei processi e dell'organizzazione), all'interno del regime già comunicato con registrazione di aiuto n. SA.53632;

8. di dare atto che l'incremento di risorse approvato con il presente provvedimento di effettivi € 6.352.680,00 è relativo a domande di agevolazione presentate in regime de minimis ovvero in quadro temporaneo e, pertanto non si rende necessaria una ulteriore comunicazione in SANI 2 per la misura «AL Via» rispetto alle risorse comunicate con registrazione aiuti SA 53632 con scadenza al 31 dicembre 2023;

9. di confermare che la Linea di AL Via denominata «LINEA INVESTIMENTI AZIENDALI FAST» si inquadra, fino al termine di validità del Quadro Temporaneo (ad oggi 30 giugno 2022 salvo proroghe del regime e dell'aiuto), come segue:

- per la quota di contributo a fondo perduto nel Regime quadro della disciplina degli aiuti SA.57021, SA.58547, SA.59655, SA.62495 aggiornato da ultimo con l'aiuto SA. 101025, e in particolare nella sezione 3.1. della Comunicazione della Commissione Europea approvata con Comunicazione (2020) 1863 del 19 marzo 2020 «Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19» e s.m.i., nei limiti e alle condizioni di cui alla medesima comunicazione ed all'art. 54 del d.l. 34/2020 e s.m.i., fino ai massimali ivi previsti per impresa, al lordo di oneri e imposte e secondo quanto previsto dal richiamato d.d.g. 29 dicembre 2021, n. 18973;
- per la quota di garanzia nel Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (prorogato fino al 31 dicembre 2023 dal Reg. (UE) 2020/972 del 2 luglio 2020) relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis»;

10. di dare atto che decorso termine di validità del Quadro Temporaneo (ad oggi 30 giugno 2022), salvo proroghe del «Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19» e degli aiuti SA.57021, SA.58547, SA.59655, SA.62495, SA.101025, le agevolazioni sulla nuova «Linea Investimenti Aziendali Fast» saranno attuate, al pari delle Linee Sviluppo aziendale e Rilancio aree produttive, in alternativa, a scelta del beneficiario:

- nel rispetto del regolamento (CE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (G.U. Unione Europea L 352 del 24 dicembre 2013) relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» alle imprese e in particolare degli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni), 3 (Aiuti de minimis), 4 (Calcolo dell'equivalente sovvenzione lordo), 5 (Cumulo) e 6 (Controllo);
- nel rispetto del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Com-

missione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato ed in particolare nell'alveo dell'articolo 17 (Aiuti agli investimenti a favore delle PMI), all'interno del regime già comunicato con registrazione di aiuto n. SA.53632;

11. di demandare ai Dirigenti competenti della Direzione Generale Sviluppo Economico:

- gli atti contabili per trasferire le risorse a Finlombarda s.p.a. che eroga ai beneficiari finali sia il finanziamento che il contributo in qualità di organismo intermedio;
- l'approvazione del quarto Atto aggiuntivo dell'Accordo di Finanziamento e del secondo atto aggiuntivo all'incarico per la delega della funzione di organismo intermedio a Finlombarda s.p.a. con riferimento alla gestione dell'erogazione dei contributi a fondo perduto;

12. di provvedere alla pubblicazione del presente atto sul BURL, sul sito istituzionale - sezione amministrazione trasparente, ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013 e sul sito dedicato alla Programmazione Comunitaria www.ue.regione.lombardia.it;

13. di trasmettere la presente deliberazione a Finlombarda s.p.a per gli adempimenti di competenza.

Il segretario: Enrico Gasparini

Serie Ordinaria n. 5 - Giovedì 03 febbraio 2022

D.g.r. 31 gennaio 2022 - n. XI/5899

Approvazione dei criteri della manifestazione di interesse per lo sviluppo e il consolidamento delle filiere produttive e di servizi e degli ecosistemi industriali produttivi ed economici in Lombardia

LA GIUNTA REGIONALE

Richiamati:

- la legge regionale 19 febbraio 2014, n. 11 «Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro e la competitività» con la quale Regione Lombardia promuove lo sviluppo competitivo delle imprese lombarde;
- la legge regionale 24 settembre 2015, n. 26 «Manifattura diffusa, creativa e tecnologica 4.0» con la quale regione Lombardia ha promosso il Programma strategico «LOMBARDIA 5.0» con l'obiettivo di rispondere alle dinamiche evolutive dei settori produttivi e sostenere la qualificazione del sistema economico attraverso il consolidamento e la valorizzazione di «filiere eccellenti»;
- il Programma Regionale di Sviluppo della XI Legislatura approvato dal Consiglio Regionale il 10 luglio 2018 con d.c.r. XI/64 ed in particolare la Missione 14 – Sviluppo economico e competitività che promuove, fra l'altro:
 - la valorizzazione delle «filiere di eccellenza» tecnologica e produttiva regionale nelle aree strategiche individuate nel PST, anche in coerenza con la S3 di Regione Lombardia, quali driver di sviluppo competitivo;
 - l'aggregazione tra imprese e la valorizzazione del capitale umano, attraverso la messa a sistema delle conoscenze e delle capacità professionali, per rispondere alla crescente complessità dei mercati e per perseguire gli obiettivi di crescita competitiva aziendale;
- la Nota di aggiornamento al Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2021, approvata con d.g.r. 29 ottobre 2021, n. XI/5439, con cui Regione Lombardia ha, tra l'altro, individuato come prioritario per la competitività delle imprese e l'attrattività del territorio l'accompagnamento delle imprese negli investimenti, il potenziamento delle filiere e l'individuazione di ecosistemi industriali;

Considerato che il sostegno alle filiere lombarde e allo sviluppo delle MPMI, anche attraverso la promozione delle opportunità offerte dalla Transizione green e digitale, del trasferimento tecnologico e della disseminazione dei risultati dell'innovazione tra le imprese, rappresenta uno degli obiettivi e risultati attesi del PRS XI Legislatura;

Visti:

- la Comunicazione 2020 (102) final della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio europeo, al Consiglio, al Comitato Economico e Sociale europeo e al Comitato delle Regioni «Una nuova Strategia Industriale per l'Europa», che ha gettato le basi di una politica industriale volta a sostenere la duplice transizione green e digitale, a rendere l'industria dell'UE più competitiva a livello mondiale e a rafforzare l'autonomia strategica dell'Europa, prevedendo un impegno comune dell'UE, dei suoi Stati membri e delle sue regioni, dell'industria, delle PMI, di tutti gli altri portatori di interessi e della società civile in un partenariato rinnovato che può consentire di trarre il massimo vantaggio dalle trasformazioni in corso;
- la Comunicazione 2021(350) final della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato Economico e Sociale europeo e al Comitato delle Regioni che «aggiorna la nuova Strategia Industriale 2020: costruire un mercato unico più forte per la ripresa dell'Europa» a seguito della pandemia di COVID-19 individuando gli interventi prioritari da realizzare e gli insegnamenti da trarre;
- il Patto Europeo per le competenze lanciato dalla Commissione europea il 10 novembre 2020 con l'obiettivo di incentivare i portatori di interessi a intraprendere azioni concrete per il miglioramento del livello delle competenze e la riqualificazione della forza lavoro e l'istituzione di partenariati a sostegno delle transizioni verde e digitale nonché delle strategie di crescita a livello locale e regionale;
- il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), ufficialmente presentato alla Commissione Europea in data 30 aprile 2021 ai sensi dell'art. 18 del Regolamento (UE) n. 2021/241 e valutato positivamente con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretario generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021, che prevede misure volte a sostenere la competitività e resilienza delle filiere produttive e la partecipazione delle

imprese italiane alle catene strategiche del valore attraverso il finanziamento di progetti di notevole rilevanza per lo sviluppo produttivo e tecnologico del Paese;

Visti inoltre

- il Regolamento (UE, Euratom) 2020/2093 del Consiglio Europeo del 17 dicembre 2020 che stabilisce il Quadro Finanziario Pluriennale (QFP) per il periodo 2021-2027;
- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, al Fondo Sociale Europeo Plus, al Fondo di Coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo Europeo per gli Affari Marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- il Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e al Fondo di Coesione;
- il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, relativo al Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;

Richiamate:

- la d.g.r. XI/4275 del 8 febbraio 2021 «Approvazione del documento «Principali sfide e priorità per l'utilizzo del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2021-2027» e del documento «Principali sfide e priorità per l'utilizzo del Fondo Sociale Europeo plus (FSE +) 2021-2027» e avvio del negoziato sui fondi strutturali e di investimento europei per il periodo 2021-2027, che prevede azioni a sostegno del rafforzamento delle reti e delle aggregazioni di imprese per potenziare la presenza delle imprese lombarde nelle catene globali del valore e accrescere la capacità di innovazione, produzione e investimento delle PMI;
- la d.g.r. XI/5106 del 26 luglio 2021 «Approvazione dei piani finanziari preliminari dei programmi regionali FESR e FSE + 2021-2027»;
- la d.g.r. XI/767 del 12 novembre 2018 «Approvazione dello schema dell'accordo per lo sviluppo economico e la competitività del sistema lombardo tra Regione Lombardia e Sistema Camerale Lombardo e istituzione del Collegio di Indirizzio e Sorveglianza», sottoscritto in data 17 dicembre 2018;
- la d.g.r. XI/5741 del 21 dicembre 2021 «Accordo per lo sviluppo economico e la competitività del sistema lombardo tra Regione Lombardia e Sistema Camerale Lombardo - approvazione del Programma d'azione 2022» che prevede, fra l'altro, lo sviluppo di iniziative a favore delle filiere lombarde;

Ritenuto, in coerenza con i documenti strategici e programmatici sopra richiamati, di avviare un percorso sperimentale volto a sostenere il rafforzamento, la resilienza e la competitività delle filiere produttive e di servizi e degli ecosistemi industriali, produttivi ed economici lombardi, sviluppando interconnessioni tra imprese, anche in collaborazione con enti di ricerca, di formazione, intermediari finanziari, fondazioni e altri attori strategici dello sviluppo economico e territoriale, a sostegno dell'innovazione e dell'autonomia produttiva, della transizione green e digitale, dell'aggiornamento e riqualificazione della forza lavoro, dell'internazionalizzazione, dell'attrattività, anche mediante la valorizzazione delle peculiarità di ciascun territorio e di ciascuna filiera, del reshoring e del rafforzamento patrimoniale;

Rilevato che l'intervento, realizzato da Regione Lombardia in collaborazione con Unioncamere Lombardia, è un progetto sperimentale strutturato in due fasi al fine di far emergere, partendo da casi concreti, modalità di intervento strutturali e replicabili in tema di sviluppo, consolidamento, innovazione ed eventuale riconversione delle filiere e degli ecosistemi industriali, produttivi ed economici ed in particolare:

- Fase 1. Manifestazione di interesse, in cui i soggetti beneficiari presentano in partenariato, sulla base dei criteri allegati al presente provvedimento e delle indicazioni operative che saranno declinate nel successivo provvedimento attuativo, una proposta di progetto che, laddove ritenuta meritevole, viene inserita in un apposito elenco approvato e aggiornato con provvedimento del Dirigente competente della Direzione Generale Sviluppo Economico di Regione Lombardia;
- Fase 2. Attivazione di specifiche Misure per il sostegno agli interventi, in cui la Direzione Generale Sviluppo Economico attiverà una o più misure di sostegno economico per lo

sviluppo e il consolidamento delle filiere e degli ecosistemi industriali. Per ciascuna di queste misure i criteri ex articolo 12 della l. 241/1990 e s.m.i. saranno approvati con apposite Deliberazioni della Giunta Regionale. Le proposte di progetto inserite nell'apposito elenco di cui alla Fase 1 avranno delle premialità in termini di punteggio e/o di entità delle agevolazioni secondo le modalità previste nelle Deliberazioni dei criteri delle singole misure;

Precisato che la Manifestazione di interesse è finalizzata a raccogliere progetti volti a:

- valorizzare e consolidare le filiere produttive, di servizi e gli ecosistemi industriali, produttivi ed economici esistenti in Lombardia;
- individuare nuove filiere e nuovi ecosistemi emergenti sul territorio regionale;
- stimolare le aggregazioni tra imprese e le sinergie incoraggiando lo scambio di competenze e la realizzazione di obiettivi comuni finalizzati al consolidamento, allo sviluppo e all'eventuale riconversione delle filiere e degli ecosistemi industriali, produttivi ed economici di riferimento;
- innovare e migliorare la qualità del processo produttivo di filiera ed incrementare la competitività e l'attrattività delle filiere e degli ecosistemi industriali, produttivi ed economici sui mercati nazionali ed internazionali;

Rilevato inoltre che la Manifestazione di interesse:

- individua gli ambiti di intervento strategico dei progetti di filiera e degli ecosistemi lombardi, i soggetti beneficiari ed il soggetto proponente;
- stabilisce i criteri a supporto della valutazione delle proposte progettuali pervenute, che avverrà in collaborazione con Unioncamere Lombardia e mediante il coinvolgimento delle Direzioni Generali di Regione Lombardia competenti per le materie oggetto dei singoli interventi, e determinerà, laddove meritevoli, l'inserimento in un apposito elenco approvato e aggiornato con provvedimento del Dirigente competente della Direzione Generale Sviluppo Economico di Regione Lombardia;
- è rivolta all'intero territorio della Regione Lombardia;
- sarà aperta a sportello fino al 31 dicembre 2022 per la presentazione delle proposte progettuali secondo le modalità e le tempistiche che saranno declinate nel provvedimento attuativo della presente deliberazione;

Vista la scheda «Criteri della manifestazione di interesse per lo sviluppo e il consolidamento delle filiere produttive e di servizi e degli ecosistemi industriali, produttivi ed economici in Lombardia», allegato A parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto che il presente provvedimento non comporta oneri aggiuntivi a carico del Bilancio regionale;

Ritenuto sulle base delle motivazioni sopraesposte di:

- approvare la scheda «Criteri della manifestazione di interesse per lo sviluppo e il consolidamento delle filiere produttive e di servizi e degli ecosistemi industriali, produttivi ed economici in Lombardia», allegato A parte integrante e sostanziale del presente atto;
- delegare il dirigente della UO Competitività delle filiere e dei territori della DG Sviluppo Economico allo svolgimento delle attività e all'adozione degli atti conseguenti;

Dato atto che il presente provvedimento non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 26 del d.l.gs. n. 33/2013;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n.20 «Testo unico delle leggi regionali in materia organizzazione e personale» nonché i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura;

All'unanimità dei voti espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare la scheda «Criteri della manifestazione di interesse per lo sviluppo e il consolidamento delle filiere produttive e di servizi e degli ecosistemi industriali, produttivi ed economici in Lombardia», allegato A parte integrante e sostanziale del presente atto, finalizzati a consolidare, valorizzare ed innovare la qualità del ciclo produttivo di filiera e a favorirne la competitività e l'attrattività sui mercati nazionali ed internazionali;

2. di dare atto che la presente Manifestazione di interesse non presenta oneri finanziari a carico di Regione Lombardia;

3. di delegare il dirigente UO Competitività delle filiere e dei territori della DG Sviluppo Economico allo svolgimento delle attività e all'adozione degli atti conseguenti;

4. di dare atto che il presente provvedimento non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 26 del d.l.gs. n. 33/2013;

5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito www.regione.lombardia.it.

Il segretario: Enrico Gasparini

_____ • _____

ALLEGATO A

Titolo	CRITERI DELLA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER LO SVILUPPO E IL CONSOLIDAMENTO DELLE FILIERE PRODUTTIVE E DI SERVIZI E DEGLI ECOSISTEMI INDUSTRIALI PRODUTTIVI ED ECONOMICI IN LOMBARDIA
Premesse	<p>In coerenza con la Strategia Industriale dell'Unione Europea, Regione Lombardia intende supportare il rafforzamento, la resilienza e la competitività delle filiere produttive e di servizi e degli ecosistemi industriali del proprio territorio, sviluppando interconnessioni tra imprese, anche in collaborazione con enti di ricerca, di formazione, intermediari finanziari, fondazioni e altri attori strategici dello sviluppo economico e territoriale, a sostegno:</p> <ul style="list-style-type: none"> - dell'innovazione e dell'autonomia produttiva; - della transizione green e digitale; - dell'aggiornamento e riqualificazione della forza lavoro; - dell'internazionalizzazione, dell'attrattività anche mediante la valorizzazione delle peculiarità di ciascun territorio e di ciascuna filiera; - del reshoring; - del rafforzamento patrimoniale. <p>Intercettando le esigenze delle imprese e per aumentare l'accesso di filiere ed ecosistemi industriali, produttivi ed economici lombardi alle catene globali di fornitura e di valore, vanno identificate per ognuno le specifiche aree di debolezza e le opportunità di miglioramento, mettendo a sistema possibili soluzioni e investimenti innovativi che potranno essere realizzati nell'ambito delle misure in attivazione a valere su risorse dell'Unione Europea e/o risorse regionali.</p>
Finalità	<p>L'iniziativa, strutturata in due fasi, è finalizzata a raccogliere progetti per:</p> <ul style="list-style-type: none"> - valorizzare e consolidare le filiere produttive, di servizi e gli ecosistemi industriali, produttivi ed economici esistenti in Lombardia; - individuare nuove filiere e nuovi ecosistemi emergenti sul territorio regionale; - stimolare le aggregazioni tra imprese e le sinergie incoraggiando lo scambio di competenze e la realizzazione di obiettivi comuni finalizzati al consolidamento, allo sviluppo e all'eventuale riconversione delle filiere e degli ecosistemi industriali, produttivi ed economici di riferimento; - innovare e migliorare la qualità del processo produttivo di filiera ed incrementare la competitività e l'attrattività delle filiere e degli ecosistemi industriali, produttivi ed economici sui mercati nazionali ed internazionali. <p>L'intervento realizzato da Regione Lombardia, in collaborazione con Unioncamere Lombardia, è un progetto sperimentale strutturato in due fasi al fine di far emergere, partendo da casi concreti, delle modalità di intervento strutturali e replicabili in tema di sviluppo, consolidamento, innovazione ed eventuale riconversione delle filiere e degli ecosistemi industriali, produttivi ed</p>

	<p>economici. Nel presente provvedimento si definiscono i criteri per la realizzazione della Fase 1 (Manifestazione di interesse).</p> <p>Fase 1. Manifestazione di interesse</p> <p>I soggetti beneficiari presentano in partenariato una proposta di progetto che deve contenere tutti gli elementi richiesti dal provvedimento attuativo della presente deliberazione e sulla base dei criteri di cui al successivo punto “Valutazione delle proposte”. Le proposte di progetto ritenuti meritevoli verranno inserite in un apposito elenco approvato e aggiornato con provvedimento del Dirigente competente della Direzione Generale Sviluppo Economico di Regione Lombardia.</p> <p>Fase 2. Attivazione di specifiche Misure per il sostegno agli interventi</p> <p>La Direzione Sviluppo Economico attiverà una o più misure di sostegno economico per lo sviluppo e il consolidamento delle filiere e degli ecosistemi industriali, produttivi ed economici. Per ciascuna di queste misure i criteri ex articolo 12 della L. 241/1990 e s.m.i. saranno approvati con apposite Deliberazioni della Giunta Regionale. Le proposte di progetto inserite nell'apposito elenco di cui alla Fase 1 avranno delle premialità in termini di punteggio e/o di entità delle agevolazioni secondo le modalità previste nelle Deliberazioni dei criteri delle singole misure.</p>
R.A. PRS XI Lgs.	<p>Econ.14.1.43 Accesso al credito, sostegno alle filiere e allo sviluppo delle MPMI anche attraverso la promozione delle opportunità offerte dalla Transizione green e digitale, del trasferimento tecnologico e della disseminazione dei risultati dell'innovazione tra le MPMI</p> <p>Econ.14.1.42 Attrazione di nuovi investimenti sul territorio lombardo e reshoring.</p>
Soggetti Beneficiari	<p>La presente manifestazione di interesse ha come beneficiari i seguenti soggetti:</p> <ol style="list-style-type: none"><u>Aggregazioni di imprese</u> già costituite ed operanti nell'ambito di una o più filiere produttive e/o ecosistemi industriali, produttivi ed economici che collaborano tra loro al fine di raggiungere obiettivi condivisi e per incrementare la capacità innovativa e la competitività sul mercato. <p>A titolo esemplificativo, non esaustivo si elencano le possibili forme giuridiche dell'aggregazione tra imprese: associazione temporanea di imprese, associazione temporanea di scopo, associazione, fondazione, consorzio, società consortile, società cooperativa, contratto di rete, Cluster, Distretti.</p> <ol style="list-style-type: none"><u>Imprese interessate ad associarsi</u> con altre imprese, in forma ancora non formalizzata (accordo di progetto), per costituire un “Partenariato di filiera/ecosistema”, al fine di collaborare tra loro per il raggiungimento di obiettivi condivisi e per

	<p>incrementare la capacità innovativa e la competitività della filiera e dell'ecosistema di riferimento sul mercato.</p> <p>L'aggregazione di impresa e il partenariato di filiera dovrà:</p> <ul style="list-style-type: none"> - essere composto da almeno 10 imprese aventi una sede sul territorio lombardo, anche rientranti in ambiti geografici separati tra loro e in settori economici diversi, accumulate da un medesimo obiettivo rispondente alle finalità del presente provvedimento; - presentare un accordo sottoscritto dai partner di progetto (firma del legale rappresentante) che deve contenere i ruoli e gli impegni, anche in termini economici di tutti i soggetti interessati, al fine del raggiungimento degli obiettivi del progetto. <p>Per entrambi i soggetti beneficiari sarà valutato nel criterio "Ampiezza del partenariato" anche la presenza di altri soggetti tra cui: professionisti, associazioni di rappresentanza delle imprese, enti di ricerca, università, fondazioni, Enti Fiera, Istituti per la Formazione Professionale (IFP), Istituti tecnici Superiori (ITS), Scuola secondaria di secondo grado, Istituti bancari/finanziari/assicurativi e/o fondi di investimento che contribuiscono attivamente alla realizzazione della proposta progettuale e che dovranno esplicitare nell'accordo i propri impegni e il proprio ruolo.</p>
Soggetto proponente	<p>La proposta di progetto in risposta alla manifestazione di interesse deve essere presentata da un soggetto capofila individuato di comune accordo dai partner di progetto all'interno del partenariato in rappresentanza della filiera.</p>
Progetti di filiera	<p>Le filiere produttive e di servizi e gli ecosistemi industriali, produttivi ed economici sono raggruppamenti articolati di imprese legate da rapporti di dipendenza funzionale a monte e a valle del processo produttivo che operano anche in collaborazione con enti di ricerca, di formazione, intermediari finanziari, fondazioni e altri attori strategici dello sviluppo economico e territoriale.</p> <p>La successione di attività degli attori delle filiere e degli ecosistemi inizia con la produzione delle materie prime, proseguendo con la loro lavorazione, fino ad arrivare alla realizzazione e alla distribuzione sul mercato di prodotti e servizi. Tali attività sono svolte da imprese di diversi settori economici, di dimensione diversa, operanti anche in ambiti territoriali localizzati in diverse aree del territorio lombardo e che operano in modo integrato all'interno della catena del valore di determinati prodotti e servizi.</p> <p>La proposta di progetto deve essere contraddistinta da una effettiva realizzabilità tecnica ed economica e prevedere azioni concrete e misurabili e delineare una strategia di sviluppo e consolidamento e pertanto dovrà obbligatoriamente prevedere:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la descrizione della strategia di sviluppo, consolidamento, riconversione a partire dall'analisi swot della filiera e dell'ecosistema di riferimento;

	<ul style="list-style-type: none">- la scelta di uno o più ambiti di intervento tra quelli individuati al successivo punto "Ambiti di intervento dei progetti di filiera e degli ecosistemi lombardi";- la presenza degli elementi di innovatività e competitività che consentono di raggiungere un vantaggio competitivo rispetto al mercato di riferimento;- la descrizione chiara delle attività che devono essere realizzabili sul piano tecnico e misurabili sul piano finanziario e corredate da indicatori di realizzazione;- il coinvolgimento nel partenariato di soggetti facenti parte delle diverse fasi del ciclo produttivo e della catena del valore di prodotti e servizi.
Ambiti di intervento dei progetti di filiera e degli ecosistemi lombardi	<p>Gli ambiti su cui le proposte di progetti dovranno prioritariamente focalizzarsi sono:</p> <ul style="list-style-type: none">a) la sostenibilità e la circolarità;b) l'innovazione e il trasferimento tecnologico, la digitalizzazione, la ricerca e la proprietà intellettuale;c) la formazione, il capitale umano, l'occupazione e la sicurezza sul lavoro;d) l'internazionalizzazione;e) il credito e la patrimonializzazione. <p>A titolo esemplificativo non esaustivo si elencano possibili interventi di proposte progettuali suddivisi per ambiti:</p> <p>a) <u>la sostenibilità economica e la circolarità:</u></p> <ul style="list-style-type: none">- sviluppo di interventi integrati di eco innovazione (eco-progettazione ed eco-design, risparmio energetico e idrico, riduzione delle emissioni in atmosfera) ed utilizzo di energie rinnovabili;- promozione dell'attività integrata di recupero nella gestione dei rifiuti come previsto dal nuovo piano d'azione europeo per l'economia circolare;- sviluppo di progetti di "simbiosi industriale" che prevedono il riuso e l'utilizzo di materiali riciclati, di prodotti, sottoprodotti e residui derivanti dai cicli produttivi;- miglioramento delle prestazioni energetiche delle sedi produttive, commerciali, logistiche e di servizio della filiera; <p>b) <u>l'innovazione e il trasferimento tecnologico, la digitalizzazione, la ricerca e la proprietà intellettuale:</u></p> <ul style="list-style-type: none">- sviluppo coordinato di progetti di ricerca, trasferimento tecnologico e innovazione, al fine di progettare e realizzare nuovi prodotti o migliorare i processi dei prodotti esistenti o migliorarne la competitività anche attraverso il sostegno alla gestione della proprietà intellettuale;- adozione di tecnologie digitali più avanzate nelle diverse fasi dei processi, anche al fine di aumentare la produttività dell'intera filiera;- riorganizzazione delle attività di approvvigionamento-produzione-distribuzione, mediante sviluppo di supply

	<p>chain competitive, che consentano di ridurre la dipendenza da importazioni di tecnologie, materie prime e prodotti, rafforzando l'autonomia produttiva anche mediante la ricerca;</p> <ul style="list-style-type: none"> - adozione di protocolli per la sicurezza informatica e di interventi di cybersecurity; - miglioramento della qualità attraverso l'acquisizione di certificazioni di qualità; <p>c) <u>la formazione, il capitale umano, l'occupazione e la sicurezza sul lavoro:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - valorizzazione e inserimento di personale altamente qualificato e miglioramento della preparazione tecnico-specialistica del personale impiegato; - adozione di misure per il miglioramento della sicurezza nei luoghi di lavoro e interventi strutturali per il miglioramento delle prestazioni antisismiche; - attività di formazione e sviluppo del capitale umano finalizzate all'introduzione di nuove capacità e competenze nei settori (energetico, chimico, fisico, informatico...) finalizzati a favorire la transizione anche digitale dell'intera filiera; - sviluppo di progetti integrati (anche per la creazione di Patti per le Competenze) mediante la mappatura completa del fabbisogno di competenze tecniche, specialistiche, manageriali e imprenditoriali anche attraverso il ricorso a sistemi di Intelligenza Artificiale (AI). Conseguente pianificazione di programmi formativi per le imprese aderenti basati sull'innovazione di processo e di strumenti (didattica ibrida, microcredenziali, conti individuali di apprendimento, tecnologie digitali abilitanti), finalizzati a favorire la transizione ecologica e digitale e lo sviluppo dell'intera filiera. <p>d) <u>l'internazionalizzazione:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - sviluppo di progetti per la crescita competitiva delle imprese della filiera sui mercati esteri (Ricerca partner esteri, scouting di nuovi mercati di sbocco, partecipazione collettiva a eventi/fiere internazionali, partecipazione a gare e progetti di fornitura internazionali); - iniziative per migliorare l'approccio al mercato globale (digitalizzazione dei processi aziendali, digital marketing, web marketing, acquisizione tecnologie che favoriscono le esportazioni quali l'e-commerce e le piattaforme integrate per il trade marketing); - formazione di risorse umane e /o inserimento nella filiera di figure specializzate sull'export (export manager/digital export manager) finalizzate all'internazionalizzazione della filiera; - promozione della conoscenza e del posizionamento competitivo della filiera sui mercati internazionali; - ricerca di partner e/o di investitori internazionali per lo sviluppo di processi/prodotti, anche per la realizzazione di
--	--

	<p>nuovi impianti produttivi in Lombardia e il rientro di produzioni sul territorio regionale (reshoring).</p> <p><u>e) il credito e la patrimonializzazione:</u></p> <ul style="list-style-type: none">- interventi di Supply Chain Finance che permettono di agire a cascata su tutte le imprese della filiera e degli ecosistemi sfruttando il ruolo che ogni impresa ricopre all'interno della filiera in cui opera e le relazioni con gli altri attori della stessa;- interventi di rafforzamento patrimoniale rivolto in particolare alle imprese della filiera di minori dimensioni;- interventi di fondi di investimento all'interno delle filiere per le finalità di rilancio cui alla presente deliberazione;- strumenti per garantire i pagamenti all'interno della catena del valore in tempi rapidi.
Modalità di partecipazione e tempi	<p>I soggetti beneficiari potranno presentare uno o più proposte di progetto. Il soggetto capofila potrà essere capofila di una sola proposta.</p> <p>Le proposte progettuali, nell'ambito della Manifestazione di interesse, potranno essere presentate esclusivamente utilizzando l'applicativo messo a disposizione da Unioncamere Lombardia all'indirizzo http://webtelemaco.infocamere.it secondo le modalità e le tempistiche previste nel provvedimento attuativo della presente deliberazione.</p> <p>Lo sportello per la presentazione delle proposte progettuali in via sperimentale sarà aperto fino al 31 dicembre 2022.</p>
Valutazione delle proposte	<p>La Direzione Generale Sviluppo Economico in collaborazione con Unioncamere Lombardia e mediante il coinvolgimento delle altre Direzioni Generali di Regione Lombardia competenti nelle materie di cui agli ambiti di intervento e alle singole proposte progettuali, esaminerà, in un apposito Nucleo di Valutazione entro 30 giorni dalla presentazione di ciascuna proposta di progetto, le proposte pervenute attribuendo un punteggio da 0 a 100 sulla base dei seguenti criteri che saranno dettagliati nel provvedimento attuativo della presente deliberazione:</p> <ul style="list-style-type: none">a) coerenza con le finalità della manifestazione di interesse;b) innovatività;c) sostenibilità dal punto di vista tecnico e finanziario;d) ampiezza del partenariato di filiera/ecosistema (n./tipologia soggetti coinvolti);e) rappresentatività della filiera;f) presenza di un'adeguata analisi SWOT. <p>Le proposte progettuali che raggiungeranno la soglia minima di 65 punti e che saranno inserite in un apposito elenco delle premialità in termini di punteggio e di entità delle agevolazioni sulle misure di incentivazione dedicate alle filiere e/o agli ecosistemi</p>

	<p>emanate successivamente alla Manifestazione di cui alla presente Deliberazione.</p> <p>Non è prevista una graduatoria dei progetti ma l'approvazione di elenchi dei progetti che raggiungeranno il punteggio minimo.</p>
Elementi di sinergia con misure esistenti	<p>Regione Lombardia esaminerà ogni Progetto di filiera o di ecosistema e valuterà la sua finanziabilità, anche attraverso le opportunità date da strumenti messi a disposizione a livello regionale, nazionale e dall'Unione Europea anche in raccordo con le Direzioni Generali di Regione Lombardia competenti nelle materie oggetto delle proposte di progetto.</p>

D.g.r. 31 gennaio 2022 - n. XI/5901**Approvazione del programma triennale dei lavori pubblici 2022-2024 e dell'elenco annuale 2022 ai sensi dell'art. 21, comma 3, del decreto legislativo 50/2016**

LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- il d.lgs. marzo 2013, n. 33 «Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni», e in particolare il comma 2 dell'art. 38»;
- il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 «Codice dei contratti pubblici», e in particolare gli artt. 21 e 29;
- il decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti 16 gennaio 2018, n. 14 «Regolamento recante procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali»;
- la l.r. 28 dicembre 2007 n. 33, come modificata dalla l.r. 5 agosto 2014 n. 24, art. 21, comma 9;

Richiamati:

- la d.g.r. 24 aprile 2015 n. X/3440 con la quale è stato istituito presso ARCA s.p.a. Il Tavolo tecnico degli appalti, ai sensi della l.r. n. 24 del 5 agosto 2014;
- l'art. 1 della l.r. n. 6/2019 «Disposizioni in merito alla fusione delle società partecipate in modo totalitario Azienda Regionale Centrale Acquisti s.p.a. (ARCA s.p.a.), Lombardia Informatica s.p.a. (Lispa) e Infrastrutture Lombarde s.p.a. (ILspa) - Nuova denominazione della società incorporante: Azienda regionale per l'innovazione e gli acquisti s.p.a. (Aria s.p.a.)»;
- la d.g.r. 21 dicembre 2021 n. XI/5771 con la quale è stato adottato lo schema di Programma triennale dei lavori pubblici 2022-2024, comprensivo dell'elenco annuale 2022, formato dalle schede A, B, C, D, E ed F di cui agli schemi-tipo del d.m. 16 gennaio 2018, nelle quali sono stati inseriti, a cura dei relativi Responsabili Unici del procedimento, i lavori programmati per il triennio 2022-2024, tra cui quelli da avviare nell'annualità 2022;

Dato atto che la d.g.r. 21 dicembre 2021 n. XI/5771 è stata pubblicata sul BURL e nel sito internet della Regione Lombardia - sezione Istituzione, Programma e Finanze - Programma Regionale di Sviluppo;

Rilevato che le schede B e C sono prive di dati in quanto non sono state riscontrate le relative fattispecie;

Vista la l.r. n. 26 del 28 dicembre 2021 «Bilancio di previsione 2022-2024»;

Ritenuto di procedere, in applicazione delle norme sopra citate, ad approvare lo schema di programma triennale dei lavori pubblici 2022-2024 di competenza della

Regione Lombardia - comprensivo dell'elenco annuale dei lavori dell'anno 2022 - composto dalle Schede A,B,C,D,E e F, riportate in Allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente delibera, già adottate con la suddetta d.g.r. 21 dicembre 2021 n. XI/5771;

All'unanimità di voti espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di dar corso agli adempimenti di cui all'art. 21, comma 3, del d.lgs. 50/2016 in tema di programmazione dei lavori pubblici, approvando lo schema di programma triennale dei lavori pubblici 2022-2024 - comprensivo dell'elenco annuale dei lavori dell'anno 2022 - composto dalle Schede A,B,C,D,E e F - adottato con d.g.r. n. XI/5771 del 21 dicembre 2021 e riportato in Allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente delibera;

2. di dare atto che le schede B e C di cui agli schemi-tipo del d.m. 16 gennaio 2018, n. 14, risultano prive di dati;

3. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento in applicazione dell'articolo 38 comma 2 del decreto legislativo n. 33/2013;

4. di stabilire che le schede A, B, C, D, E ed F, di cui al punto 1, approvate con la presente delibera, siano pubblicate sul BURL e siano rese disponibili nel sito internet della Regione Lombardia - sezione Istituzione, Programma e Finanze - Programma Regionale di Sviluppo, e nell'area Amministrazione Trasparente di Regione.

Il segretario: Enrico Gasparini

ALLEGATO I - SCHEDA A : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2022/2024 DELL'AMMINISTRAZIONE REGIONE LOMBARDIA

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
RISORSE DERIVANTI DA ENTRATE AVENTI DESTINAZIONE VINCOLATA PER LEGGE	0,00	0,00	0,00	0,00
RISORSE DERIVANTI DA ENTRATE ACQUISITE MEDIANTE CONTRAZIONE DI MUTUO	0,00	0,00	0,00	0,00
RISORSE ACQUISITE MEDIANTE APPORTI DI CAPITALI PRIVATI	0,00	28.000.000,00	1.696.146.000,00	1.724.146.000,00
STANZIAMENTI DI BILANCIO	1.388.000,00	27.610.177,49	40.406.728,43	69.404.905,92
FINANZIAMENTI ACQUISIBILI AI SENSI DELL'ARTICOLO 3 DEL DECRETO-LEGGE 31 OTTOBRE 1990, N.310, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE 22 DICEMBRE 1990, N.403	0,00	0,00	0,00	0,00
RISORSE DERIVANTI DA TRASFERIMENTO DI IMMOBILI	0,00	0,00	0,00	0,00
ALTRA TIPOLOGIA	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	1.388.000,00	55.610.177,49	1.736.552.728,43	1.793.550.905,92

Il referente del programma
D'ANGELO CARMINE

Note:

(1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun intervento di cui alla scheda D.

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

ALLEGATO I - SCHEDA B : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2022/2024 DELL'AMMINISTRAZIONE REGIONE LOMBARDIA

ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

CUP (1)	Descrizione Opera	Determinazioni dell'amministrazione (Tabella B.1)	Ambito di interesse dell'opera (Tabella B.2)	Anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta (Tabella B.3)	L'opera è attualmente fruibile parzialmente dalla collettività?	Stato di realizzazione e ex comma 2 art.1 DM 42/2013 (Tabella B.4)	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso (Tabella B.5)	Cessione e titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 191 del Codice (4)	Vendita ovvero demolizione (4)	Oneri per la riqualificazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito in caso di demolizione	Parte di infrastruttura di rete
---------	-------------------	---	--	--	---	--------------------------------	--	--------------------	------------------------------------	---	---	--	--	----------------------------------	---	--------------------------------	---	---------------------------------

Il referente del programma
D'ANGELO CARMINE

Note:
(1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra: è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2003.
(2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato.
(3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato.
(4) In caso di cessione a titolo di corrispettivo o di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C ; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi del programma di cui alla scheda D.

Tabella B.1
a) è stata dichiarata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento ed alla fruibilità dell'opera
b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi
c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi
d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

Tabella B.2
a) nazionale
b) regionale

Tabella B.3
a) mancanza di fondi
b1) cause tecniche: protrarsi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori e/o l'esigenza di una variante progettuale
b2) cause tecniche: presenza di contenzioso
c) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge
d) fallimento, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o recesso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di antimafia
e) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatore o di altro soggetto aggiudicatario

Tabella B.4
a) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1 c2, lettera a), DM 42/2013)
b) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non sussistendo allo stato, le condizioni di riavvio degli stessi. (Art. 1 c2, lettera b), DM 42/2013)
c) i lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolato e dal relativo progetto esecutivo come accertato nel corso delle operazioni di collaudo. (Art. 1 c2, lettera c), DM 42/2013)

Tabella B.5
a) prevista in progetto
b) diversa da quella prevista in progetto

ALLEGATO I - SCHEDA C : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2022/2024
DELL'AMMINISTRAZIONE REGIONE LOMBARDIA

ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CUP Opera Incompiuta (3)	Descrizione immobile	Codice Istat			Localizzazione - CODICE NUTS	Cessione o trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex art.21 comma 5 e art.191 comma 1 (Tabella C.1)	Concessi in diritto di godimento, a titolo di contributo ex articolo 21 comma 5 (Tabella C.2)	Alienati per il finanziamento o e la realizzazione di opere pubbliche ex art.3 DL 310/1990 s.m.l.	Già incluso in programma di dismissione di cui art.27 DL 201/2011, convertito dalla L. 214/2011 (Tabella C.3)	Tipo disponibilità se immobile derivante da Opera Incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse (Tabella C.4)	Valore Stimato (4)				
				Reg	Prov	Com							Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	Totale

Il referente del programma
D'ANGELO CARMINE

Note:
(1) Codice obbligatorio: "I" + numero immobile = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'immobile è stato inserito + progressivo di 5 cifre
(2) Riportare il codice CUI dell'intervento (nel caso in cui il CUP non sia previsto obbligatoriamente) al quale la cessione dell'immobile è associata; non indicare alcun codice nel caso in cui si proponga la semplice alienazione o cessione di opera incompiuta non connessa alla realizzazione di un intervento
(3) Se derivante da opera incompiuta riportare il relativo codice CUP
(4) Riportare l'ammontare con il quale l'immobile contribuirà a finanziare l'intervento, ovvero il valore dell'immobile da trasferire (qualora parziale, quello relativo alla quota parte oggetto di cessione o trasferimento) o il valore del titolo di godimento oggetto di cessione.

Tabella C.1
1. no
2. parziale
3. totale

Tabella C.2
1. no
2. sì, cessione
3. sì, in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale o tecnicamente connessa all'opera da affidare in concessione

Tabella C.3
1. no
2. sì, come valorizzazione
3. sì, come alienazione

Tabella C.4
1. cessione della titolarità dell'opera ad ente pubblico
2. cessione della titolarità dell'opera a soggetto esercente una funzione pubblica
3. vendita al mercato privato
4. disponibilità come fonte di finanziamento per la realizzazione di un intervento ai sensi del comma 5 art.21

ALLEGATO I - SCHEDA D : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2022/2024
DELL'AMMINISTRAZIONE REGIONE LOMBARDIA

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm. n e (2)	Codice CUP (3)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabili e del procedimento (4)	Lotto funzionale n (5)	Lavoro complesso n (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)										Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza triennale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contributo di mutuo	Apporto di capitale			
																						Importo	Tipologia (Tabella D.4)		
1.8005005015 4202100007		H61E1700019 0002	2022	DATTA CHIARA ALBERTINA	SI	SI	03	020	030	ITC4B	RISTRUTTURAZIONE	SERVIZI PER LA P.A. E PER LA COLLETTIVITA' ALTRI SERVIZI PER LA COLLETTIVITA'	RIQUALIFICAZIONE DI PALAZZO NUVOLARA E VIA BONOMI PER INSEDIAMENTO ARPA E STER	PRIORITA MEDIA	500.000,00	2.500.000,00	3.500.000,00	3.671.517,13	10.171.517,13		0,00				
1.8005005015 4201900012		I31B02000140 005	2022	morlacchi paolo ricardo	NO	SI	03	016	091	ITC46	NUOVA REALIZZAZIONE	INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO STRADALI	REALIZZAZIONE AUTOSTRADA REGIONALE E INTERCONNESSIONE DEL SISTEMA VIABILISTICO PEDEMONTEANO CON IL RACCORDO AUTOSTRADALE DIRETTO BRESCIA - MILANO (IFB)	PRIORITA MASSIMA	0,00	52.400.000,00	93.600.000,00	310.400.000,00	456.400.000,00		310.000.000,00	FINANZA DI PROGETTO			
1.8005005015 4202200001		H34I1700002 0002	2022	DATTA CHIARA ALBERTINA	SI	NO	03	012	133	ITC41	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	SERVIZI PER LA P.A. E PER LA COLLETTIVITA' SERVIZI DI ASSISTENZA TECNICA ALLA P.A.	SEDE DI VARESE - MANUTENZIONE STRAORDINARIA	PRIORITA MASSIMA	478.000,00	193.000,00	71.728,43	0,00	749.103,95		0,00				
1.8005005015 4202200002		G58H2000061 0002	2022	BRE' CESARE	SI	NO	03	108	033	ITC4D	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	SERVIZI PER LA P.A. E PER LA COLLETTIVITA' SERVIZI DI ASSISTENZA TECNICA ALLA P.A.	SEDI REGIONALI E ALTRI IMMOBILI ADEGUAMENTO INGRESSO SPAZIO REGIONE MONZA SEDE UTR BRIANZA VIA GRIGNA13-MONZA	PRIORITA MEDIA	120.000,00	30.000,00	0,00	0,00	150.000,00		0,00				
1.8005005015 4202200004		H19H1800047 0002	2022	BRE' CESARE	SI	NO	03	019	036	ITC4A	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	SERVIZI PER LA P.A. E PER LA COLLETTIVITA' ALTRI SERVIZI PER LA COLLETTIVITA'	RIFACIMENTO COPERTURA SEDE UTR CREMONA	PRIORITA MASSIMA	240.000,00	148.877,49	110.000,00	0,00	556.543,00		0,00				
1.8005005015 4202100003		H13C1300001 0002	2023	BRE' CESARE	NO	NO	03	013	075	ITC42	RISTRUTTURAZIONE	SERVIZI PER LA P.A. E PER LA COLLETTIVITA' ALTRI SERVIZI PER LA COLLETTIVITA'	INTERVENTO DI RIQUALIFICAZIONE DELLA SEDE UTRARPA COMO VIA EINAUDI	PRIORITA MEDIA	50.000,00	338.300,00	125.000,00	0,00	513.300,00		0,00				
1.8005005015 4201900010			2023	COLOMBO ALDO	NO	SI	03	012	134	ITC41	NUOVA REALIZZAZIONE	INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO STRADALI	REALIZZAZIONE AUTOSTRADA REGIONALE VARESE COMO LECCO	PRIORITA MINIMA	0,00	0,00	1.269.252.000,00	0,00	1.269.252.000,00		1.269.252.000,00	FINANZA DI PROGETTO			
1.8005005015 4201900011			2023	COLOMBO ALDO	NO	SI	03	018	102	ITC48	NUOVA REALIZZAZIONE	INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO STRADALI	REALIZZAZIONE AUTOSTRADA REGIONALE MORTARA STROPPIANA	PRIORITA MINIMA	0,00	0,00	369.894.000,00	0,00	369.894.000,00		369.894.000,00	CONCESSIONE E DI COSTRUZIONE E GESTIONE			

Il referente del programma
D'ANGELO CARMINE

Serie Ordinaria n. 5 - Giovedì 03 febbraio 2022

Note:

- (1) Numero intervento = "I" + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo programma
- (2) Numero interno liberamente indicato dall'amministrazione in base a proprio sistema di codifica
- (3) Indica il CUP (cfr. articolo 3 comma 5)
- (4) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento
- (5) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera qq) del D.Lgs.50/2016
- (6) Indica se lavoro complesso secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera oo) del D.Lgs.50/2016
- (7) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 3 commi 11 e 12.
- (8) Ai sensi dell'art.4 comma 6, in caso di demolizione di opera incompiuta l'importo comprende gli oneri per lo smantellamento dell'opera e per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito.
- (9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
- (10) Riportare il valore dell'eventuale immobile trasferito di cui ai corrispondente immobile indicato nella scheda C
- (11) Riportare l'importo del del capitale privato come quota parte del costo totale
- (12) Indica se l'intervento è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.5 commi 8 e 10. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma

Tabella D.1

Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice tipologia intervento per natura intervento 03= realizzazione di lavori pubblici (opere e impiantistica)

Tabella D.2

Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosettore intervento

Tabella D.3

- 1. priorità massima
- 2. priorità media
- 3. priorità minima

Tabella D.4

- 1. finanza di progetto
- 2. concessione di costruzione e gestione
- 3. sponsorizzazione
- 4. società partecipate e di scopo
- 5. locazione finanziaria
- 6. contratto di disponibilità
- 9. altro

Tabella D.5

- 1. modifica ex art.5 comma 9 lettera b)
- 2. modifica ex art.5 comma 9 lettera c)
- 3. modifica ex art.5 comma 9 lettera d)
- 4. modifica ex art.5 comma 9 lettera e)
- 5. modifica ex art.5 comma 11

**ALLEGATO I - SCHEDA E : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2022/2024
DELL'AMMINISTRAZIONE REGIONE LOMBARDIA**

INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile del procedimento	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
											codice AUSA	denominazione	
L80050050154201900012	I31B02000140005	REALIZZAZIONE AUTOSTRADA REGIONALE INTERCONNESSIONE DEL SISTEMA VIABILISTICO PEDEMONTANO CON IL RACCORDO AUTOSTRADALE DIRETTO BRESCIA - MILANO (IPB)	morlacchi paolo riccardo	0,00	456.400.000,00	MIS - MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIORITA MASSIMA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA. "DOCUMENTO FINALE".			
L80050050154202100007	H61E17000190002	RIQUALIFICAZIONE DI PALAZZO NUVOLARA E VIA BONOMI PER INSEDIAMENTO ARPA E STER	DATTA CHIARA ALBERTINA	500.000,00	10.171.517,13	MIS - MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIORITA MEDIA	SI	SI	PROGETTO ESECUTIVO			
L80050050154202200001	H34J17000020002	SEDE DI VARESE - MANUTENZIONE STRADORDINARIA	DATTA CHIARA ALBERTINA	478.000,00	749.103,95	CPA - CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO	PRIORITA MASSIMA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA. "DOCUMENTO FINALE".			
L80050050154202200002	G5BH20000610002	SEDI REGIONALI E ALTRI IMMOBILI- ADRIUGLIAMENTO INGRESSO SPAZIO REGIONE MONZA SEDE UTR BRIANZA- VIA GRIGNA13-MONZA	BRE' CESARE	120.000,00	150.000,00	MIS - MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIORITA MEDIA	NO	NO	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA. "DOCUMENTO FINALE".			
L80050050154202200004	H19H18000470002	RIFACIMENTO COPERTURA SEDE UTR CREMONA	BRE' CESARE	240.000,00	556.543,00	CPA - CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO	PRIORITA MASSIMA	SI	NO	PROGETTO DEFINITIVO			

Il referente del programma
D'ANGELO CARMINE

(*) Tale campo compare solo in caso di modifica del programma

Tabella E.1
ADN - Adeguamento normativo
AMB - Qualità ambientale
COP - Completamento Opera Incompiuta
CPA - Conservazione del patrimonio
MIS - Miglioramento e incremento di servizio
URB - Qualità urbana
VAB - Valorizzazione beni vincolati
DEM - Demolizione Opera Incompiuta
DEOP - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

Tabella E.2
1. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento di fattibilità delle alternative progettuali".
2. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento finale"
3. progetto definitivo
4. progetto esecutivo

**ALLEGATO I - SCHEDA F : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2022/2024
DELL'AMMINISTRAZIONE REGIONE LOMBARDIA**

**ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE E
NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI**

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Importo intervento	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
-------------------------------------	-----	--------------------------------	--------------------	---------------------	---

Il referente del programma
D'ANGELO CARMINE

Note:
(1) breve descrizione dei motivi

Serie Ordinaria n. 5 - Giovedì 03 febbraio 2022

D.g.r. 31 gennaio 2022 - n. XI/5911

Assegnazione di ulteriori risorse per la copertura delle domande relative al bando per l'erogazione di contributi per l'acquisizione di mezzi di trasporto e d'opera ad uso esclusivo di protezione civile (d.g.r. XI/4820/2021), risultate ammesse e non finanziate con il d.d.s. 16787/2021

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale 29 dicembre 2021, n. 27 «Disposizioni regionali in materia di protezione civile», che all'art. 9 prevede che la regione supporti l'attività degli enti locali e del volontariato negli interventi a tutela del territorio, anche attraverso la concessione di contributi economici;

Vista la legge regionale 4 maggio 2020 n. 9 «Interventi per la ripresa economica», che all'art. 1 istituisce il Fondo «Interventi per la ripresa economica» per sostenere il finanziamento degli investimenti regionali e dello sviluppo infrastrutturale, quale misura per rilanciare il sistema economico sociale e fronteggiare l'impatto negativo sul territorio lombardo derivante dall'emergenza sanitaria da COVID-19;

Preso atto dell'articolo 1 della l.r. 9/2020 che autorizza il ricorso all'indebitamento per la copertura finanziaria del fondo «Interventi per la ripresa economica», assicurando che lo stesso avvenga nel rispetto della legislazione statale di riferimento, in particolare dell'articolo 3 commi 16-21 della legge 24 dicembre 2003 n. 350 che individua le tipologie di interventi finanziabili con ricorso ad indebitamento;

Richiamate la d.g.r. n. XI/3531/2020 che ha approvato il «Programma degli interventi per la ripresa economica», nel seguito «Programma» e le successive d.g.r. nn. XI/3749/2020 e XI/4381/2021 contenenti nuove determinazioni e l'aggiornamento del Programma stesso;

Preso atto degli interventi contenuti nell'Allegato 2 alla d.g.r. n. XI/4381/2021, tra cui quello denominato «Acquisto di mezzi e attrezzature per la gestione delle emergenze» di competenza della DG Territorio e Protezione Civile per un finanziamento complessivo di € 3.000.000,00 che contribuisce per l'anno 2021 all'acquisto di mezzi e attrezzature per la gestione delle emergenze;

Vista la d.g.r. n. XI/4840 del 7 giugno 2021, con cui sono stati definiti i criteri per l'assegnazione dei finanziamenti stanziati con la d.g.r. XI/4381/2021, incrementando altresì la dotazione finanziaria con ulteriori 2.000.000,00 di euro già presenti sul bilancio per gli anni 2022 e 2023, a valere sui capitoli 3078 e 13214;

Visti:

- il d.d.s. 11 giugno 2021 - n. 7941, con cui è stato approvato il bando per l'assegnazione dei contributi di cui alla d.g.r. XI/4840/2021;
- il d.d.s. 20 ottobre 2021 - n. 14028 e il d.d.s. 25 ottobre 2021 - n. 14315, con cui è stato approvato il piano di assegnazione dei contributi di cui alla d.g.r. XI/4840/2021;
- il d.d.s. 1 dicembre 2021 - 16787, con cui è stata approvata la graduatoria definitiva e disposto l'impegno delle risorse per le domande ammesse e finanziate;

Preso atto che la disponibilità economica prevista dalla d.g.r. XI/4840/2021 ha consentito di finanziare solo 147 domande sulle 360 ammissibili al contributo;

Rilevato che la d.g.r. XI/4840/2021 prevede espressamente la possibilità per Regione Lombardia di aumentare la dotazione finanziaria, sulla base di eventuali risorse aggiuntive che si dovessero rendere disponibili;

Preso atto che, successivamente alla pubblicazione del d.d.s. 16787/2021, a seguito di un supplemento di istruttoria da parte della Provincia di Pavia, è stata rilevata la «non operatività» del Gruppo Comunale di Romagnese (PV), la cui domanda, agli atti con ID 3184269, deve essere conseguentemente esclusa dalla graduatoria;

Rilevato che, per consentire la copertura delle domande non finanziate sono necessari complessivi 6.746.370,51 euro, di cui 5.830.281,85 euro per le 184 domande relative alla categoria A.3.a), come elencate nell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, e 916.088,66 euro per le 28 domande relative alla categoria A.3.b), come elencate nell'Allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Preso atto che, a seguito dell'approvazione del Bilancio regionale di previsione per il triennio 2022-2024, sono state stanziati sul capitolo 3078 della competente Direzione Generale Territorio e Protezione Civile risorse sufficienti alla copertura di tutte le domande «ammesse ma non finanziate» per esaurimento dei fondi, nella graduatoria approvata con il d.d.s. 1 dicembre 2021 - 16787;

Ritenuto pertanto di incrementare la dotazione finanziaria finalizzata allo scorrimento della graduatoria approvata, a copertura di tutte le domande ritenute ammissibili a contributo, rimandando a successivi provvedimenti della competente struttura della Direzione Generale Territorio e Protezione Civile l'emanazione dei provvedimenti necessari all'erogazione dei fondi assegnati col presente atto;

Stabilito che rimangono valide tutte le disposizioni di cui al d.d.s. 11 giugno 2021 - n. 7941, con cui è stato approvato il bando per l'assegnazione dei contributi previsti dalla d.g.r. XI/4840/2021;

Dato atto che l'imputazione dei fondi necessari alla copertura delle domande ammissibili, per complessivi 6.746.370,51 euro, avverrà a carico del capitolo 3078 «Spese per il Sistema di Protezione Civile» che presenta adeguata disponibilità sul bilancio dell'anno 2022, per complessivi euro 5.488.738,63 e dell'anno 2023, per complessivi euro 1.257.631,88, con il seguente dettaglio:

- Categoria A.3.a):
 - Anno 2022 - euro 4.780.831,12,
 - Anno 2023 - euro 1.049.450,73;
- Categoria A.3.b):
 - Anno 2022 - euro 707.907,51,
 - Anno 2023 - euro 208.181,15;

Dato atto che:

- le risorse di cui al presente provvedimento sono destinate ad enti locali per attività istituzionali di protezione civile;
- le risorse non sono destinate allo svolgimento di attività economiche;
- per le ragioni di cui sopra, l'assegnazione di queste risorse non rileva per l'applicazione della disciplina europea in materia di aiuti di stato;

Ritenuto di stabilire che:

- la rendicontazione delle spese sostenute dovrà avvenire entro il 30 settembre 2023;
- l'impiego delle eventuali risorse derivanti da rinunce dei beneficiari o rendicontazione di minori spese sostenute nell'acquisizione dei beni, potrà avvenire mediante l'accertamento delle somme e il riutilizzo delle risorse;

Vista la d.c.r. 10 luglio 2018, n. 64, con la quale è stato approvato il Programma Regionale di Sviluppo della XI legislatura e, in particolare, il RA 179 - Ter.11.01 «Interventi per la Protezione civile; per il miglioramento e la prevenzione delle situazioni a rischio sismico, geologico, idrogeologico, valanghivo e per la protezione delle infrastrutture critiche»;

Vista la legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» nonché i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

per i motivi specificati in premessa, che qui si intendono integralmente recepiti e approvati:

1. di disporre lo scorrimento della graduatoria definitiva del Bando in oggetto, approvata con d.d.s. n. 16787 del 1 dicembre 2021, assegnando contestualmente le risorse necessarie per la copertura finanziaria di 212 domande inizialmente ammesse e non finanziate per esaurimento dei fondi, come elencate nell'Allegato 1 (Categoria A.3.a) - 184 domande) e nell'Allegato 2 (Categoria A.3.b) - 28 domande), parti integranti e sostanziali del presente atto;

2. di dare atto che le risorse per l'erogazione dei contributi di cui al punto 1, per complessivi euro 6.746.370,51, trovano copertura sul capitolo 3078 «Spese per il Sistema di Protezione Civile» che presenta adeguata disponibilità sul Bilancio dell'anno 2022, per complessivi euro 5.488.738,63 e dell'anno 2023, per complessivi euro 1.257.631,88, con il seguente dettaglio:

- Categoria A.3.a):
 - Anno 2022 - euro 4.780.831,12,
 - Anno 2023 - euro 1.049.450,73;

Categoria A.3.b):

- Anno 2022 - euro 707.907,51,

– Anno 2023 – euro 208.181,15;

3. di stabilire che rimangono valide tutte le disposizioni di cui al d.d.s. 11 giugno 2021 - n. 7941, con cui è stato approvato il bando per l'assegnazione dei contributi previsti dalla d.g.r. XI/4840/2021;

4. di demandare alla competente Struttura della Direzione Generale Territorio e Protezione Civile l'emanazione dei provvedimenti necessari all'erogazione dei fondi assegnati;

5. di stabilire che:

- la rendicontazione delle spese sostenute dovrà avvenire entro il 30 settembre 2023;
- l'impiego delle eventuali risorse derivanti da rinunce dei beneficiari o rendicontazione di minori spese sostenute nell'acquisizione dei beni, potrà avvenire mediante l'accertamento delle somme e il riutilizzo delle risorse;

6. di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Regionale di Regione Lombardia (BURL) e sul portale istituzionale di Regione Lombardia – www.regione.lombardia.it – Sezione bandi;

7. di attestare che la spesa oggetto del presente provvedimento rientra nell'ambito di applicazione degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

Il segretario: Enrico Gasparini

_____ • _____

Serie Ordinaria n. 5 - Giovedì 03 febbraio 2022

ALLEGATO 1

DOMANDE AMMESSE E FINANZIATE - Categoria A.3.a)													
n	ID domanda	Ente richiedente	Provincia	Codice fiscale	Tipologia organizzazione	Denominazione organizzazione	Punteggio totale	Spesa preventivata	Contributo richiesto	Contributo finanziato	Anno 2022	Anno 2023	Tipologia bene acquistato
1	3173940	BAGNOLO MELLA	BS	00453990178	Gruppo Comunale		29	39.997,70	35.997,93	35.997,93	29.518,30	6.479,63	b) Pick Up
2	3182011	BONEMERSE	CR	00308090190	Gruppo Comunale		29	36.600,00	32.940,00	32.940,00	27.010,80	5.929,20	b) Pick Up
3	3184338	BRIGNANO GERA D'ADDA	BG	84000930168	Gruppo Comunale		29	45.428,77	36.000,00	36.000,00	29.520,00	6.480,00	e) Carrelli attrezzati di tipo idrogeologico/idraulico
4	3165674	BRUSAPORTO	BG	00720160167	Gruppo Comunale		29	42.972,00	36.000,00	36.000,00	29.520,00	6.480,00	c) Furgoni
5	3172651	BURAGO DI MOLGORA	LC	02906850157	Gruppo Comunale		29	50.300,00	36.000,00	36.000,00	29.520,00	6.480,00	c) Furgoni
6	3182594	C.M. DEL PIAMBELLO	VA	95067540120	Gruppo Intercomunale		29	43.920,00	36.000,00	36.000,00	29.520,00	6.480,00	c) Furgoni
7	3176701	C.M. LARIO ORIENTALE E VALLE SAN MARTINO	LC	92058600138	Gruppo Intercomunale		29	31.499,99	28.349,99	28.349,99	23.246,99	5.103,00	c) Furgoni
8	3183777	CASALETTO LODIGIANO	LO	84502640158	Gruppo Comunale		29	39.000,00	35.100,00	35.100,00	28.782,00	6.318,00	b) Pick Up
9	3168096	CASSANO MAGNAGO	VA	00329920128	Gruppo Comunale		29	38.720,00	34.848,00	34.848,00	28.575,36	6.272,64	b) Pick Up
10	3176993	CASTANO PRIMO	MI	01639920154	Gruppo Comunale		29	37.698,00	33.928,20	33.928,20	27.821,12	6.107,08	c) Furgoni
11	3157101	CERCINO	SO	82000710143	Gruppo Comunale		29	18.830,70	16.947,63	16.947,63	13.897,06	3.050,57	g) Cippatrici carrellate
12	3171711	CONCESIO	BS	00350520177	Gruppo Comunale		29	18.788,00	16.909,20	16.909,20	13.865,54	3.043,66	g) Cippatrici carrellate
13	3178066	GARLATE	LC	83003020134	Gruppo Comunale		29	25.376,00	22.838,40	22.838,40	18.727,49	4.110,91	c) Furgoni
14	3176754	LANDRIANO	PV	00414560185	Gruppo Intercomunale	Gruppo Intercomunale Alto Pavese	29	32.778,70	29.500,83	29.500,83	24.190,68	5.310,15	e) Carrelli attrezzati di tipo idrogeologico/idraulico
15	3183645	LODI	LO	84507570152	Gruppo Comunale		29	45.140,00	36.000,00	36.000,00	29.520,00	6.480,00	c) Furgoni
16	3183737	LOMELLO	PV	00485840185	Gruppo Comunale		29	22.379,13	20.141,22	20.141,22	16.515,80	3.625,42	a) Autovetture 4x4
17	3176744	MARTINENGO	BG	00683770168	Gruppo Comunale		29	39.967,00	35.970,30	35.970,30	29.495,65	6.474,65	b) Pick Up
18	3173074	OLGIATE COMASCO	CO	00417080132	Gruppo Comunale		29	34.267,47	30.840,72	30.840,72	25.289,39	5.551,33	c) Furgoni
19	3166465	PARCO REGIONALE DELLE GROANE	MI	97003600158	Gruppo Intercomunale		29	38.966,80	35.070,12	35.070,12	28.757,50	6.312,62	b) Pick Up
20	3170430	SAN COLOMBANO AL LAMBRO	MI	84503820155	Gruppo Comunale		29	75.999,90	36.000,00	36.000,00	29.520,00	6.480,00	b) Pick Up
21	3157702	SANT'ANGELO LODIGIANO	LO	84503930152	Gruppo Comunale		29	34.500,00	31.050,00	31.050,00	25.461,00	5.589,00	c) Furgoni
22	3170701	UNIONE DEI COMUNI BASIANO E MASATE	MI	91551680159	Gruppo Comunale		29	37.515,00	33.763,50	33.763,50	27.886,07	6.077,43	b) Pick Up
23	3156947	UNIONE DEI COMUNI DELLA VALLETTA	LC	94022220134	Gruppo Intercomunale	Gruppo Intercomunale Unione della Valletta	29	39.870,00	35.883,00	35.883,00	29.424,06	6.458,94	b) Pick Up
24	3180961	URAGO D'OGGIO	BS	00958050171	Gruppo Comunale		29	40.000,00	36.000,00	36.000,00	29.520,00	6.480,00	b) Pick Up
25	3156402	USMATE VELATE	MB	01482570155	Gruppo Comunale		29	47.997,47	36.000,00	36.000,00	29.520,00	6.480,00	b) Pick Up
26	3170554	VIGANO SAN MARTINO	BG	00566570164	Gruppo Comunale		29	39.894,00	35.904,60	35.904,60	29.441,77	6.462,83	d) Piccoli mezzi d'opera
27	3171327	DESIO	MB	00834770158	Gruppo Comunale		28	44.000,00	36.000,00	36.000,00	29.520,00	6.480,00	b) Pick Up
28	3164689	LACCHIARELLA	MI	80094250158	Gruppo Comunale		28	29.954,98	26.959,48	26.959,48	22.106,77	4.852,71	b) Pick Up
29	3181866	OGGIONO	LC	00566690137	Gruppo Comunale		28	33.199,99	29.879,99	29.879,99	24.501,59	5.378,40	b) Pick Up
30	3163585	PALAZZO PIGNANO	CR	00305120198	Gruppo Intercomunale	Gruppo Intercomunale Vacchelli	28	41.500,00	36.000,00	36.000,00	29.520,00	6.480,00	b) Pick Up
31	3173757	PANTIGLIATE	MI	80108750151	Gruppo Comunale		28	26.754,00	24.078,60	24.078,60	19.744,45	4.334,15	c) Furgoni
32	3176749	ZIBIDO SAN GIACOMO	MI	80102330158	Gruppo Comunale		28	30.319,99	27.287,99	27.287,99	22.376,15	4.911,84	b) Pick Up
33	3163530	ALBAVILLA	CO	00688320134	Gruppo Comunale		27	41.856,00	36.000,00	36.000,00	29.520,00	6.480,00	b) Pick Up
34	3175521	ALBUZZANO	PV	00467340188	Gruppo Comunale		27	45.140,00	36.000,00	36.000,00	29.520,00	6.480,00	c) Furgoni
35	3165314	ARCISATE	VA	00250810124	Gruppo Comunale		27	36.960,00	33.264,00	33.264,00	27.276,48	5.987,52	b) Pick Up
36	3174459	AZZATE	VA	00308140128	Gruppo Comunale		27	33.212,42	29.891,18	29.891,18	24.510,77	5.380,41	c) Furgoni
37	3179246	BEREGUARDO	PV	00471320184	Gruppo Comunale		27	34.323,21	30.890,89	30.890,89	25.330,53	5.560,36	c) Furgoni
38	3183340	BERTONICO	LO	82502570151	Gruppo Comunale		27	38.481,93	34.633,74	34.633,74	28.399,67	6.234,07	a) Autovetture 4x4
39	3174997	BORGO DI TERZO	BG	00722580164	Gruppo Comunale		27	29.731,40	26.758,26	26.758,26	21.941,77	4.816,49	c) Furgoni
40	3157106	BREMBIO	LO	03684020153	Gruppo Comunale		27	35.745,81	32.171,23	32.171,23	26.380,41	5.790,82	b) Pick Up
41	3165103	BRUNELLO	VA	00290400126	Gruppo Comunale		27	35.850,00	32.265,00	32.265,00	26.457,30	5.807,70	b) Pick Up
42	3181851	BUGUGGIATE	VA	00308120120	Gruppo Comunale		27	34.840,00	31.356,00	31.356,00	25.711,92	5.644,08	c) Furgoni
43	3180365	C.M. VALLE BREMBANA	BG	02756440166	Gruppo Intercomunale		27	37.930,40	34.137,36	34.137,36	27.992,64	6.144,72	b) Pick Up
44	3164151	CABATE	CO	00652960139	Gruppo Comunale		27	40.002,58	36.000,00	36.000,00	29.520,00	6.480,00	b) Pick Up
45	3177301	CARBONARA AL TICINO	PV	00523930188	Gruppo Comunale		27	30.400,00	27.360,00	27.360,00	22.435,20	4.924,80	c) Furgoni
46	3160675	CARNAGO	VA	00308180124	Gruppo Comunale		27	40.809,00	36.000,00	36.000,00	29.520,00	6.480,00	b) Pick Up
47	3163380	CASTELSEPRIO	VA	00346170129	Gruppo Comunale		27	38.403,16	34.562,84	34.562,84	28.341,53	6.221,31	b) Pick Up
48	3184105	CASTRO	BG	00542060165	Gruppo Comunale		27	25.700,43	23.130,39	23.130,39	18.966,92	4.163,47	a) Autovetture 4x4
49	3161861	CASTRONNO	VA	00248280125	Gruppo Comunale		27	31.816,20	28.634,58	28.634,58	23.480,36	5.154,22	c) Furgoni
50	3180418	CAVENAGO D'ADDA	LO	03593960150	Gruppo Comunale		27	24.400,20	21.960,18	21.960,18	18.007,35	3.952,83	a) Autovetture 4x4
51	3156974	GALLARATE	VA	00560180127	Gruppo Comunale		27	12.040,18	10.836,16	10.836,16	8.885,65	1.950,51	e) Carrelli attrezzati di tipo idrogeologico/idraulico
52	3173118	GORLA MAGGIORE	VA	00341490126	Gruppo Comunale		27	43.920,00	36.000,00	36.000,00	29.520,00	6.480,00	d) Piccoli mezzi d'opera
53	3172671	GORLE	BG	00708390166	Gruppo Comunale		27	45.675,50	36.000,00	36.000,00	29.520,00	6.480,00	

DOMANDE AMMESSE E FINANZIATE - Categoria A.3.a)													
n	ID domanda	Ente richiedente	Provincia	Codice fiscale	Tipologia organizzazione	Denominazione organizzazione	Punteggio totale	Spesa preventivata	Contributo richiesto	Contributo finanziato	Anno 2022	Anno 2023	Tipologia bene acquistato
102	3176100	INCUDINE	BS	00963460175	Gruppo Comunale		25	39.833,00	35.849,70	35.849,70	29.396,75	6.452,95	d) Piccoli mezzi d'opera
103	3181167	LOZZA	VA	00341780120	Gruppo Comunale		25	30.587,84	27.529,06	27.529,06	22.573,83	4.955,23	a) Autovetture 4x4
104	3178235	OGGIONA CON SANTO STEFANO	VA	00309390128	Gruppo Comunale		25	36.700,01	33.030,01	33.030,01	27.084,61	5.945,40	b) Pick Up
105	3182811	PALESTRO	PV	83001210182	Gruppo Comunale		25	30.100,00	27.090,00	27.090,00	22.213,80	4.876,20	b) Pick Up
106	3179083	PASTURO	LC	83006950139	Gruppo Comunale		25	43.297,80	36.000,00	36.000,00	29.520,00	6.480,00	b) Pick Up
107	3165636	RIVA DI SOLTÒ	BG	00542080163	Gruppo Comunale		25	32.249,48	29.024,53	29.024,53	23.800,11	5.224,42	c) Furgoni
108	3160688	SOLBIATE ARNO	VA	00226820124	Gruppo Comunale		25	39.500,00	35.550,00	35.550,00	29.151,00	6.399,00	b) Pick Up
109	3179893	TACENO	LC	00568130132	Gruppo Comunale		25	26.718,00	24.046,20	24.046,20	19.717,88	4.328,32	c) Furgoni
110	3164410	UNIONE DELLE ALPI OROBIE BRESCIANE	BS	03241670987	Gruppo Comunale		25	40.679,38	36.000,00	36.000,00	29.520,00	6.480,00	b) Pick Up
111	3169594	BEDULITA	BG	00505610162	Gruppo Comunale		24	42.039,68	36.000,00	36.000,00	29.520,00	6.480,00	b) Pick Up
112	3164728	BESNATE	VA	00249600123	Gruppo Comunale		24	31.476,00	28.328,40	28.328,40	23.229,29	5.099,11	e) Carrelli attrezzati di tipo idrogeologico/idraulico
113	3164397	BIONE	BS	00706830171	Gruppo Comunale		24	33.086,40	29.777,76	29.777,76	24.417,76	5.360,00	d) Piccoli mezzi d'opera
114	3175597	CARAVATE	VA	00227400124	Gruppo Intercomunale	Gruppo Intercomunale di Caravate - Sangiano	24	35.136,00	31.622,40	31.622,40	25.930,37	5.692,03	b) Pick Up
115	3183820	CASORATE PRIMO	PV	00468580188	Gruppo Comunale		24	39.284,00	35.355,60	35.355,60	28.991,59	6.364,01	b) Pick Up
116	3181189	COMEZZANO-CIZZAGO	BS	00852420173	Gruppo Comunale		24	40.333,20	36.000,00	36.000,00	29.520,00	6.480,00	b) Pick Up
117	3178346	CUSAGO	MI	80095950152	Gruppo Comunale		24	39.650,00	35.685,00	35.685,00	29.261,70	6.423,30	a) Autovetture 4x4
118	3164805	LOCATE VARESINO	CO	00663490134	Gruppo Comunale		24	28.096,00	25.286,40	25.286,40	20.734,85	4.551,55	c) Furgoni
119	3159437	MAGENTA	MI	01082490150	Gruppo Comunale		24	39.955,00	35.959,50	35.959,50	29.486,79	6.472,71	b) Pick Up
120	3176272	MAGNAGO	MI	00950100156	Gruppo Comunale		24	39.900,00	35.910,00	35.910,00	29.446,20	6.463,80	b) Pick Up
121	3181593	MISANO DI GERA D'ADDA	BG	00246380166	Gruppo Comunale		24	41.297,58	36.000,00	36.000,00	29.520,00	6.480,00	b) Pick Up
122	3177828	VALVARRONE	LC	03748850132	Gruppo Comunale		24	35.990,00	32.391,00	32.391,00	26.560,62	5.830,38	d) Piccoli mezzi d'opera
123	3169000	ABBADIA LARIANA	LC	83007090133	Gruppo Comunale		23	33.051,27	29.746,14	29.746,14	24.391,83	5.354,31	c) Furgoni
124	3183040	CASTELVECCANA	VA	00289020125	Gruppo Intercomunale	Gruppo Intercomunale di Valtravaaglia	23	11.437,50	10.293,75	10.293,75	8.440,88	1.852,88	g) Cippatrici carrellate
125	3174847	CEVO	BS	00959860172	Gruppo Comunale		23	26.840,00	24.156,00	24.156,00	19.807,92	4.348,08	d) Piccoli mezzi d'opera
126	3174410	GHISALBA	BG	0070980163	Gruppo Comunale		23	39.604,11	35.643,70	35.643,70	29.227,83	6.415,87	c) Furgoni
127	3157420	INARZO	VA	00259680122	Gruppo Comunale		23	29.868,00	26.881,20	26.881,20	22.042,58	4.838,62	b) Pick Up
128	3179689	LODI VECCHIO	LO	84502880150	Gruppo Comunale		23	38.772,58	34.895,32	34.895,32	28.614,16	6.281,16	b) Pick Up
129	3182126	SOLARO	MI	01549700159	Gruppo Comunale		23	35.979,00	32.381,10	32.381,10	26.552,50	5.826,60	c) Furgoni
130	3170043	SOMMA LOMBARDO	VA	00280840125	Gruppo Comunale		23	32.574,00	29.316,60	29.316,60	24.039,61	5.276,99	e) Carrelli attrezzati di tipo idrogeologico/idraulico
131	3184541	UNIONE DEI COMUNI TERRE DI FRONTIERA	CO	02692070135	Gruppo Comunale		23	41.133,09	36.000,00	36.000,00	29.520,00	6.480,00	b) Pick Up
132	3169319	ZANDOBBIO	BG	80003650167	Gruppo Comunale		23	43.631,99	36.000,00	36.000,00	29.520,00	6.480,00	a) Autovetture 4x4
133	3180818	CANTELLO	VA	00404280125	Gruppo Comunale		22	38.942,40	35.048,16	35.048,16	28.739,49	6.308,67	c) Furgoni
134	3181149	CASSAGO BRIANZA	LC	85001370130	Gruppo Comunale		22	39.500,00	35.550,00	35.550,00	29.151,00	6.399,00	b) Pick Up
135	3181148	CASTELLEONE	CR	83001230198	Gruppo Comunale		22	35.700,00	32.130,00	32.130,00	26.346,60	5.783,40	b) Pick Up
136	3184022	COCQUIO-TREVISAGO	VA	00309210128	Gruppo Comunale		22	38.680,01	34.812,01	34.812,01	28.545,85	6.266,16	b) Pick Up
137	3174743	CORNEGILIANO LAUDENSE	LO	84502770153	Gruppo Comunale		22	31.816,20	28.634,58	28.634,58	23.480,36	5.154,22	c) Furgoni
138	3181819	GAVERINA TERME	BG	80016760169	Gruppo Comunale		22	27.206,00	24.485,40	24.485,40	20.078,03	4.407,37	c) Furgoni
139	3183734	MARIANO COMENSE	CO	81001190131	Gruppo Comunale		22	40.565,00	36.000,00	36.000,00	29.520,00	6.480,00	b) Pick Up
140	3177558	PONTERANICA	BG	80013910163	Gruppo Comunale		22	17.812,00	16.030,80	16.030,80	13.145,26	2.885,54	g) Cippatrici carrellate
141	3176684	RODANO	MI	83503550150	Gruppo Comunale		22	42.880,00	36.000,00	36.000,00	29.520,00	6.480,00	c) Furgoni
142	3177883	ROVATO	BS	00450610175	Gruppo Comunale		22	38.754,44	34.879,00	34.879,00	28.600,78	6.278,22	b) Pick Up
143	3180558	TRAVEDONA-MONATE	VA	00308240126	Gruppo Comunale		22	38.356,80	34.521,12	34.521,12	28.307,32	6.213,80	b) Pick Up
144	3180967	UNIONE DEI COMUNI LOMBARDA PREALPI	VA	03483320127	Gruppo Comunale		22	43.452,59	36.000,00	36.000,00	29.520,00	6.480,00	b) Pick Up
145	3183001	VITTUONE	MI	00994350155	Gruppo Comunale		22	37.950,00	34.155,00	34.155,00	28.007,10	6.147,90	c) Furgoni
146	3177594	SAN GIORGIO DI LOMELLINA	PV	83001710181	Gruppo Comunale		21	38.356,80	34.521,12	34.521,12	28.307,32	6.213,80	a) Autovetture 4x4
147	3179209	VARANO BORGH	VA	00263100125	Gruppo Comunale		21	36.400,01	32.760,01	32.760,01	26.863,21	5.896,80	b) Pick Up
148	3172249	CASORATE SEMPIONE	VA	00341710127	Gruppo Comunale		20	35.999,76	32.399,78	32.399,78	26.567,82	5.831,96	b) Pick Up
149	3175006	CROSO DELLA VALLE	VA	00637630120	Gruppo Comunale		20	30.073,00	27.065,70	27.065,70	22.193,87	4.871,83	b) Pick Up
150	3183251	UBIALE CLANEZZO	BG	00570140160	Gruppo Comunale		20	35.380,00	31.842,00	31.842,00	26.110,44	5.731,56	d) Piccoli mezzi d'opera
151	3164609	CASALE LITTA	VA	00309410124	Gruppo Comunale		19	39.752,75	35.777,47	35.777,47	29.337,53	6.439,94	b) Pick Up
152	3183813	CASTELLO DELL'ACQUA	SO	80001970146	Gruppo Comunale		19	40.000,00	36.000,00	36.000,00	29.520,00	6.480,00	g) Cippatrici carrellate
153	3175533	VILLA DI TIRANO	SO	00111050142	Gruppo Comunale		19	45.331,00	36.000,00	36.000,00	29.520,00	6.480,00	c) Furgoni
154	3184828	BARDELLO	VA	00247570120	Gruppo Comunale		18	43.939,09	36.000,00	36.000,00	29.520,00	6.480,00	b) Pick Up
155	3179529	SUMIRAGO	VA	00309330124	Gruppo Comunale		18	40.626,00	36.000,00	36.000,00	29.520,00	6.480,00	b) Pick Up
156	3176337	CAIOLO	SO	00109380147	Gruppo Comunale		17	39.650,00	35.685,00	35.685,00	29.261,70	6.423,30	d) Piccoli mezzi d'opera
157	3161246	CORNO GIOVINE	LO	82501960155	Gruppo Comunale		17	37.454,00	33.708,60	33.708,60	27.641,05	6.067,55	b) Pick Up
158	3164767	ROGNO	BG	00542510169	Gruppo Comunale		17	17.616,80					

ALLEGATO 2

DOMANDE AMMESSE E FINANZIATE - Categoria A.3.b)														
n	ID domanda	Ente richiedente	Provincia	Codice fiscale	Denominazione Organizzazione	Codice fiscale Organizzazione	Data di scadenza	Punteggio totale	Spesa preventivata	Contributo richiesto	Contributo finanziato	Anno 2022	Anno 2023	Tipologia bene acquistato
1	3179630	BRESSO	MI	00935810150	CORPO VOLONTARI SOCCORSO MILANO - BRESSO	97146630153	14/02/2022	26	39.950,00	35.955,00	35.955,00	27.784,23	8.170,77	b) Pick Up
2	3171282	BUSTO GAROLFO	MI	00873100150	SAFETY TEAM ODV GVPC BUSTO GAROLFO	92013630154	31/12/2021	26	40.065,00	36.000,00	36.000,00	27.819,00	8.181,00	c) Furgoni
3	3170114	CASARILE	MI	80100370156	AVPC CASARILE ODV	97626030155	31/12/2021	26	19.972,62	17.975,36	17.975,36	13.890,46	4.084,90	d) Piccoli mezzi d'opera
4	3184652	CHIARI	BS	00606990174	AVPC CHIARI - ODV	91012280177	31/12/2022	26	40.333,20	36.000,00	36.000,00	27.819,00	8.181,00	b) Pick Up
5	3172380	CORBETTA	MI	03122360153	GVPC CORBETTA	90028650159	31/12/2021	26	26.835,44	24.151,90	24.151,90	18.663,38	5.488,52	c) Furgoni
6	3178013	VILLA CORTESE	MI	01008750158	PC VILLA CORTESE ODV	92031640151	31/08/2021	26	31.211,30	28.090,17	28.090,17	21.706,68	6.383,49	b) Pick Up
7	3171691	CASSOLNOVO	PV	85001790188	GRUPPO DI INTERVENTO PAVESE	94003810184	17/06/2022	25	36.000,00	32.400,00	32.400,00	25.037,10	7.362,90	b) Pick Up
8	3184759	CASTIONE DELLA PRESOLANA	BG	00326070166	CORPO VOLONTARI PRESOLANA	9000077165	31/12/2022	25	44.994,28	36.000,00	36.000,00	27.819,00	8.181,00	b) Pick Up
9	3180183	GARDONE RIVIERA	BS	00368800173	AVPC IX COMPENSORIO ODV	96003240171	13/11/2021	25	39.650,00	35.685,00	35.685,00	27.575,58	8.109,42	d) Piccoli mezzi d'opera
10	3181165	ROVETTA	BG	00338710163	SQUADRA ANTINCENDIO ROVETTA - ODV	90008680168	14/11/2023	25	40.992,00	36.000,00	36.000,00	27.819,00	8.181,00	b) Pick Up
11	3161194	TOSCOLANO MADERNO	BS	00839830171	GVPC TOSCOLANO MADERNO	96041030170	27/02/2027	25	39.833,85	35.850,46	35.850,46	27.703,44	8.147,02	e) Carrelli attrezzati di tipo idrogeologico/idraulico
12	3175004	MARMENTINO	BS	83001250170	AMICI DELLA MONTAGNA	92008830173	31/12/2024	24	37.340,00	33.606,00	33.606,00	25.969,04	7.636,96	b) Pick Up
13	3170444	MISINTO	MB	03613110158	SEI - SERVIZI EMERGENZA INTEGRATI MISINTO	91117930155	23/12/2025	24	38.400,00	34.560,00	34.560,00	26.706,24	7.853,76	c) Furgoni
14	3183618	PALAZZAGO	BG	80024950166	PC ANTINCENDIO PALAZZAGO	95114820160	22/04/2023	24	38.093,28	34.283,95	34.283,95	26.492,92	7.791,03	c) Furgoni
15	3158775	TAVERNERIO	CO	00630080133	GRUPPO VOLONTARI ANTINCENDIO DI TAVERNERIO	95072280134	31/10/2021	24	37.400,00	33.660,00	33.660,00	26.010,77	7.649,24	b) Pick Up
16	3184709	PERTICA BASSA	BS	00780280178	GRUPPO AIB PERTICA BASSA	96028000170	31/12/2029	23	29.646,00	26.681,40	26.681,40	20.618,05	6.063,35	e) Carrelli attrezzati di tipo idrogeologico/idraulico
17	3172227	VERTOVA	BG	00238520167	CVPC AIB VERTOVA - ODV	90016760168	31/12/2021	23	33.000,00	29.700,00	29.700,00	22.950,68	6.749,33	b) Pick Up
18	3178296	ERBUSCO	BS	00759960172	GRUPPO PC AIB ERBUSCO - ODV	91015930174	16/01/2025	22	40.756,50	36.000,00	36.000,00	27.819,00	8.181,00	b) Pick Up
19	3170170	PADERNO PONCHIELLI	CR	00314360199	IL NIBBIO ODV	93029920191	31/12/2023	20	30.960,99	27.864,89	27.864,89	21.532,59	6.332,30	a) Autovetture 4x4
20	3177925	COLORINA	SO	00091750141	GRUPPO INTERCOMUNALE DELLA C.M. DI SONDRIO	93001950141	31/12/2023	19	39.970,00	35.973,00	35.973,00	27.798,14	8.174,86	b) Pick Up
21	3166127	PARCO REGIONALE DEL SERIO	BG	92001500161	SQUADRA OPERATIVA INTERVENTO CINOFILO CAMISANO	91041290197	09/06/2026	19	27.916,01	25.124,41	25.124,41	19.414,89	5.709,52	a) Autovetture 4x4
22	3175590	LURATE CACCIVIO	CO	00415790138	ANA SEZIONE DI COMO	80019200130	01/06/2025	18	41.000,00	36.000,00	36.000,00	27.819,00	8.181,00	b) Pick Up
23	3177770	IRMA	BS	83001270178	GRUPPO VOLONTARI AIB IRMA	92010390174	21/03/2022	16	37.340,00	33.606,00	33.606,00	25.969,04	7.636,96	b) Pick Up
24	3156515	LAVENONE	BS	00782030175	ODV GRUPPO AIB LAVENONE	96020390173	30/06/2024	13	40.096,99	36.000,00	36.000,00	27.819,00	8.181,00	b) Pick Up
25	3172521	LUINO	VA	84000310122	ASSOCIAZIONE GRUPPO VOLONTARI AIB E PC LUINO	84000310122	31/12/2021	11	36.000,00	32.400,00	32.400,00	25.037,10	7.362,90	b) Pick Up
26	3169327	TROMELLO	PV	85001850180	ODV VPC ALI NEL VENTO	92016370188	31/12/2024	11	38.356,80	34.521,12	34.521,12	26.676,20	7.844,92	b) Pick Up
27	3174194	CARAVAGGIO	BG	00272830167	NUCLEO VOLONTARIATO E PC ANC CARAVAGGIO	93043960165	22/07/2026	8	41.521,18	36.000,00	36.000,00	27.819,00	8.181,00	b) Pick Up
28	3170730	CORREZZANA	MB	83008920155	AVPC CAMPARADA CORREZZANA LESMO - ODV	94037400150	27/07/2024	8	43.700,00	36.000,00	36.000,00	27.819,00	8.181,00	c) Furgoni
									1.031.335,44	916.088,66	916.088,66	707.907,51	208.181,15	

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

D.G. Agricoltura, alimentazione e sistemi verdi

D.d.g. 1 febbraio 2022 - n. 923

Centri autorizzati Di assistenza agricola riconosciuti in Regione Lombardia. Società Unicaa s.r.l., via Carlo Serassi 7, Bergamo: autorizzazione chiusura sede operativa dislocata presso la Regione Piemonte.

IL DIRETTORE GENERALE

ALL'AGRICOLTURA, ALIMENTAZIONE E SISTEMI VERDI

Visti

- il decreto legislativo 27 maggio 1999, n. 165, recante «Suppressione dell'AIMA e istituzione dell'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA), a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59, modificato dal decreto legislativo 15 giugno 2000, n. 188»;
- l'art. 3 bis, commi 2 e 4, del citato decreto legislativo n. 165, che disciplina l'attività dei Centri autorizzati di assistenza agricola (CAA), rimette a un decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali la definizione dei requisiti minimi di garanzia e di funzionamento per lo svolgimento dell'attività dei CAA e affida alle Regioni i compiti di verifica e di vigilanza dei medesimi requisiti, ai fini dell'autorizzazione all'esercizio delle attività di CAA all'interno del proprio territorio;
- il decreto 27 marzo 2001 del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali che ha fissato i requisiti minimi di garanzia e di funzionamento per svolgere le attività di Centri autorizzati di assistenza agricola (CAA);
- la deliberazione di Giunta regionale numero 6402 del 12 ottobre 2001 che ha recepito il citato decreto ministeriale 27 marzo 2001 ed ha approvato la circolare applicativa per l'autorizzazione allo svolgimento dell'attività di CAA nel territorio della Regione Lombardia;
- il decreto del Direttore Generale all'Agricoltura della Regione Lombardia n. 8060 del 13 maggio 2002 che ha autorizzato la Società Servizi Integrati Sistemi Agroalimentari SRL (SISA) con sede legale in Via Ghislanzoni, 15, Bergamo, in applicazione della richiamata d.g.r. 6402/2001 a svolgere le attività di Centro autorizzato di assistenza agricola nel territorio della Regione Lombardia;
- il decreto del Direttore Generale all'Agricoltura della Regione Lombardia numero 19106 del 15 ottobre 2002 con cui la società Servizi Integrati Sistemi Agroalimentari SRL (SISA), con sede legale in Via Ghislanzoni, 15, Bergamo in applicazione del cit. decreto ministeriale 27 marzo 2001 è stata autorizzata a svolgere l'attività di CAA anche nella Regione Piemonte;
- il decreto 27 marzo 2008 del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali recante «Riforma dei Centri autorizzati di assistenza agricola», che ha modificato la normativa sul funzionamento dei Centri autorizzati di assistenza agricola, al fine di migliorare la trasparenza, l'efficacia e l'efficienza delle attività degli stessi svolta a favore delle imprese agricole, ha abrogato il proprio precedente decreto 27 marzo 2001 sopra citato ed ha confermato, ai sensi dell'art. 9, comma 1, che «la verifica dei requisiti minimi di garanzia e di funzionamento nel caso di ambito territoriale distribuito tra più regioni, previa intesa tra le regioni interessate, compete alla regione in cui è compresa la sede legale della società richiedente»;
- il decreto del Direttore Generale all'Agricoltura della Regione Lombardia n. 461 del 25 gennaio 2010 con cui si è preso atto che la Società Servizi Integrati Sistemi Agroalimentari (SISA) SRL ha modificato la propria ragione sociale in Società UNICAA S.R.L., con sede legale in Via Ghislanzoni, 15, Bergamo;
- la deliberazione di Giunta regionale numero 2228 del 21 settembre 2011 che ha dettato nuove determinazioni in ordine al riconoscimento e controllo dei Centri autorizzati di assistenza agricola operanti nel territorio di Regione Lombardia assunte ai sensi del decreto 27 marzo 2008 del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali ed ha abrogato la propria precedente deliberazione numero 6402 del 12 ottobre 2001;

Preso atto della nota protocollo numero 5560/15 del 29 luglio 2015, acquisita al protocollo regionale numero M1.2015.0307676 del 29 luglio 2015, con la quale la Società UNICAA S.R.L. ha comunicato alla Direzione Generale Agricoltura il cambio di indirizzo della sede legale da Via Ghislanzoni, 15, Bergamo a Via Carlo Serassi, 7 Bergamo;

Dato atto del seguente percorso istruttorio:

- con nota protocollo numero IT102-U487/22 del 26 gennaio 2022 acquisita al protocollo regionale numero M1.2022.0013067 del 26 gennaio 2022, la Società UNICAA S.R.L. ha presentato alla Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi la richiesta di chiusura della seguente sede operativa dislocata presso la Regione Piemonte:

Sede operativa UNICAA TO 5

Convenzionato: Cantina dei produttori nebbiolo di Carema s.c.

Responsabile: Selena Bosio

Indirizzo: Via Nazionale 32 - 10010 Carema (TO)

- con nota protocollo numero M1.2022.0013526 del 27 gennaio 2022, il Direttore Generale della Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi ha comunicato alla Regione Piemonte che le richieste di chiusura di sedi operative non prevedono lo svolgimento di attività istruttorie e che tale variazione sarebbe stata registrata nel presente decreto di aggiornamento precisando che una copia di tale decreto sarebbe stato trasmesso successivamente alla Regione Piemonte per opportuna conoscenza e per quanto di competenza;

Ritenuto, pertanto, sulla base di quanto sopra descritto di autorizzare la Società UNICAA S.R.L. a procedere con la chiusura della seguente sede operativa dislocata nella Regione Piemonte:

Sede operativa UNICAA TO 5

Convenzionato: Cantina dei produttori nebbiolo di Carema s.c.

Responsabile: Selena Bosio

Indirizzo: Via Nazionale 32 - 10010 Carema (TO)

Ritenuto, altresì, di aggiornare l'elenco generale delle sedi operative della Società UNICAA S.R.L. dislocate nella Regione Piemonte così come indicato nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Dato atto che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento nei termini previsti dall'art. 9 del decreto 27 marzo 2008 del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali;

Considerato che il presente provvedimento rientra tra le competenze del Direttore Generale all'Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi incaricato con d.g.r. n° 4812 del 31 maggio 2021;

Visto l'art. 16 della l.r. 20 del 7 luglio 2008 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» e i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;

DECRETA

Recepito le premesse:

1. di autorizzare la Società UNICAA S.R.L., con sede legale in Via Carlo Serassi, 7, Bergamo a procedere con la chiusura della seguente sede operativa dislocata nella Regione Piemonte:

Sede operativa UNICAA TO 5

Convenzionato: Cantina dei produttori nebbiolo di Carema s.c.

Responsabile: Selena Bosio

Indirizzo: Via Nazionale 32 - 10010 Carema (TO)

2. di aggiornare l'elenco generale delle sedi operative della Società UNICAA S.R.L. dislocate nella Regione Piemonte così come indicato nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

3. di dare atto che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento nei termini previsti dall'art. 9 del decreto 27 marzo 2008 del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali;

4. di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del decreto legislativo 33/2013;

5. di trasmettere copia del presente provvedimento alla Società UNICAA S.R.L., alla Regione Piemonte, ad AGEA per i successivi adempimenti di competenza;

Serie Ordinaria n. 5 - Giovedì 03 febbraio 2022

6. di pubblicare il presente atto nel BURL.

Il direttore generale
Anna Bonomo

_____ • _____



DIREZIONE GENERALE AGRICOLTURA, ALIMENTAZIONE E SISTEMI VERDI

Allegato 1

Società UNICAA SRL
Elenco sedi autorizzate ad operare nella Regione PIEMONTE

Sedi operative	Responsabile	Indirizzo
UNICAA - AL 2	Giuseppe Re	Via Pontida, 18 - 15100 – Alessandria -
UNICAA - AL 6	Massimo Carelli	Via Roma, 30 – 15038 - Ottiglio – Alessandria
UNICAA - AL 7	Carlo Antonio D’Angelone	Via Roma, 2 – 15010 - Ricaldone – Alessandria
UNICAA - AT 2	Gianluca Ravizza	Corso Alfieri, 185 – 14100 - Asti -
UNICAA - AT 3	Massimo Vecchiattini	Viale Pietro Laudano, 2 - 14040 Castel Boglione – Asti
UNICAA – CN 1	Emanuele Bosticco	Via Alba, 15 – 12050 Castagnito – Cuneo
UNICAA - CN 6	Davide Mondino	Via Basse di Chiusano, 23 - 12020 Cuneo -
UNICAA – CN 7	Marcella Isoardi	Via XXVIII Aprile, 6 – 12100 – Cuneo -
UNICAA - NO 2	Mauro Cerfeda	Via Giacinto Morera, 5 – 28100 – Novara -
UNICAA - TO 2	Alberto Morera	Via Traves, 43 – 10151 – Torino -
UNICAA - TO 4	Simona Sado	Corso Francia 325 – 10138 – Torino -
UNICAA - TO 6	Andrea Crivellari	Via S. Francesco di Sales, 56 – 10022 Carmagnola - TO
UNICAA – TO 7	Alessandro Franco Fogliatto	Via Del Gibuti, 1 – 10064 Pinerolo – Torino
UNICAA - VC 1	Umberto Momo	Corso Gastaldi 55 – 13100 - Vercelli –

Riepilogo delle variazioni approvate con il presente decreto

Chiusura sede operativa
Sede operativa UNICAA TO 5
Convenzionato: Cantina dei produttori nebbiolo di Carema s.c.
Responsabile: Selena Bosio
Indirizzo: Via Nazionale 32 – 10010 Carema (TO)

Serie Ordinaria n. 5 - Giovedì 03 febbraio 2022

D.d.g. 1 febbraio 2022 - n. 924

Centri autorizzati di assistenza agricola riconosciuti in Regione Lombardia. Società UNICAA s.r.l., Via Carlo Serassi 7, Bergamo: autorizzazione a procedere al cambio del responsabile della sede operativa di Verona dislocata presso la Regione Veneto

IL DIRETTORE GENERALE

ALL'AGRICOLTURA, ALIMENTAZIONE E SISTEMI VERDI

Visti

- il decreto legislativo 27 maggio 1999, n. 165, che reca soppressione dell'AIMA e istituzione dell'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA), a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59, modificato dal decreto legislativo 15 giugno 2000, n. 188;
- l'art. 3 bis, commi 2 e 4, del citato decreto n. 165, che disciplina l'attività dei Centri Autorizzati di Assistenza Agricola (CAA) e affida a un decreto del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali la definizione dei requisiti minimi di garanzia e di funzionamento per lo svolgimento dell'attività dei CAA e alle Regioni i compiti di verifica e di vigilanza dei medesimi requisiti, ai fini dell'autorizzazione all'esercizio delle attività di CAA all'interno del proprio territorio;
- il decreto 27 marzo 2001 del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali che ha fissato i requisiti minimi di garanzia e di funzionamento per svolgere le attività di Centri autorizzati di assistenza agricola (CAA);
- la deliberazione di Giunta regionale numero 6402 del 12 ottobre 2001 che ha recepito il citato decreto ministeriale 27 marzo 2001 ed ha approvato la circolare applicativa per l'autorizzazione allo svolgimento dell'attività di CAA nel territorio della Regione Lombardia;
- il decreto del Direttore Generale all'Agricoltura della Regione Lombardia n. 8060 del 13 maggio 2002 che ha autorizzato la Società Servizi Integrati Sistemi Agroalimentari SRL (SISA) con sede legale in Via Ghislanzoni, 15, Bergamo, in applicazione della richiamata d.g.r. 6402/2001 a svolgere le attività di Centro Autorizzato di Assistenza Agricola nel territorio della Regione Lombardia;
- il decreto del Direttore Generale all'Agricoltura numero 6681 del 5 maggio 2005 con cui la società Servizi Integrati Sistemi Agroalimentari SRL (SISA), con sede legale in Via Ghislanzoni, 15, Bergamo, ai sensi dell'art. 9 del citato decreto 27 marzo 2001, è stata autorizzata a svolgere l'attività di CAA anche nel territorio della Regione VENETO;
- il decreto 27 marzo 2008 del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali recante «Riforma dei Centri autorizzati di assistenza agricola» che ha modificato la normativa sul funzionamento dei Centri Autorizzati di Assistenza Agricola, al fine di migliorare la trasparenza, l'efficacia e l'efficienza delle attività degli stessi svolta a favore delle imprese agricole, ha abrogato il proprio precedente decreto 27 marzo 2001 sopra menzionato ed ha confermato, ai sensi dell'art. 9, comma 1, che «la verifica dei requisiti minimi di garanzia e di funzionamento nel caso di ambito territoriale distribuito tra più regioni, previa intesa tra le regioni interessate, compete alla regione in cui è compresa la sede legale della società richiedente»;
- il decreto del Direttore Generale all'Agricoltura della Regione Lombardia n. 461 del 25 gennaio 2010 con cui si è preso atto della modifica della ragione sociale della Società Servizi Integrati Sistemi Agroalimentari (SISA) SRL che ha assunto la denominazione di Società UNICAA S.R.L., mantenendo la medesima sede legale in Via Ghislanzoni, 15, Bergamo;
- la deliberazione di Giunta regionale numero 2228 del 21 settembre 2011 che ha dettato nuove determinazioni in ordine al riconoscimento e controllo dei Centri autorizzati di assistenza agricola operanti nel territorio di Regione Lombardia assunte ai sensi del decreto 27 marzo 2008 del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali ed ha abrogato la propria precedente deliberazione numero 6402 del 12 ottobre 2001;

Preso atto della nota protocollo numero 5560/15 del 29 luglio 2015, acquisita al protocollo regionale numero M1.2015.0307676 del 29 luglio 2015, con la quale la Società UNICAA S.R.L. ha comunicato a questa amministrazione il cambio di indirizzo della sede legale da Via Ghislanzoni, 15 a Via Carlo Serassi, 7 Bergamo;

Dato atto del seguente percorso istruttorio:

- con nota protocollo numero IT102-U158/22 del 14 gennaio 2022, acquisita al protocollo regionale numero

M1.2022.0005636 del 14 gennaio 2022, la Società UNICAA S.R.L. ha presentato alla Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi la richiesta di cambio del responsabile della seguente sede operativa dislocata nella Regione VENETO:

Sede operativa: UNICAA VR 1 - Via Sommacampagna 63/H - 37137 Verona

Nuovo Responsabile: Avesani Martina sostituisce Cagliari Sara

- con nota protocollo numero M1.2022.0006857 del 18 gennaio 2022, il Direttore Generale della Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi ha avviato il procedimento amministrativo al fine di acquisire dalla Regione Veneto, nei termini prescritti dall'art. 9 del decreto 27 marzo 2008 del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali, il parere in ordine alla variazione sopra citata comunicando alla medesima regione che, decorso detto termine senza ricevere alcun riscontro, avrebbe autorizzato la Società UNICAA S.R.L. ad effettuare il cambio del responsabile della sede operativa di Verona assumendo come positivo il parere della Regione Veneto;
- con nota protocollo numero 0028224 del 21 gennaio 2022, acquisita al protocollo regionale numero M1.2022.0010289 del 21 gennaio 2022, la Regione Veneto ha comunicato alla Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi il proprio parere favorevole alla variazione del responsabile della sede operativa di Verona in Via Sommacampagna 63/H nella persona di Avesani Martina;

Ritenuto, pertanto, sulla base di quanto sopra descritto e verificato dalla Regione Veneto di autorizzare la Società UNICAA S.R.L. a procedere al cambio del responsabile della seguente sede operativa:

Sede operativa: UNICAA VR 1 - Via Sommacampagna 63/H - 37137 Verona

Nuovo Responsabile: Avesani Martina sostituisce Cagliari Sara

Ritenuto altresì di aggiornare l'elenco generale delle sedi operative della Società UNICAA S.R.L. dislocate presso la Regione VENETO così come indicato nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Dato atto che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento nei termini previsti dall'art. 9 del decreto 27 marzo 2008 del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali;

Considerato che il presente provvedimento rientra tra le competenze del Direttore Generale all'Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi incaricato con d.g.r. n° 4812 del 31 maggio 2021;

Visto l'art.16 della legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» e i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;

DECRETA

Recepito le premesse:

1. di autorizzare la Società UNICAA S.R.L., con sede legale in Via Carlo Serassi, 7, Bergamo a procedere al cambio del responsabile della seguente sede operativa dislocata nella Regione Veneto:

Sede operativa: UNICAA VR 1 - Via Sommacampagna 63/H - 37137 Verona

Nuovo Responsabile: Avesani Martina sostituisce Cagliari Sara

2. di aggiornare l'elenco generale delle sedi operative della Società UNICAA S.R.L. dislocate presso la Regione VENETO così come indicato nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

3. di dare atto che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento nei termini previsti dall'art. 9 del decreto 27 marzo 2008 del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali;

4. di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del decreto legislativo 33/2013;

5. di trasmettere copia del presente provvedimento alla Società UNICAA S.R.L., alla Regione VENETO e ad AGEA per i successivi adempimenti di competenza;

6. di pubblicare il presente atto nel BURL.

Il direttore generale
Anna Bonomo



DIREZIONE GENERALE AGRICOLTURA, ALIMENTAZIONE E SISTEMI VERDI

Allegato 1

Società UNICAA SRL
Elenco sedi autorizzate ad operare nella REGIONE VENETO

Sedi operative	Responsabile	Indirizzo
UNICAA - PD 1	Francesco La Gamba	Via Martiri della Libertà 9 - 35137 Padova
UNICAA - PD 4	Pasqualin Alberto	Via Luigi Pierobon, 77 – 35010 Limena - Padova
UNICAA – RO 6	Brunello Simone	Via G. Matteotti 296 – 45018 Porto Tolle – Rovigo
UNICAA - TV 4	Arianna Mosole	Via Roma 4/d – Frazione Lancenigo – 31020 Villorba – TV
UNICAA - TV 6	Alfonso Berton	Via Roma, 45/D – 31049 Valdobbiadene - TV
UNICAA - VI 1	Valente Michele	Via Enrico Fermi, 225 - 36100 Vicenza
UNICAA - VI 3	Alberto Sattin	Viale Mazzini 87 - 36100 Vicenza
UNICAA - VR 1	Avesani Martina	Via Sommacampagna 63/H - 37137 Verona
UNICAA - VR 3	Giuseppe Rama	Viale Vittoria 128 - 37047 Soave – VR
UNICAA - VR 4	Francesco Martinelli	Via Sommacampagna 63/H - 37137 Verona
UNICAA - VR 8	Pier Luigi Martorana	Via Serena 1 - 37036 Martino Buon Albergo – VR
UNICAA - VR 10	Brandiele Zeno	Via Lago di Garda 9 - 37047 San Bonifacio – VR
UNICAA - VR 11	Luca Crema	Via G. Garibaldi 48 – 37051 Bovolone (VR)

Riepilogo delle variazioni approvate con il presente decreto

Cambio responsabile sede operativa
Sede operativa: UNICAA VR 1 - Via Sommacampagna 63/H - 37137 Verona
Nuovo Responsabile: Avesani Martina sostituisce Cagliari Sara

Serie Ordinaria n. 5 - Giovedì 03 febbraio 2022

Comunicato regionale 1 febbraio 2022 - n. 9

Determinazioni in ordine al fondo regionale per le agevolazioni finanziarie alle imprese agricole per il credito di funzionamento in attuazione della d.g.r. n. XI/1963 del 22 luglio 2019. Disposizione di chiusura dei termini di presentazione delle domande di partecipazione delle imprese agricole al bando relativo alle agevolazioni finanziarie per il credito di funzionamento approvato con d.d.u.o. n. 13795 del 30 settembre 2019 in attuazione della succitata d.g.r. n. 1963/2019.

Considerato che:

- con la deliberazione di Giunta regionale n. XI/1963 del 22 settembre 2019 avente ad oggetto «Determinazioni in ordine al fondo regionale per le agevolazioni finanziarie alle imprese agricole per il credito di funzionamento attivato presso Finlombarda S.p.A.. Sostituzione dei criteri di attribuzione dell'agevolazione di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. X/5316 del 20 giugno 2016», è stato rifinanziato il Fondo Regionale attivato presso Finlombarda s.p.a. per la concessione di agevolazioni finanziarie a favore delle imprese agricole per il credito di funzionamento e sono stati altresì approvati gli obiettivi, le caratteristiche e le modalità operative dell'intervento come previsti nell'Allegato A alla predetta delibera;
- con d.d.u.o. n. 13795 del 30 settembre 2019, in attuazione della succitata d.g.r. n. XI/1963 del 22 settembre 2019, è stato approvato il bando per l'utilizzo del fondo regionale per le agevolazioni finanziarie per il credito di funzionamento alle imprese agricole ed è stato stabilito, tra l'altro, che le domande possono essere presentate sino alla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) di specifico atto o comunicato della Direzione Generale Agricoltura di chiusura del bando;
- con d.d.u.o. n. 12629 del 6 settembre 2019, è stata incaricata Finlombarda s.p.a. quale soggetto gestore del fondo regionale per le agevolazioni finanziarie alle imprese agricole per il credito di funzionamento, affidandole la responsabilità dell'assistenza tecnica, della gestione amministrativa e contabile del fondo, delle procedure operative di istruttoria e di erogazione dei contributi, della reportistica e monitoraggio del fondo e dei contributi;
- in base alle comunicazioni di Finlombarda s.p.a. e ai decreti di concessione assunti dall'U.O Sviluppo di filiere agroalimentari e zootecniche, servizio fitosanitario e politiche ittiche, emerge che la disponibilità delle risorse finanziarie è esaurita;

Ritenuto pertanto necessario chiudere i termini per la presentazione delle domande per le agevolazioni finanziarie alle imprese agricole per il credito di funzionamento previste dal bando approvato con d.d.u.o. n. 13759 del 30 settembre 2019;

SI COMUNICA

che dalla data di pubblicazione del presente comunicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) non sarà più consentita la presentazione delle domande per le operazioni di credito di funzionamento previste dal bando approvato con d.d.u.o. n. 13759 del 30 settembre 2019.

Si precisa che per tutte le domande presentate prima di tale data verrà comunque completato l'iter istruttorio, senza alcun impegno per l'amministrazione al finanziamento delle stesse.

Andrea Azzoni

D.G. Sviluppo economico

D.d.u.o. 27 gennaio 2022 - n. 779

2014IT16RFOPO12. Bando AL VIA, Agevolazioni Lombarde PER la Valorizzazione degli Investimenti Aziendali (d.d.u.o. 9679 del 7 agosto 2020) POR FESR 2014-2020 Asse Prioritario III, AZIONE III.3.C.1.1. - 38° elenco soggetti non ammessi - ID Bando RLO12017002423

IL DIRIGENTE DELLA U.O. INCENTIVI, ACCESSO AL CREDITO E SOSTEGNO ALL'INNOVAZIONE DELLE IMPRESE

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel Quadro Strategico Comune (QSC) e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicato sulla G.U. dell'Unione Europea L 352 del 24 dicembre 2013) relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti de minimis, con particolare riferimento agli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di «impresa unica»), 3 (aiuti de minimis), 4 (calcolo dell'ESL), 5 (cumulo) e 6 (controllo);
- il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- il Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica tra gli altri, i regolamenti (UE) n. 1301/2013 e (UE) n. 1303/2013, (UE) e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 recante le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, rilevando la necessità di una loro modifica al fine di ottenere una maggiore concentrazione sui risultati e migliorare accessibilità, trasparenza e rendicontabilità;
- il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, come integrato dal Regolamento (UE) 1084/2017 della Commissione del 14 giugno 2017, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria), con particolare riferimento ai principi generali (artt.1 - 12) ed alla sezione dedicata alla categoria in esenzione di cui all'art. 17 «Aiuti agli investimenti a favore delle PMI» (in particolare, art. 17 comma 2 lettera a) e commi 3, 4 e 6);
- l'Accordo di Partenariato (AP), adottato dalla CE con la Decisione C(2014)8021 del 29 ottobre 2014 e successivamente aggiornato con Decisione C(2018) 598 del 8 febbraio 2018, con cui l'Italia stabilisce gli impegni per raggiungere gli obiettivi dell'Unione attraverso la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) e rappresenta il quadro di riferimento nell'ambito del quale ciascuna Regione è chiamata a declinare i propri Programmi Operativi;
- il Regolamento (UE) n. 972/2020 della Commissione del 2 luglio 2020 che proroga la validità del Regolamento (UE) 1407/2013 fino al 31 dicembre 2023 e che proroga la validità del Regolamento (UE) 651/2014 fino al 31 dicembre 2023 e modifica gli adempimenti pertinenti;

Richiamati:

- la legge regionale 8 agosto 2016 n. 22 che, all'art. 4 comma 29, istituisce e conferisce in gestione a Finlombarda spa il Fondo destinato al supporto di nuovi investimenti produttivi realizzati dalle imprese al fine di favorirne la competitività;
- il Programma Operativo Regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2014-2020 adottato con Decisione della Commissione Europea del 12 febbraio

2015 C (2015) 923 final e con d.g.r. di presa d'atto n. X/3251 del 6 marzo 2015 e i successivi aggiornamenti, l'ultimo dei quali adottato con Decisione di esecuzione della CE C(2020) 6342 del 11 settembre 2020 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. XI/3596 del 28 settembre 2020;

Atteso che la strategia del Programma Operativo Regionale intende, con l'Asse III, promuovere la competitività delle piccole e medie imprese, anche attraverso il miglioramento e la facilitazione dell'accesso al credito da parte delle imprese lombarde e che, nell'ambito dell'Asse III, l'obiettivo specifico 3.c.1 «Rilancio alla propensione degli investimenti», comprende l'azione III.3.c.1.1 (3.1.1 dell'AP) - «Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili, e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale»;

Richiamati altresì:

- il d.d.u.o. n. 11912 del 18 novembre 2016 della Direzione Generale Università, Ricerca e Open Innovation «POR FESR 2014-2020 di adozione del sistema di gestione e controllo (Si.Ge.Co.) e ss.mm.ii.»;
- il d.d.u.o. n. 11744 del 06 settembre 2021 con oggetto: «POR FESR 2014-2020. Aggiornamento nomina del responsabile dell'Asse III del POR FESR 2014-2020 nell'ambito della Direzione Generale Sviluppo Economico» con il quale l'Autorità di Gestione ha nominato, a seguito del XIII Provvedimento organizzativo 2021, il dirigente pro-tempore della Unità Organizzativa «Internazionalizzazione, Export, Attrazione degli investimenti e Promozione», dott.ssa Milena Bianchi, quale Responsabile dell'Asse III del POR FESR 2014-2020 per le azioni III.3.a.1.1, III.3.b.1.1, III.3.b.1.2, III.3.c.1.1, III.3.d.1.1, III.3.d.1.2 e III.3.d.1.3;
- il d.d.u.o. n. 12029 del 10 settembre 2021 con il quale il dirigente Responsabile dell'Asse III del POR FESR 2014-2020, a seguito dei sopra citati provvedimenti, nel rispetto del principio della separazione delle funzioni, ha individuato il dirigente pro-tempore della Unità Organizzativa «Incentivi, Accesso al Credito e Sostegno all'Innovazione delle imprese» della medesima Direzione Generale Sviluppo Economico, quale Responsabile dell'azione III.3.c.1.1 per la fase di selezione e concessione relativa alle due misure Al Via approvate con i d.d.u.o. n. 6439 del 31 maggio 2017 e n. 9679 del 7 agosto 2020;

Richiamate:

- la d.g.r. 28 novembre 2016, n. X/5892 Istituzione della misura «AL VIA» - Agevolazioni lombarde per la valorizzazione degli investimenti aziendali - ASSE III - Azione III.3.C.1.1 e approvazione dei criteri applicativi - POR FESR 2014-2020» che ha istituito due linee di finanziamento: Linea sviluppo aziendale e Linea rilancio aree produttive e che è stata comunicata alla Commissione Europea, ai sensi degli artt. 9 e 11 del Reg. 651/2014, tramite il sistema di notifica elettronica SANI 2 con codice SA.48460;
- il decreto dirigenziale 31 maggio 2017, n. 6439 ed il relativo Allegato che approva l'Avviso «AL VIA - Agevolazioni lombarde per la valorizzazione degli investimenti aziendali», in attuazione della d.g.r. 5892/2016;
- la d.g.r. 28 novembre 2017, n. 7446, attuata con decreto 1 dicembre 2017, n. 15297, che incrementa di euro 18,4 milioni le risorse destinate all'iniziativa «AL VIA» a titolo di contributo in conto capitale e che è stata comunicata in SANI 2 con il codice SA.49780;
- il decreto dirigenziale 16 marzo 2018, n. 3738 «Approvazione delle Linee Guida per l'attuazione e la Rendicontazione delle spese ammissibili relative ai progetti presentati a valere sull'Avviso AL VIA, approvato con d.d.u.o. del 31 maggio 2017 n. 6439»;
- la d.g.r. 18 giugno 2018 n. XI/233, attuata con d.d.u.o. 27 giugno 2018, n. 9417 che incrementa di 10 milioni le risorse destinate all'iniziativa «AL VIA» a titolo di garanzia;
- la d.g.r. 11 novembre 2018, n. XI/972, attuata con d.d.u.o. 13 dicembre 2018, n. 18757, che incrementa di 5 milioni le risorse destinate all'iniziativa «AL VIA» a titolo di contributo in conto capitale;
- la d.g.r. 18 febbraio 2019, n. XI/1276, attuata con d.d.u.o. 29 marzo 2019, n. 4352, che incrementa di 25,1 milioni le risorse destinate all'iniziativa «AL VIA», di cui 20 milioni sul Fondo di Garanzia ed euro 5,1 milioni a titolo di contributo in conto capitale, istituisce una riserva a favore dell'area interna «Appennino lombardo - Oltrepò pavese» e che è stata comunicata in SANI 2 con il codice SA.53632;
- il decreto 11 novembre 2019, n. 18163 con cui è stato

Serie Ordinaria n. 5 - Giovedì 03 febbraio 2022

prorogato lo sportello della misura AL VIA dal 31 dicembre 2019 fino al 31 dicembre 2020;

- la d.g.r. 2 dicembre 2019, n. XI/2569 che rialloca le risorse della misura AL VIA riducendo la dotazione del Fondo di garanzia AL VIA da 85 milioni a 82 milioni e incrementando per 3 milioni la quota di contributi in conto capitale a fondo perduto per la misura AL VIA;
- il decreto 9 aprile 2020, n. 4341, con cui, a causa dell'emergenza epidemiologica da Covid-19, sono stati prorogati alcuni termini procedurali previsti dal bando Al Via approvato con il già citato d.d.u.o. n. 6439/2017
- la d.g.r. 6 luglio 2020, n. XI/ 3330 «Approvazione dello schema di convenzione fra Regione Lombardia e Finlombarda s.p.a. per la delega della funzione di organismo intermedio ai sensi dell'art. 124 del Reg. (UE) 1303/2020 per le misure a valere sul POR FESR 2014-2020;
- la d.g.r. 14 luglio 2020 n. 3378 con la quale è stata istituita la linea «Investimenti aziendali Fast» ed è stata prorogata l'apertura dello sportello della misura Al Via fino al 30 giugno 2021 per consentire alle imprese di presentare la domanda di agevolazione sulle tre linee di investimento;
- il decreto 7 agosto 2020 n. 9679 di approvazione dell'Avviso Al Via coordinato e integrato dalla nuova linea «Investimenti aziendali Fast»;
- il decreto 10 dicembre 2020 n. 15488 di approvazione della proposta tecnica ed economica relativa all'incarico per la delega alla funzione di organismo intermedio a Finlombarda spa per la gestione delle erogazioni dei contributi a fondo perduto della misura Al Via e della proposta di Terzo atto aggiuntivo all'Accordo di finanziamento per la gestione del Fondo di garanzia Al Via;

Dato atto che:

- con la già citata d.g.r. n. XI/3378 del 14 luglio 2020 si è provveduto tra l'altro a:
 - istituire la Linea «Investimenti aziendali Fast»;
 - prorogare lo sportello per tutte le linee al 30 giugno 2021;
 - individuare Finlombarda s.p.a., per le domande presentate dopo il 22 settembre 2020, quale organismo intermedio per le attività di gestione ed erogazione del contributo a fondo perduto, ai sensi dell'art. 124 del Reg. (UE) 1303/2020;
 - dare atto che le disponibilità stimabili sulla misura ammontano a euro 15.551.961,00 di cui euro 10.202.081,00 per la quota di accantonamento al Fondo di garanzia ed euro 5.349.880,00 per il contributo in conto capitale;
- la d.g.r. n. XI/4371 del 3 marzo 2021 incrementa la dotazione finanziaria della misura Al Via per la quota di contributo in conto capitale per l'importo di € 4.000.000,00 utilizzando le economie maturate sul Fondo Controgaranzie;
- il decreto n. 3321 del 19 marzo 2021 di approvazione delle linee guida per l'attuazione e la rendicontazione delle spese ammissibili relative ai progetti presentati a valere sull'avviso «AL VIA – Agevolazioni lombarde per la valorizzazione degli investimenti aziendali» – Asse III Azione III.3.C.1.1 del POR FESR 2014-2020 approvato con decreto 9679 del 7 agosto 2020;

Dato atto, in particolare, che i dispositivi delle suddette d.g.r. 5892/2016 e d.g.r. 3378/2020 prevedono:

- quali beneficiari/destinatari finali della misura: PMI (come definite nell'Allegato 1 del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014), iscritte e attive da almeno 24 mesi al Registro Imprese, con sede operativa sul territorio lombardo;
- che l'Intervento agevolativo si componga di: un Finanziamento a medio-lungo termine a valere su risorse di Finlombarda e degli intermediari finanziari convenzionati, una Garanzia regionale gratuita che assiste il Finanziamento ed un Contributo a fondo perduto in conto capitale, a valere su risorse POR-FESR 2014- 2020;
- conferma Finlombarda s.p.a. quale gestore del Fondo di garanzia AL VIA, istituito con la suddetta l.r. 2/2016 a valere su risorse POR-FESR 2014-2020;
- che il Soggetto Richiedente possa presentare domanda a scelta fra la Linea sviluppo aziendale e la Linea rilancio aree produttive e Linea Investimenti aziendali Fast;

Dato atto, altresì, che:

- l'istruttoria delle domande viene realizzata con una procedura valutativa a sportello e prevede una fase di istruttoria formale e una fase di istruttoria tecnica;

- ai sensi dell'art. 21, comma 7, del Bando di cui al decreto 6439/2017 e dell'art. 24 comma 6 del Bando di cui al decreto 9679/2020, il soggetto gestore Finlombarda s.p.a., incaricato dell'istruttoria formale delle domande presentate, provvede a dare comunicazione dell'esito al Responsabile del Procedimento di Regione Lombardia il quale, in caso di esito negativo, procede all'emissione del decreto di non ammissione all'intervento agevolativo;
- ai sensi dell'art. 22 del Bando di cui al decreto 6439/2017 e dell'art. 25 del Bando di cui al decreto 9679/2020 il Nucleo di Valutazione, appositamente nominato, effettua l'istruttoria tecnica e, in caso di esito negativo, il Responsabile del Procedimento di Regione Lombardia procede all'emissione del decreto di non ammissibilità del Progetto all'intervento agevolativo;
- ai sensi dell'art. 23, comma 2, del Bando di cui al decreto 6439/2017 e dell'art. 26, comma 2 del Bando di cui al decreto 9679/2020, l'Intermediario Convenzionato, completa l'istruttoria economico-finanziaria, informando Finlombarda SpA, la quale ne dà comunicazione al Responsabile del Procedimento di Regione Lombardia che, in caso di esito negativo, procederà all'emissione del decreto di non ammissibilità del Progetto all'intervento agevolativo;
- ai sensi dell'art. 23, comma 3 del Bando di cui al decreto 6439/2017 e dell'art. 26, comma 3 del Bando di cui al decreto 9679/2020, Finlombarda s.p.a., a seguito della ricezione della delibera positiva da parte dell'Intermediario convenzionato, completa la propria istruttoria economico-finanziaria e, in caso di esito negativo, provvede a darne comunicazione al Responsabile del Procedimento di Regione Lombardia, il quale procede all'emissione del decreto di non ammissione all'Intervento agevolativo;

Visti

- l'esito negativo dell'istruttoria tecnica del Nucleo di Valutazione, ai sensi dell'art. 22 del Bando di cui al decreto 6439/2017 e dell'art. 25 del Bando di cui al decreto 9679/2020, per le seguenti imprese:
 - Mazzonetto gino s.r.l., ID 3140067, C.F.01361180126
 - VEMO-TEX DI ROBERTO E STEFANO MONESI S.N.C., ID 3150561, C.F.01393450208
 - Gestlabs s.r.l., ID 3149221, C.F.08535170966
 - Fonti prealpi s.r.l., ID 2838797, C.F.00225860162
 - Italbiotec s.r.l., ID 2700609, C.F.06259750963
 - Beltrami ivan E C. s.a.s., ID 2747926, C.F.02394190207
 - B.B.M - BOOKBINDER'S BOARD MANUFACTURING s.r.l., ID 3147873, C.F.12665730151
- l'esito negativo dell'istruttoria economica - finanziaria effettuata ai sensi dell'art. 23 del Bando, di cui al decreto 6439/2017 e dell'art. 26 del Bando di cui al decreto 9679/2020, come di seguito indicato:
 - B.1) istruttoria effettuata dall'intermediario convenzionato, comunicata tramite Bandi Online, relativamente alle domande presentate dalle imprese:
 - Imatex s.p.a., ID 3136721, C.F.00202080131
 - Icap leather CHEM s.p.a., ID 2953968, C.F.00796510154
 - Am atomizers TECHNOLOGY s.r.l., ID 3150343, C.F.10318950960
 - B.2) istruttoria effettuata da Finlombarda SpA, comunicata tramite la piattaforma Bandi Online, relativamente alla domanda presentata dalla impresa:
 - Danesi s.r.l., ID 3139509, C.F.01422550176
 - CA' DEL BOTTO s.r.l., ID 2390744, C.F.03792250163
 - Ondeì s.r.l., ID 2734529, C.F.01560580167
 - Impresa arros s.r.l., ID 2691318, C.F.00600670186
- la mancata scelta dell'Intermediario Convenzionato, tramite Siage, nel termine di novanta giorni dalla comunicazione dell'esito dell'istruttoria tecnica, ai sensi dell'art. 22 del Bando di cui al decreto 6439/2017 e dell'art. 25 del Bando di cui al decreto 9679/2020, come da preavviso di non ammissibilità inviato alle seguenti imprese:
 - Mollificio legnanese s.p.a., ID 2514764, C.F.06340640157
 - Sifral s.p.a., ID 2678603, C.F.00278060173
 - Galimberti action s.r.l., ID 2979287, C.F.09954470960
 - La cibek s.r.l., ID 3076502, C.F.01689590980

- Senini s.r.l., ID 3129312, C.F.03667390987

Preso atto altresì che a tutte le imprese sopra indicate sono stati inviati i relativi preavvisi di non ammissibilità con l'indicazione delle rispettive motivazioni:

Preso atto altresì che sono pervenute le controdeduzioni dalle seguenti imprese che sono state esaminate con gli esiti di seguito indicati:

- Am atomizers TECHNOLOGY s.r.l., con prot. n. O1.2021.0043175 del 27 dicembre 2021, non accoglibili in quanto anche la nuova banca individuata dall'impresa non ha formulato con chiarezza un parere positivo di accoglimento della domanda di finanziamento;
- VEMO-TEX DI ROBERTO E STEFANO MONESI s.n.c., con prot. n. O1.2021.0043066 del 23 dicembre 2021, non accoglibili a seguito dell'esame da parte del Nucleo di valutazione nella seduta del 13 gennaio 2022, in quanto le integrazioni inviate non contengono elementi relativi alla scheda progetto che meglio chiariscano quanto indicato nel progetto iniziale e già oggetto di puntuale valutazione da parte del Nucleo;
- MOLLIFICIO LEGNANESE s.p.a., con prot. n. O1.2021.0042908 del 22 dicembre 2021, non accoglibili in quanto l'esercizio di impresa presuppone un'organizzazione stabile, in grado di sopperire anche alle assenze di responsabili aziendali e idonea pertanto a garantire il rispetto dei termini previsti dall'avviso;
- SIFRAL s.p.a. con prot. n. O1.2021.0040958 del 13 dicembre 2021 e prot. n. O1.2021.0040957 del 13 dicembre 2021, non accoglibili in quanto l'impresa stessa dichiara di non aver dato corso al progetto presentato;
- SENNINI s.r.l. prot. n. O1.2021.0043063 del 23 dicembre 2021, non accoglibile in quanto l'esercizio di impresa presuppone un'organizzazione stabile, in grado di sopperire anche alle assenze di responsabili aziendali e idonea pertanto a garantire il rispetto dei termini previsti dall'avviso;

Preso atto che non sono pervenute altre controdeduzioni ai preavvisi di non ammissibilità da parte delle imprese sopra citate;

Ritenuto, pertanto di prendere atto della non ammissibilità a seguito degli esiti delle istruttorie formale, tecnica ed economica finanziaria, come di seguito riportato:

- a) dell'esito negativo dell'istruttoria tecnica del Nucleo di Valutazione, ai sensi dell'art. 22 del Bando di cui al decreto 6439/2017 e dell'art. 25 del Bando di cui al decreto 9679/2020, per le seguenti imprese:
 - Mazzonetto gino s.r.l., ID 3140067, C.F.01361180126
 - VEMO-TEX DI ROBERTO E STEFANO MONESI S.N.C., ID 3150561, C.F.01393450208
 - Gestlabs s.r.l., ID 3149221, C.F.08535170966
 - Fonti prealpi s.r.l., ID 2838797, C.F.00225860162
 - Italtotec s.r.l., ID 2700609, C.F.06259750963
 - Beltrami ivan E C. s.a.s., ID 2747926, C.F.02394190207
 - B.B.M. - BOOKBINDER'S BOARD MANUFACTURING s.r.l., ID 3147873, C.F.12665730151
- b) dell'esito negativo dell'istruttoria economica - finanziaria effettuata ai sensi dell'art. 23 del Bando, di cui al decreto 6439/2017 e dell'art. 26 del Bando di cui al decreto 9679/2020, come di seguito indicato:
 - B.1) istruttoria effettuata dall'intermediario convenzionato, comunicata tramite Bandi Online, relativamente alle domande presentate dalle imprese:
 - Imatex s.p.a., ID 3136721, C.F.00202080131
 - Icap leather CHEM s.p.a., ID 2953968, C.F.00796510154
 - Am atomizers TECHNOLOGY s.r.l., ID 3150343, C.F.10318950960
 - B.2) istruttoria effettuata da Finlombarda s.p.a., comunicata tramite la piattaforma Bandi Online, relativamente alla domanda presentata dalla impresa:
 - Danesi s.r.l., ID 3139509, C.F.01422550176
 - CA' DEL BOTTO s.r.l., ID 2390744, C.F.03792250163
 - Ondeì s.r.l., ID 2734529, C.F.01560580167
 - Impresa arros s.r.l., ID 2691318, C.F.00600670186
- c) della mancata scelta dell'Intermediario Convenzionato, tramite Siage, nel termine di novanta giorni dalla comunicazione dell'esito dell'istruttoria tecnica, ai sensi dell'art.

22 del Bando di cui al decreto 6439/2017 e dell'art. 25 del Bando di cui al decreto 9679/2020, come da preavviso di non ammissibilità inviato alle seguenti imprese:

- Mollificio legnanese s.p.a., ID 2514764, C.F.06340640157
- Sifral s.p.a., ID 2678603, C.F.00278060173
- Galimberti action s.r.l., ID 2979287, C.F.09954470960
- La cibek s.r.l., ID 3076502, C.F.01689590980
- Senini s.r.l., ID 3129312, C.F.03667390987

Considerato, altresì, che il soggetto destinatario può rinunciare alla realizzazione del progetto in qualsiasi momento dalla presentazione della domanda sino all'erogazione del finanziamento, mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento o PEC a Regione Lombardia, a Finlombarda s.p.a. e all'Intermediario convenzionato. La rinuncia alla realizzazione del progetto implica l'automatica rinuncia all'intervento agevolativo complessivo e la decadenza, ove già concessa, dell'agevolazione relativa alla Garanzia e al Contributo in conto capitale (art. 29 dell'Avviso di cui al decreto 6439/2017 e dell'art. 32 del Bando di cui al decreto 9679/2020);

Preso atto che, prima della concessione delle agevolazioni, le seguenti imprese hanno presentato formale rinuncia alla domanda di adesione alla misura AL VIA :

- Montini s.p.a., ID 1710029, C.F.03579140173 con protocollo n. O1.2021.0040348 del 03 dicembre 2021
- Cropelli s.r.l., ID 2787355, C.F.01975830983 con protocollo n. O1.2021.0041566 del 17 dicembre 2021
- Special screen s.r.l., ID 3129349, C.F.03153060136 con protocollo n. O1.2021.0041575 del 17 dicembre 2021
- Tecnoweld italia s.r.l., ID 2453877, C.F.02783850163 con protocollo n. O1.2021.0043123 del 24 dicembre 2021

Ritenuto pertanto di prendere atto delle rinunce presentate dalle imprese:

- Montini s.p.a., ID 1710029, C.F.03579140173
- Cropelli s.r.l., ID 2787355, C.F.01975830983
- Special screen s.r.l., ID 3129349, C.F.03153060136
- Tecnoweld italia s.r.l., ID 2453877, C.F.02783850163

Dato atto, ai sensi dell'art. 3, comma 4 della legge 241/90, che avverso il presente provvedimento è diritto degli interessati esperire ricorso giurisdizionale al T.A.R., secondo le modalità di cui al d.lgs. 2 luglio 2010, n. 104, ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica rispettivamente entro 60 ed entro 120 giorni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul BURL;

Richiamati i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura ed in particolare la d.g.r.n. XI/5105 del 26 luglio 2021 - XIII Provvedimento Organizzativo 2021 - con la quale alla dott.ssa Maria Carla Ambrosini è stato conferito l'incarico, con decorrenza 01 settembre 2021, di Dirigente pro-tempore dell'Unità Organizzativa «Incentivi, Accesso al credito e Sostegno all'innovazione delle imprese», con le relative competenze;

Dato atto che il presente provvedimento rientra tra le competenze del Dirigente pro-tempore dell'Unità Organizzativa «Incentivi, Accesso al Credito e Sostegno all'Innovazione delle imprese», secondo quanto indicato nel sopra citato d.d.u.o. n. 12029 del 10 settembre 2021;

Dato atto che il presente provvedimento non è assunto nei termini previsti dal Bando a seguito degli approfondimenti istruttori necessari;

Dato atto che il presente provvedimento è stato assunto nei termini, secondo le previsioni dell'art. 27 paragrafo 1 dell'Avviso di cui al decreto 9679/2020;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della legge 136/2010 (tracciabilità dei flussi finanziari);

Vista la l.r. 34/1978 e successive modifiche e integrazioni, nonché il regolamento di contabilità e la legge di approvazione del bilancio di previsione dell'anno in corso;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 e i Provvedimenti Organizzativi della XI legislatura;

DECRETA

per i motivi indicati nelle premesse, per quanto riguarda la misura Al Via di cui ai decreti n. 6439/2017 e n. 9679/2020

1. di non ammettere alla concessione le imprese di seguito indicata:

Serie Ordinaria n. 5 - Giovedì 03 febbraio 2022

- Mazzonetto Gino s.r.l., ID 3140067, C.F. 01361180126
- VEMO-TEX DI ROBERTO E STEFANO MONESI s.n.c., ID 3150561, C.F. 01393450208
- Gestlabs s.r.l., ID 3149221, C.F. 08535170966
- Fonti prealpi S.r.l., ID 2838797, C.F. 00225860162
- Italbiotec s.r.l., ID 2700609, C.F. 06259750963
- Beltrami Ivan E C. s.a.s., ID 2747926, C.F. 02394190207
- B.B.M. - BOOKBINDER'S BOARD MANUFACTURING s.r.l., ID 3147873, C.F. 12665730151
- Imatex s.p.a., ID 3136721, C.F. 00202080131
- Icap leather CHEM s.p.a., ID 2953968, C.F. 00796510154
- Am atomizers TECHNOLOGY s.r.l., ID 3150343, C.F. 10318950960
- Danesi s.r.l., ID 3139509, C.F. 01422550176
- CA' DEL BOTTO s.r.l., ID 2390744, C.F. 03792250163
- Ondeì s.r.l., ID 2734529, C.F. 01560580167
- Impresa arros s.r.l., ID 2691318, C.F. 00600670186
- Mollificio legnanese s.p.a., ID 2514764, C.F. 06340640157
- Sifral s.p.a., ID 2678603, C.F. 00278060173
- Galimberti action s.r.l., ID 2979287, C.F. 09954470960
- La cibek s.r.l., ID 3076502, C.F. 01689590980
- Senini s.r.l., ID 3129312, C.F. 03667390987

2. di prendere atto delle rinunce presentate dalle imprese:

- Montini s.p.a., ID 1710029, C.F. 03579140173
- Cropelli s.r.l., ID 2787355, C.F. 01975830983
- Special screen s.r.l., ID 3129349, C.F. 03153060136
- Tecnoweld italia s.r.l., ID 2453877, C.F. 02783850163

3. di dare atto che la documentazione relativa agli esiti delle istruttorie non viene allegata per garantire il corretto trattamento dei dati in essa contenuti, secondo le disposizioni di cui al Regolamento UE n. 2016/679, ed è disponibile per l'accesso degli interessati rispettivamente presso Finlombarda s.p.a. o presso Regione Lombardia, ai quali potrà essere indirizzata la relativa istanza ex art. 22 e ss della l. 241/1990;

4. di dare atto, ai sensi dell'art. 3, comma 4 della legge 241/90, che avverso il presente provvedimento è diritto degli interessati sopra indicati esperire ricorso giurisdizionale al T.A.R., secondo le modalità di cui al d.lgs. 2 luglio 2010, n. 104, ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica rispettivamente entro 60 ed entro 120 giorni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul BURL;

5. di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

6. di pubblicare il presente provvedimento sul BURL, sul sito regionale dedicato alla Programmazione Comunitaria (www.ue.regione.lombardia.it).

Il dirigente
Maria Carla Ambrosini

D.d.u.o. 28 gennaio 2022 - n. 798

2014IT16RFOP012 - POR FESR 2014-2020 Asse III - Azione III.3.A.1.1. Interventi di supporto alla nascita di nuove imprese sia attraverso incentivi diretti, sia attraverso l'offerta di servizi, sia attraverso interventi di microfinanza. Bando Linea Intraprendo. Rideterminazione in euro 56.321,81 dell'intervento finanziario complessivo concesso all'impresa ADVA s.r.l. per la realizzazione del progetto ID 1238617 (CUP E44E19001930007), con contestuale economia complessiva dell'intervento finanziario pari a euro 8.678,19 di cui economia del contributo a fondo perduto pari a euro 867,82

IL DIRIGENTE DELLA UNITÀ ORGANIZZATIVA INCENTIVI, ACCESSO AL CREDITO E SOSTEGNO ALL'INNOVAZIONE DELLE IMPRESE

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo «Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione», che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;
- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel Quadro Strategico Comune (QSC) e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicato sulla G.U. dell'Unione Europea L 352 del 24 dicembre 2013 e prorogato fino al 31 dicembre 2023 dal Regolamento UE n. 2020/972 del 02 luglio 2020) relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis», con particolare riferimento agli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni), con riferimento in particolare alla nozione di «impresa unica», 3 (aiuti «de minimis»), 4 (calcolo dell'ESL) e 6 (controllo);

Visto il Programma Operativo Regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2014-2020 adottato con Decisione della Commissione Europea del 12 febbraio 2015 C (2015) 923 final e con DGR di presa d'atto n. X/3251 del 06 marzo 2015 e i successivi aggiornamenti, l'ultimo dei quali adottato con Decisione di esecuzione della CE C(2020) 6342 del 11 settembre 2020 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. XI/3596 del 28 settembre 2020;

Richiamate:

- la d.g.r. n. 3960/2015 che istituisce, nell'ambito dell'Asse III del POR FESR 2014-2020 a valere sull'azione 3.a.1.1, la «Linea Start e Restart» e il relativo fondo regionale presso Finlombarda s.p.a.;
- la d.g.r. n. 5033/2016 che, in modifica della precedente d.g.r. n. 3960/2015, approva la «Linea Intraprendo» a valere sull'azione 3.a.1.1, con dotazione finanziaria complessiva di € 30.000.000,00, attivata con due separate finestre di € 15.000.000,00;

Richiamati:

- il d.d.u.o. n. 6320 del 4 luglio 2016 con il quale è stata trasferita a Finlombarda s.p.a. la somma di € 13.500.000,00 per la costituzione del fondo «Intraprendo»;
- l'Accordo di Finanziamento stipulato in data 27 giugno 2016 tra Finlombarda s.p.a. e Regione Lombardia (n. di registrazione 19280/RCC del 22 settembre 2016) con il quale la società finanziaria regionale è incaricata della gestione del Fondo «INTRAPRENDO», nonché delle attività di supporto alla predisposizione di atti o documenti funzionali alla gestione operativa del fondo e della «Linea Intraprendo»;
- il d.d.u.o. n. 6372 del 5 luglio 2016 con il quale è stato approvato il bando «Linea Intraprendo» - 1^a finestra (di segui-

to bando), con una dotazione finanziaria complessiva di € 15.000.000,00 di cui € 13.500.000,00 quota a restituzione ed € 1.500.000,00 quota a fondo perduto;

- il d.d.s. n. 218 del 13 gennaio 2017 «Sospensione dello sportello per la presentazione delle domande di intervento finanziario a valere sul bando Linea Intraprendo (d.d.u.o. n. 6372 del 5 luglio 2016)»;
- il d.d.s. n. 11340 del 20 settembre 2017 «Riapertura dello sportello per la presentazione delle domande di intervento finanziario a valere sul bando Linea Intraprendo, a far data dal 04 ottobre 2017»;
- il d.d.u.o. n. 11312 del 9 novembre 2016 di approvazione delle «Linee Guida per la rendicontazione» del bando;
- il d.d.u.o. n. 16694 del 21 dicembre 2017 di approvazione delle «Linee Guida per le variazioni» del bando;
- il d.d.s. n. 7062 del 20 maggio 2019 «Chiusura anticipata al 15 luglio 2019 dello sportello per la presentazione delle domande di intervento finanziario a valere sul bando Linea Intraprendo»;
- il d.d.s. n. 3955 del 31 marzo 2020 «Emergenza Epidemio-logica Covid 19 - Proroga dei termini del Bando Linea Intraprendo - interventi di supporto alla nascita di nuove imprese sia attraverso incentivi diretti, sia attraverso l'offerta di servizi, sia attraverso interventi di Microfinanza»;

Richiamata la d.g.r. n. 3910/2020 con la quale, tra l'altro, è stata ridotta la dotazione finanziaria del Fondo Intraprendo di € 7.565.000,00;

Richiamati altresì:

- il d.d.u.o. n. 11912 del 18 novembre 2016 della Direzione Generale Università, Ricerca e Open Innovation «POR FESR 2014-2020 adozione del sistema di gestione e controllo (Si. Ge.Co.) e ss.mm.ii.»;
- il d.d.u.o. n. 11744 del 6 settembre 2021 «POR FESR 2014-2020. Aggiornamento nomina del responsabile dell'Asse III del POR FESR 2014-2020 nell'ambito della Direzione Generale Sviluppo Economico» con il quale l'Autorità di Gestione ha nominato, a seguito del XIII Provvedimento organizzativo 2021, il dirigente pro-tempore della Unità Organizzativa «Internazionalizzazione, Export, Attrazione degli investimenti e Promozione», dott.ssa Milena Bianchi, quale Responsabile dell'Asse III del POR FESR 2014-2020 per le azioni III.3.a.1.1, III.3.b.1.1, III.3.b.1.2, III.3.c.1.1, III.3.d.1.1, III.3.d.1.2 e III.3.d.1.3;
- il d.d.u.o. n. 12029 del 10 settembre 2021 con il quale il dirigente Responsabile dell'Asse III del POR FESR 2014-2020, a seguito dei sopra citati provvedimenti, nel rispetto del principio della separazione delle funzioni, ha individuato il dirigente pro-tempore della Unità Organizzativa «Incentivi, Accesso al Credito e Sostegno all'Innovazione delle imprese» della medesima Direzione Generale Sviluppo Economico, quale Responsabile dell'azione III.3.a.1.1 per la fase di verifica documentale e liquidazione della spesa relativa al bando Linea Intraprendo, di cui al d.d.u.o. n. 6372 del 5 luglio 2016;

Precisato che:

- l'intervento finanziario previsto dal bando si compone di una quota a titolo di finanziamento agevolato e una quota a titolo di contributo a fondo perduto (art. 9 del bando);
- l'agevolazione è concessa nel rispetto del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (G.U. Unione Europea L 352 del 24 dicembre 2013) relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» alle imprese (art. 11 del bando);

Richiamato l'art. 15 del bando che stabilisce:

- al comma 1, che l'erogazione ai soggetti beneficiari della quota dell'intervento finanziario sotto forma di finanziamento agevolato avviene per il tramite del Soggetto Gestore (Finlombarda s.p.a.) mentre la quota di contributo a fondo perduto viene erogata da Regione Lombardia;
- al comma 2, che l'intervento finanziario viene erogato in 2 tranches:
 - a. prima tranche, pari al 50% dell'intervento finanziario a titolo di anticipazione, viene erogata dal Soggetto gestore successivamente alla data di sottoscrizione del contratto di intervento finanziario;
 - b. tranche a saldo a conclusione del progetto, previa presentazione della relazione finale sull'esito del progetto, corredata dalla rendicontazione finale delle spese ef-

Serie Ordinaria n. 5 - Giovedì 03 febbraio 2022

effettivamente sostenute e quietanzate secondo quanto indicato nel bando;

- al comma 3, che l'erogazione della tranche a titolo di anticipazione viene effettuata dal Soggetto Gestore secondo quanto indicato alle lettere a), b), c) e d) del medesimo comma 3;
- al comma 4, che la domanda di erogazione della tranche a saldo deve essere presentata dai Soggetti beneficiari tramite Si.Age (utilizzando la modulistica e le Linee Guida) entro 60 giorni dal termine di realizzazione del Progetto, allegando la documentazione indicata alle lettere a), b) e c) del medesimo comma 4;
- al comma 5, che l'erogazione della tranche a saldo viene effettuata dal Soggetto Gestore previa verifica di quanto indicato alle lettere a), b), c), d) ed e) del medesimo comma 5;
- al comma 6 che:
 - in sede di erogazione del saldo dell'intervento finanziario, si potrà procedere alla rideterminazione del medesimo, in relazione a diminuzioni dell'ammontare delle spese ammissibili e che ogni eventuale rideterminazione dell'intervento finanziario viene approvata tramite provvedimento del Responsabile del Procedimento;
 - le diminuzioni delle spese totali ammissibili del Progetto, pena la decadenza dell'Intervento Finanziario, non devono superare la percentuale del 40% del Progetto ammesso e devono rispettare i limiti di cui all'articolo 8 («Spese ammissibili»);
 - le spese totali di progetto, effettivamente sostenute e quietanzate, ammesse a seguito della verifica della rendicontazione finale, a pena di decadenza dall'intervento finanziario, non possono essere inferiori a € 25.000,00 per progetto;

Richiamate le «Linee Guida per la rendicontazione» del bando di cui al citato d.d.u.o. n. 11312 del 9 novembre 2016, ed in particolare l'art. 3.6.1 che stabilisce, tra l'altro, che l'erogazione della quota a fondo perduto, da parte di Regione Lombardia, deve essere effettuata nella tranche a saldo, successivamente all'erogazione da parte del Soggetto gestore della quota a titolo di finanziamento agevolato;

Richiamato il d.d.s. n. 11760 del 6 agosto 2019 con il quale all'aspirante imprenditore MONTI DARIO per la realizzazione del progetto «ADVA» - ID 1238617, a fronte di un investimento ammesso di € 100.000,00, è stato concesso l'intervento finanziario di € 65.000,00 di cui:

- € 58.500,00 a titolo di finanziamento;
- € 6.500,00 a titolo di contributo a fondo perduto;

Richiamato il d.d.s. n. 66 del 9 gennaio 2020 con il quale, a seguito della costituzione dell'impresa ADVA s.r.l. (C.F./P.I. 11016490960) da parte dell'aspirante imprenditore, è stato concesso, in relazione al progetto «ADVA» - ID 1238617, l'intervento finanziario sopraindicato;

Considerato che con il suddetto d.d.s. n. 66/2020 si è stabilito di assumere gli impegni di spesa della succitata quota di contributo a fondo perduto, per complessivi € 6.500,00, ripartiti come di seguito indicato:

- cap. 14.01.203.10839, anno impegno 2021: € 3.250,00;
- cap. 14.01.203.10855, anno impegno 2021: € 2.275,00;
- cap. 14.01.203.10873, anno impegno 2021: € 975,00;

Dato atto che per un mero errore materiale di imputazione delle somme nell'esercizio finanziario 2020 anziché 2021, la Ragioneria non ha dato seguito alle relative scritture contabili e che pertanto, dal momento che gli impegni non sono stati assunti, gli stessi dovranno essere riadottati nell'esercizio 2022;

Preso atto che Finlombarda s.p.a., a seguito della sottoscrizione del contratto di finanziamento avvenuta in data 8 marzo 2020, ha liquidato all'impresa, a titolo di anticipazione, in data 2 aprile 2020, la prima tranche pari ad € 32.500,00 corrispondente al 50% dell'intervento finanziario;

Richiamata la nota prot. reg. del 01.2021.0028062 del 24 giugno 2021, con la quale a seguito di richiesta di variazione del piano finanziario (ID 1238617) presentata in SiAge, è stata approvata la modifica della composizione del programma di spesa, il cui valore complessivo è rimasto invariato ad € 100.000,00, con la conseguente conferma dell'intervento finanziario concesso di € 65.000,00;

Dato atto che l'impresa, in data 29 ottobre 2021 (prot. 01.2021.0037506), ha trasmesso attraverso il sistema informativo

regionale Si.Age, la rendicontazione definitiva e la richiesta finale di erogazione del saldo;

Preso atto dell'esito positivo dell'istruttoria della rendicontazione relativa al progetto sopra richiamato trasmesso da Finlombarda s.p.a. alla U.O. competente, attraverso il sistema informativo regionale Si.Age, in data 30 dicembre 2021, da cui si evince che:

- il progetto realizzato è coerente con il progetto ammesso e sono stati raggiunti gli obiettivi previsti;
- la documentazione inviata dall'impresa è comprensiva di tutto quanto richiesto dal bando;
- Finlombarda s.p.a. propone la rideterminazione dell'importo dell'intervento finanziario complessivo (finanziamento e contributo a fondo perduto) e dell'aiuto in ESL, secondo gli importi e le motivazioni indicate nell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Richiamato l'art. 9, commi 6 e 7, del decreto del MISE n. 115 del 31 maggio 2017 di approvazione del «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale aiuti di Stato, ai sensi dell'art. 52 comma 6 della legge 24 dicembre 2012 n. 234 e successive modifiche e integrazioni», che prevede per gli aiuti individuali registrati e che hanno subito, successivamente alla registrazione, le variazioni di cui al comma 6 lett. a), b) e c), che le stesse siano tempestivamente inserite nel Registro nazionale degli aiuti di Stato da parte del soggetto concedente, con conseguente rilascio di un «Codice Variazione Concessione RNA - COVAR» da riportare nel provvedimento di variazione della concessione;

Rilevato che, ai fini di quanto disposto dal citato decreto del MISE n. 115/2017 al progetto sono stati assegnati i seguenti codici:

- codice identificativo della misura CAR: 689;
- codice identificativo dell'aiuto COR: 1599533;
- codice identificativo della variazione COVAR riferito al presente atto: 733669;

Ritenuto, in coerenza con gli esiti istruttori trasmessi da Finlombarda s.p.a.:

- di rideterminare l'intervento finanziario complessivo concesso all'impresa ADVA s.r.l. in € 56.321,81 (di cui finanziamento € 50.689,63 e contributo a fondo perduto € 5.632,18) con contestuale economia complessiva dell'intervento finanziario pari ad € 8.678,19, di cui economia del contributo a fondo perduto pari ad € 867,82, come riportato, con le relative motivazioni, nell'Allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di assumere gli impegni relativi all'importo del contributo a fondo perduto rideterminato in € 5.632,18 a favore dell'impresa ADVA s.r.l., ripartiti come di seguito indicato, considerato che gli impegni di cui al citato d.d.s. n. 66/2020 non risultano assunti per la motivazione sopra indicata:
 - cap. 14.01.203.10839, anno impegno 2022: € 2.816,09;
 - cap. 14.01.203.10855, anno impegno 2022: € 1.971,26;
 - cap. 14.01.203.10873, anno impegno 2022: € 844,83;

Dato atto che, sulla base di quanto stabilito dal bando e dalle Linee guida di rendicontazione sopra richiamati:

- Finlombarda s.p.a., a seguito dell'adozione del presente atto, provvederà alla liquidazione della tranche a saldo della quota di finanziamento rideterminata;
- la scrivente Unità Organizzativa, a seguito della liquidazione della tranche a saldo da parte di Finlombarda s.p.a., provvederà alla liquidazione a saldo della quota di contributo a fondo perduto rideterminato;

Dato atto, altresì che:

- il presente provvedimento, a decorrere dalla trasmissione del 30 dicembre 2021 degli esiti istruttori della verifica della rendicontazione da parte di Finlombarda s.p.a., conclude il relativo procedimento nei termini di cui all'art. 2, comma 2 della legge n. 241/90;
- il CUP assegnato al progetto è il seguente: E44E19001930007;
- la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013 è avvenuta contestualmente all'adozione del decreto di concessione n. 66 del 9 gennaio 2020 e che si provvede a modificare l'importo dell'intervento finanziario complessivo rideterminato con la pubblicazione del presente atto;
- ai sensi dell'art. 3, comma 4, della l. 241/1990, avverso il presente atto può essere proposta opposizione al Tribunale ordinario entro 30 giorni dalla notifica del presente provvedimento;

Vista la l.r. n. 34/1978 e successive modifiche e integrazioni, nonché il regolamento di contabilità e la legge di approvazione del bilancio di previsione dell'anno in corso;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale»;

Preso atto delle disposizioni contenute nel decreto legislativo 126 del 10 agosto 2014, correttivo del decreto legislativo 118 del 23 giugno 2011, ed in particolare del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria che prescrive:

- a) il criterio di registrazione delle operazioni di accertamento e di impegno con le quali vengono imputate agli esercizi finanziari le entrate e le spese derivanti da obbligazioni giuridicamente perfezionate (attive e passive);
- b) il criterio di registrazione degli incassi e dei pagamenti, che devono essere imputati agli esercizi in cui il tesoriere ha effettuato l'operazione;

Riscontrato che tali disposizioni si esauriscono nella definizione del principio della competenza finanziaria potenziato secondo il quale, le obbligazioni giuridiche perfezionate sono registrate nelle scritture contabili al momento della nascita dell'obbligazione, imputandole all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. La scadenza dell'obbligazione è il momento in cui l'obbligazione diventa esigibile. La consolidata giurisprudenza della Corte di Cassazione definisce come esigibile un credito per il quale non vi siano ostacoli alla sua riscossione ed è consentito, quindi, pretendere l'adempimento. Non si dubita, quindi, della coincidenza tra esigibilità e possibilità di esercitare il diritto di credito;

Attestata, da parte del dirigente che sottoscrive il presente atto, la perfetta rispondenza alle indicazioni contenute nel richiamato principio della competenza finanziaria potenziato, delle obbligazioni giuridiche assunte con il presente atto, la cui esigibilità è accertata nell'esercizio finanziario 2022;

Richiamati i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura ed in particolare la d.g.r. n. XI/5105 del 26 luglio 2021 - XIII Provvedimento Organizzativo 2021 - con la quale alla dott.ssa Maria Carla Ambrosini è stato conferito l'incarico, con decorrenza 01 settembre 2021, di Dirigente dell'Unità Organizzativa «Incentivi, Accesso al credito e Sostegno all'innovazione delle imprese», con le relative competenze;

Dato atto che il presente provvedimento rientra tra le competenze del Dirigente pro-tempore dell'Unità Organizzativa «Incentivi, Accesso al Credito e Sostegno all'Innovazione delle imprese», secondo quanto indicato nel sopra citato d.d.u.o. n. 12029 del 10 settembre 2021;

Verificato che il presente provvedimento non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della l. 136/2010 (tracciabilità dei flussi finanziari);

DECRETA

1. Di rideterminare l'intervento finanziario complessivo concesso all'impresa ADVA s.r.l. in € 56.321,81 (di cui finanziamento € 50.689,63 e contributo a fondo perduto € 5.632,18) con contestuale economia complessiva dell'intervento finanziario pari ad € 8.678,19, di cui economia del contributo a fondo perduto pari ad € 867,82, come riportato, con le relative motivazioni, nell'Allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

2. Di assumere impegni a favore del beneficiario indicato nella tabella seguente con imputazione ai capitoli e agli esercizi ivi indicati, attestando la relativa esigibilità della obbligazione nei relativi esercizi di imputazione:

Beneficiario/Ruolo	Codice	Capitolo	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
ADVA SRL	991085	14.01.203.10839	2.816,09	0,00	0,00
ADVA SRL	991085	14.01.203.10855	1.971,26	0,00	0,00
ADVA SRL	991085	14.01.203.10873	844,83	0,00	0,00

3. Di attestare che la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013 è avvenuta contestualmente all'adozione del decreto di concessione n. 66 del 9 gennaio 2020 e che si provvede a modificare l'importo dell'intervento finanziario complessivo rideterminato con la pubblicazione del presente atto.

4. Di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia e sul sito della Programmazione Comunitaria: www.ue.regione.lombardia.it.

5. Di dare atto che ai sensi dell'art. 3, comma 4, della l. 241/1990, avverso il presente atto può essere proposta opposizione al Tribunale ordinario entro 30 giorni dalla notifica del presente provvedimento.

6. Di trasmettere il presente atto all'impresa beneficiaria e a Finlombarda s.p.a. per gli adempimenti di competenza.

Il dirigente
Maria Carla Ambrosini

_____ • _____

Serie Ordinaria n. 5 - Giovedì 03 febbraio 2022

ALLEGATO 1
Asse 3 POR FESR 2014-2020. Bando INTRAPRENDO. Progetto ID 1238617 - Beneficiario ADVA S.R.L.

VOCE DI SPESA	IMPORTI PRESENTATI (domanda)	IMPORTI AMMESSI (d.d.s. 1176/2019 e d.d.s. n. 66/2020)	IMPORTI AMMESSI a seguito della richiesta di variazione approvata con nota O1.2021.0028062 del 24/06/2021	IMPORTI RENDICONTATI	IMPORTI APPROVATI FINALI
Spese per nuovo personale	€ 30.000,00	€ 30.000,00	€ 30.000,00	€ 31.881,60	€ 27.618,80
Beni strumentali	€ 15.560,00	€ 15.560,00	€ 16.500,00	€ 14.577,75	€ 14.577,75
Beni Immateriali	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 6.000,00	€ 6.000,00	€ 6.000,00
Spese forfetarie	€ 4.500,00	€ 4.500,00	€ 4.500,00	€ 4.500,00	€ 4.142,81
Servizi di consulenza	€ 13.000,00	€ 13.000,00	€ 14.600,00	€ 13.600,00	€ 13.600,00
Affitto locali	€ 3.240,00	€ 3.240,00	€ 7.130,00	€ 8.580,00	€ 4.860,00
Acquisto delle scorte	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 9.206,27
Licenze di software	€ 13.700,00	€ 13.700,00	€ 11.270,00	€ 7.119,09	€ 6.643,31
TOTALE	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 96.258,44	€ 86.648,94

INTERVENTO FINANZIARIO RIDETERMINATO		MOTIVAZIONE
Intervento finanziario complessivo	€ 56.321,81	Totale rendicontato inferiore al totale ammesso in concessione e totale ammesso inferiore al totale rendicontato.
Finanziamento	€ 50.689,63	
Contributo a fondo perduto	€ 5.632,18	
Aiuto in ESL	€ 14.469,76	
Economia complessiva dell'intervento finanziario	€ 8.678,19	
Economia contributo a fondo perduto	€ 867,82	

ELENCO SPESE NON AMMESSE				
GIUSTIFICATIVO SPESA	DATA GIUSTIFICATIVO SPESA	TIPOLOGIA SPESA	IMPORTO NON APPROVATO	MOTIVAZIONE
		Spese di personale	4.262,80 €	Importo ridimensionato per consentire il rispetto dei limiti (30%) previsti da Bando e Linee Guida per la rendicontazione.
		Spese forfettarie	357,19 €	Importo ridimensionato per consentire il rispetto dei limiti (15%) previsti da Bando e Linee Guida per la rendicontazione.
139-2020	08/06/2020	Affitto locali	3.720,00 €	Ai sensi dell'art. 3.7.6.1. delle Linee Guida di Rendicontazione non è stato ammesso l'intero importo in quanto il periodo della locazione supera i 12 mesi consecutivi di affitto previsti.
3040109359	21/01/2021	Acquisto delle scorte	793,73 €	Importo ridimensionato per consentire il rispetto dei limiti (10%) previsti da Bando e Linee Guida per la rendicontazione.
70	30/06/2021	Licenze di software	71,89 €	Spesa ridimensionata ai sensi dell'art. 7 del Bando in quanto la licenza software si riferisce all'annualità dal 30/06/2021 al 30/06/2022 e quindi oltre il periodo temporale di ammissibilità (conclusione massima investimento 17/01/2022).

Serie Ordinaria n. 5 - Giovedì 03 febbraio 2022

69	28/06/2021	Licenze di software	391,46 €	Spesa ridimensionata ai sensi dell'art. 7 del Bando in quanto le licenze software si riferiscono all'annualità dal 28/06/2021 al 28/06/2022 e quindi oltre il periodo temporale di ammissibilità (conclusione massima investimento 17/01/2022).
4124619004	30/06/2021	Licenze di software	12,43 €	Ai sensi dell'art. 3.3.2 lettera j) delle Linee Guida di Rendicontazione non è stato ammesso l'importo di € 12,43 (spese commissioni bancarie).
TOTALE			9.609,50 €	

D.G. Ambiente e clima

D.d.u.o. 31 gennaio 2022 - n. 839

Progetto denominato «Programma integrato di intervento Cascina Merlata» - Lotto C1», nel comune di Milano (MI). Aggiornamento, ai sensi del d.p.r. 120/2017, del piano di utilizzo di cui al d.d.u.o. n. 8585 del 23 giugno 2021.

IL DIRIGENTE DELLA UNITÀ ORGANIZZATIVA
VALUTAZIONI E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
OMISSIS
DECRETA

1. di approvare – ai sensi del d.p.r. 120/2017 e della l.r. 5/2010 – l'aggiornamento del Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo relativo al Lotto R7.3, come da elaborati progettuali depositati da «Sant'Ambrogio S.r.l.», a condizione che siano recepite e ottemperate le seguenti prescrizioni:

- a) il conferimento dei materiali da scavo è subordinato alla presentazione di adeguata documentazione attestante la formale data di inizio lavori, relativamente alle opere ed interventi di cui al Permesso di Costruire PE.2018.00032.PDC, rilasciato dal Comune di Vimodrone;
- b) la durata del P.d.U. è definita in 3 anni dalla data di avvio lavori del cantiere edilizio relativo al Lotto in questione, la quale dovrà pertanto essere comunicata anche alla Scrivente Autorità Competente nonché ad ARPA Lombardia;
- c) ai sensi dell'art. 7 del d.p.r. 120/2017, entro il termine di validità del presente P.d.U. deve essere resa, ai soggetti di cui al comma 2 del medesimo articolo, la Dichiarazione di Avvenuto Utilizzo; l'omessa dichiarazione di avvenuto utilizzo entro tale termine comporta la cessazione, con effetto immediato, della qualifica delle terre e rocce da scavo come sottoprodotto;
- d) ogni modifica del P.d.U. dovrà essere comunicata all'Autorità Competente e contestualmente anche ai settori competenti di Città Metropolitana di Milano, ARPA Lombardia e valutata ai sensi del d.p.r. 120/2017 per la verifica della sua sostanzialità ai sensi dell'art. 15, comma 2 del decreto medesimo; si evidenzia in tal senso che un eventuale incremento dei quantitativi di materiali escavati e per i quali si prevede un riutilizzo, quali sottoprodotti ai sensi dell'art. 184 – bis del d.lgs. 152/2006, esternamente al cantiere in questione, qualificata quale modifica sostanziale ai sensi del d.p.r. 120/2017, dovrà essere altresì verificata la sussistenza di eventuali notevoli ripercussioni negative sull'ambiente derivanti dall'attuazione della variante progettuale medesima con la conseguente necessità di espletamento di specifica procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A. ai sensi dell'art. 19 del d.lgs. 152/2006 da effettuarsi sul progetto dell'intero P.I.I. «Cascina Merlata»;
- e) di dare altresì atto che, il venir meno di una delle condizioni di cui all'art. 4, comma 2 del d.p.r. 120/2017, fa cessare gli effetti del Piano di Utilizzo e comporta l'obbligo di gestire il relativo materiale da scavo come rifiuto ai sensi della Parte IV del d.lgs. 152/2006;
- f) le attività di controllo e la verifica sulla corretta attuazione di quanto contenuto nel P.d.U., come approvato con il presente decreto, saranno svolte, per quanto di rispettiva competenza, da Città Metropolitana di Milano e ARPA Lombardia che relazioneranno altresì in merito all'Osservatorio Ambientale «Cascina Merlata»;

2. di trasmettere copia del presente decreto a:

- Città Contemporanea s.p.a. – in qualità di Proponente ai sensi del d.p.r. 120/2017;
- Sant'Ambrogio S.r.l. – in qualità di Esecutore ai sensi del d.p.r. 120/2017;
- Immobiliare Cascina Rodano s.r.l.;
- Città Metropolitana di Milano;
- Comune di Milano;
- Comune di Vimodrone;
- ARPA Lombardia, ai fini dello svolgimento delle attività di verifica e controllo sul rispetto degli obblighi assunti, attraverso lo svolgimento di ispezioni, controlli, campionamenti e relative verifiche, ai sensi dell'art. 9 e secondo quanto previsto dall'All. 9 al d.p.r. 120/2017;
- ISPRA, ai sensi dell'art. 18 del d.p.r. 120/2017, ai fini delle attività di gestione dei dati e, in particolare, di pubblicità

e trasparenza relativa alla qualità ambientale del territorio nazionale;

3. di provvedere alla pubblicazione sul BURL della sola parte dispositiva del presente decreto;

4. di rendere noto che contro il presente decreto è proponibile ricorso giurisdizionale presso il T.A.R. della Lombardia, secondo le modalità di cui al d.lgs. 2 luglio 2010, n. 104, entro 60 dalla data di pubblicazione sul BURL della parte dispositiva del presente atto; è altresì ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla medesima data di pubblicazione

5. di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

Il dirigente
Augusto Conti

Serie Ordinaria n. 5 - Giovedì 03 febbraio 2022

D.G. Formazione e lavoro

D.d.u.o. 31 gennaio 2022 - n. 894

Approvazione dei progetti a valere sull'avviso per i giovani neet di età compresa fra i 15 e i 18 anni privi di un titolo di secondo ciclo per interventi formativi di recupero della dispersione scolastica e formativa (Misura 2-B) a valere sul Programma Garanzia Giovani Fase II CUP E41B21001250007

IL DIRIGENTE DELLA U.O. SISTEMA DUALE E FILIERA FORMATIVA

Visti:

- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e abrogante il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio che sostiene, all'art. 16, l'iniziativa a favore dell'occupazione giovanile per la lotta alla disoccupazione giovanile;
- Regolamento (UE) n. 2018/1046 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- Comunicazione della Commissione COM (2013) 144, relativa alla «Youth Employment Initiative», che rappresenta un'iniziativa a favore dell'occupazione giovanile, aperta a tutte le Regioni con un livello di disoccupazione giovanile superiore al 25%;
- Raccomandazione del Consiglio del 22 aprile 2013 pubblicata sulla GUE Serie C 120/2013 del 26 aprile 2013 che delinea lo schema di opportunità per i giovani, promosso dalla suddetta Comunicazione della Commissione COM (2013) 144, istituendo una «garanzia» per i giovani e invita gli Stati Membri a garantire ai giovani con meno di 25 anni un'offerta qualitativamente valida di lavoro, di proseguimento degli studi, di apprendistato o di tirocinio o altra misura di formazione entro quattro mesi dall'inizio della disoccupazione o dall'uscita dal sistema di istruzione formale;
- la Decisione di esecuzione C(2014) 4969 dell'11 luglio 2014 che ha approvato il Programma Operativo nazionale Iniziativa Occupazione Giovani, di seguito con l'abbreviazione «PON YE»;
- la Decisione di esecuzione C(2017) 8927 del 18 dicembre 2017 che modifica la Decisione C (2014) 4969 approvando la riprogrammazione delle risorse del Programma Operativo Nazionale «Iniziativa Occupazione Giovani», che ha visto l'incremento della dotazione finanziaria di € 560.000.000 a seguito dell'aggiustamento tecnico al Bilancio europeo a valere sul Fondo sociale europeo e di € 343.021.032 derivanti dal rifinanziamento dell'Iniziativa Occupazione Giovani;
- Decisione di esecuzione C(2018) 9102 del 19 dicembre 2018 che modifica la Decisione C(2017)8927 del 18 dicembre 2017 e la decisione di esecuzione C(2014)4969 che approva determinati elementi del programma operativo «Programma operativo nazionale Iniziativa Occupazione Giovani» per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo e dello stanziamento specifico per l'iniziativa per l'occupazione giovanile nell'ambito dell'obiettivo «Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione» in Italia;
- Decisione di esecuzione C(2020)1844 del 18 marzo 2020, che modifica la decisione di esecuzione C(2014) 4969 che approva determinati elementi del programma operativo «Programma operativo nazionale Iniziativa Occupazione Giovani» per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo e dello stanziamento specifico per l'iniziativa per l'occupazione giovanile nell'ambito dell'obiettivo «Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione» in Italia;

- Decisione C(2020)9116 del 10 dicembre 2020 riguardante la riprogrammazione del programma operativo «Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani»;
- il Paragrafo 7.2 del Programma Operativo nazionale «Iniziativa Occupazione Giovani» in cui vengono individuate tutte le Regioni e le Province Autonome come organismi intermedi ai sensi del comma 7, dell'art.123 del Regolamento (UE) n. 1304/2013;
- Regolamento (UE) della Commissione n. 651/2014 del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato, e in particolare l'art.31;
- Comunicazione della Commissione 2016.C 262.01 «Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea» ed in particolare il punto 2.1;

Richiamato il Decreto Direttoriale n. 24 del 23 gennaio 2019 di Anpal, che aggiorna la ripartizione delle risorse del Programma Operativo nazionale «Iniziativa Occupazione Giovani» tra le Regioni e la Provincia Autonoma di Trento per l'attuazione della seconda fase di Garanzia Giovani, approvata con d.d. n. 22/2018, e in particolare, stabilisce per Regione Lombardia un importo complessivo pari a € 77.158.685,00;

Richiamata la d.g.r. n. XI/197 del 11 giugno 2018, di approvazione dello schema di convenzione tra l'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro (ANPAL) e Regione Lombardia, successivamente sottoscritta il 05 luglio 2018,

Preso atto della d.g.r. n. XI/4076 del 21 dicembre 2020 «Modifica del Piano esecutivo regionale di attuazione della Garanzia per i Giovani», con cui è stato riprogrammato il Piano esecutivo di attuazione regionale (PAR) della Nuova Garanzia Giovani approvato con d.g.r. XI/550 del 24 settembre 2018 che ha determinato un incremento della dotazione finanziaria del PAR seconda fase, attualmente pari a complessivi € 99.708.291,78, e ha disposto l'attivazione della scheda 2-B «Reinserimento di giovani 15-18enni in percorsi formativi»;

Richiamato il decreto n. 4373 del 30 marzo 2021 di approvazione dell'Avviso per i giovani neet di età compresa fra i 15 e i 18 anni privi di un titolo di secondo ciclo per interventi formativi di recupero della dispersione scolastica e formativa - Misura 2-B (Avviso Garanzia Giovani antidispersione), con una dotazione finanziaria di € 13.250.000,00, di cui € 1.250.000,00 destinato ai servizi individuali della misura 1-C «Orientamento specialistico o di II livello e € 12.000.000,00 riservati a progetti formativi per gruppi classe associati alla misura 2-B «Reinserimento di giovani 15-18enni in percorsi formativi» (CUP E41B21001250007).

Considerato che in esito all'espletamento dell'istruttoria prevista al punto C.6.b «Verifica di ammissibilità delle domande» - «lettera b) domanda di contributo per i progetti formativi» dell'Avviso Garanzia Giovani antidispersione, è ritenuto ammissibile il seguente progetto:

DENOMINAZIONE ENTE	EDUCO - EDUCAZIONE IN CORSO IMPRESA SOCIALE SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS
OFFERTA FORMATIVA	786
ID_PRATICA	3438257
ID_BENEFICIARIO	1113467
ID_SEZIONE	ID sezione 32712- Operatore ai servizi di vendita
IMPORTO ASSEGNATO	€ 50.138,34
RIFERIMENTO PROTOCOLLO	E1.2022.0038066
DATA PROTOCOLLO	27/01/2022

Ritenuto che gli esiti dell'istruttoria saranno pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito regionale dedicato al Programma Garanzia Giovani - <https://www.garanziegiovani.regione.lombardia.it> e che i soggetti richiedenti il finanziamento riceveranno una comunicazione in merito alla pubblicazione degli esiti dell'istruttoria;

Considerato che il contributo pubblico sarà liquidato a saldo, eventualmente riparametrato sulla base delle attività effettivamente svolte, a seguito della rendicontazione delle ore di formazione erogate e frequentate dagli allievi e della presentazione di apposita domanda di liquidazione da parte dei beneficiari, così come previsto dall'Avviso di cui sopra al punto C7.

Richiamate

- l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale»;
- la d.g.r. n. 4185 del 13 gennaio 2021, «Il Provvedimento orga-

nizzativo 2021», che ha aggiornato gli assetti organizzativi a seguito della rimodulazione e ridistribuzione delle deleghe assessorili;

- la d.g.r. n. 4222 del 25 gennaio 2021, «II Provvedimento organizzativo 2021», con cui sono stati attribuiti gli incarichi di Direttore generale e centrale delle direzioni costituite/rimodulate con la delibera sopra citato;
- la d.g.r. 4229 del 29 gennaio 2021, «III Provvedimento organizzativo 2021», con la quale è stato approvato l'aggiornamento dell'assetto organizzativo e degli incarichi dirigenziali della Giunta di Regione Lombardia;
- la d.g.r. n. 4350 del 22 febbraio 2021, «IV Provvedimento organizzativo 2021», con la quale è stato approvato il nuovo assetto organizzativo delle Direzioni interessate dalla riorganizzazione della Giunta di Regione Lombardia;
- la d.g.r. n. 4431 del 17 marzo 2021, «V Provvedimento organizzativo 2021», con cui sono stati assegnati gli incarichi sulle posizioni dirigenziali disponibili, secondo quanto disposto dalla d.g.r. n. 4350/2021.

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della legge 136/2010, relativo alla tracciabilità dei flussi finanziari;

Verificato che la pubblicazione deve avvenire a cura dell'amministrazione/ente effettivamente competente ad adottare il provvedimento di concessione finale. Ciò vale anche qualora il procedimento di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ausili finanziari e vantaggi economici coinvolga più amministrazioni.

Dato atto che il presente provvedimento è adottato nel rispetto dei termini previsti dall'avviso pubblico di cui al decreto 4373/2021 che al punto C6C - lettera B prevede che l'ammissione del contributo è definita con atto da adottarsi entro 30 giorni dalla data di presentazione del progetto;

Dato atto che il provvedimento non comporta oneri di spesa, in quanto il pagamento verrà effettuato dall'organismo pagatore IGRUE;

DECRETA

1. che in esito all'espletamento dell'istruttoria prevista al punto C.6.b «Verifica di ammissibilità delle domande» - «lettera b) domanda di contributo per i progetti formativi» dell'Avviso Garanzia Giovani antidispersione, è ritenuto ammesso e finanziato il progetto presentato dal seguente operatore:

Educo educazione IN CORSO IMPRESA SOCIALE SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS - importo assegnato €. 50.138,34 riferimento protocollo E1.2022.0038066 del 27 gennaio 2022;

2. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL), sul Portale Bandi Online www.bandi.regione.lombardia.it e sul sito Garanzia Giovani di Regione Lombardia www.garanzigiovani.regione.lombardia.it;

3. di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

4. di dare atto che il provvedimento non comporta oneri di spesa.

Il dirigente
Brunella Reverberi